LANCASTER
per un maquillage impeccabile
PROFUMI
da Servetti

Anno 106 Numero 131 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Martedì 11 Giugno 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER
TRATTAMENTO SOLARE
PROFUMI
da Servetti

Quasi tracollo in Borsa

Listino commenti a pag. 11

Crisi e governo di domani

ELEZIONI ANTICIPATE?

● Questo secondo governo Rumor di centro-sinistra è caduto come il primo, e per gli stessi motivi. Allora, come oggi, era necessario decidere come contenere i consumi, frenare l'aumento dei prezzi, impedire l'inflazione e la continua svalutazione di fatto della lira.

● Nel marzo scorso La Malfa, appoggiato anche se con poco entusiasmo da dc e socialdemocratici, era in disaccordo con i socialisti rappresentati da Giolitti. Non si trovò un accordo, il governo si dimise, i problemi rimasero.

● Rumor formò questo nuovo governo e, al posto di La Malfa, mise il democristiano Colombo. Intanto i problemi economici crescevano e il governatore della Banca d'Italia, Carli, ne rivelò tutta la gravità a fine maggio. Bisognava proprio decidere. Lo chiedevano anche gli altri Stati, preoccupati che una bancarotta italiana li investisse.

● E il dissidio riapparve senza rimedio: da una parte i socialisti con Giolitti, dall'altra i democristiani con Colombo appoggiato da socialdemocratici e repubblicani.

● Le riserve nelle casse dello Stato si fanno ogni giorno più sottili. Tutti gli economisti all'interno e all'estero, d'ogni scuola e d'ogni tendenza, si dicono certi della gravità del male. Tra tasse sì e tasse no, credito sì e credito no, si è scelto, come dice Romita, governo no.

● Il problema rimane. Le riserve delle casse dello Stato si faranno più sottili, bastano a mala pena per pagare i dipendenti della burocrazia. L'autunno è alle porte. Chi dovrà decidere e come? Quali partiti? Intanto si parla con insistenza di nuove elezioni.

Queste le probabilità

CORRISPONDENTE

Roma, 11 giugno.

Per una crisi di governo grave (forse la più difficile del dopoguerra), consultazioni straordinarie. Il presidente della Repubblica, Leone, comincia questo pomeriggio le consultazioni, cambiando totalmente la prassi finora seguita: ascolta solo gli ex presidenti della Repubblica e i segretari dei partiti, e non gli ex presidenti del Consiglio.

Entro domani Leone avrà finito e sapremo quale sarà la sua prima mossa. Sarà un compito molto difficile. Mai come in questo caso, una crisi politica risulta in Italia così oscura e dalle soluzioni incerte. E' arduo far previsioni.

E' possibile che Leone, dopo il primo giro di consultazioni, inviti Rumor a presentarsi davanti al Parlamento per affrontare un dibattito in aula che servirebbe a chiarire le reali posizioni dei vari partiti.

Le soluzioni teoriche di questa crisi potrebbero essere:

1) Un nuovo centro-sinistra (dc, psi, psdi, pri) con un presidente del Consiglio diverso da Rumor. Si parla di Piccoli o di Fanfani. Ma non si capisce come questi partiti potrebbero trovare l'accordo che non hanno trovato per un intero anno nei due governi di Rumor.

2) Governo dc-psdi-pri con i liberali, senza i socialisti. Ma questa formula ha già dimostrato di essere inefficiente, con l'esperimento condotto da Andreotti.

3) Governo di «salute pubblica», che comprenda tutti i partiti, esclusi i missini. Ma i comunisti hanno già detto che la cosa non li interessa.

4) «Monocolore» formato dalla sola dc. Sarebbe anche questo un governo di emergenza, ma estremamente instabile, ed esposto agli attacchi delle opposizioni.

5) Elezioni anticipate. Se ne parla come estremo rimedio. Sarebbe il Paese a dire, con il voto, quale maggioranza deve darsi l'Italia. Alle elezioni non è escluso che pensino sia i democristiani che i socialisti.

a. r.

Si riuniscono i partiti

CORRISPONDENTE

Roma, 11 giugno.

(a. r.) Mentre Leone ha cominciato nel pomeriggio (sentendo gli ex presidenti Gronchi e Saragat) le consultazioni, i partiti stanno riunendo i loro organi dirigenti per chiarire le rispettive posizioni. Domani si riunisce la direzione della dc e il consiglio nazionale del pri. Oggi i socialisti hanno esaminato la situazione in una riunione della segreteria.

In un comunicato, i socialisti dicono che «la decisione della dc di aprire la crisi di governo in uno dei momenti più gravi della vita nazionale, costituisce una risposta sbagliata alle ansie e alle aspettative del Paese e delle grandi organizzazioni dei lavoratori».

I socialisti ricordano di non aver rifiutato la loro adesione «a severe ed anche impopolari misure di ordine fiscale e di risanamento della finanza pubblica», ma dicono che non potranno mai accettare la restrizione indiscriminata del credito che mette in difficoltà le piccole e medie industrie.

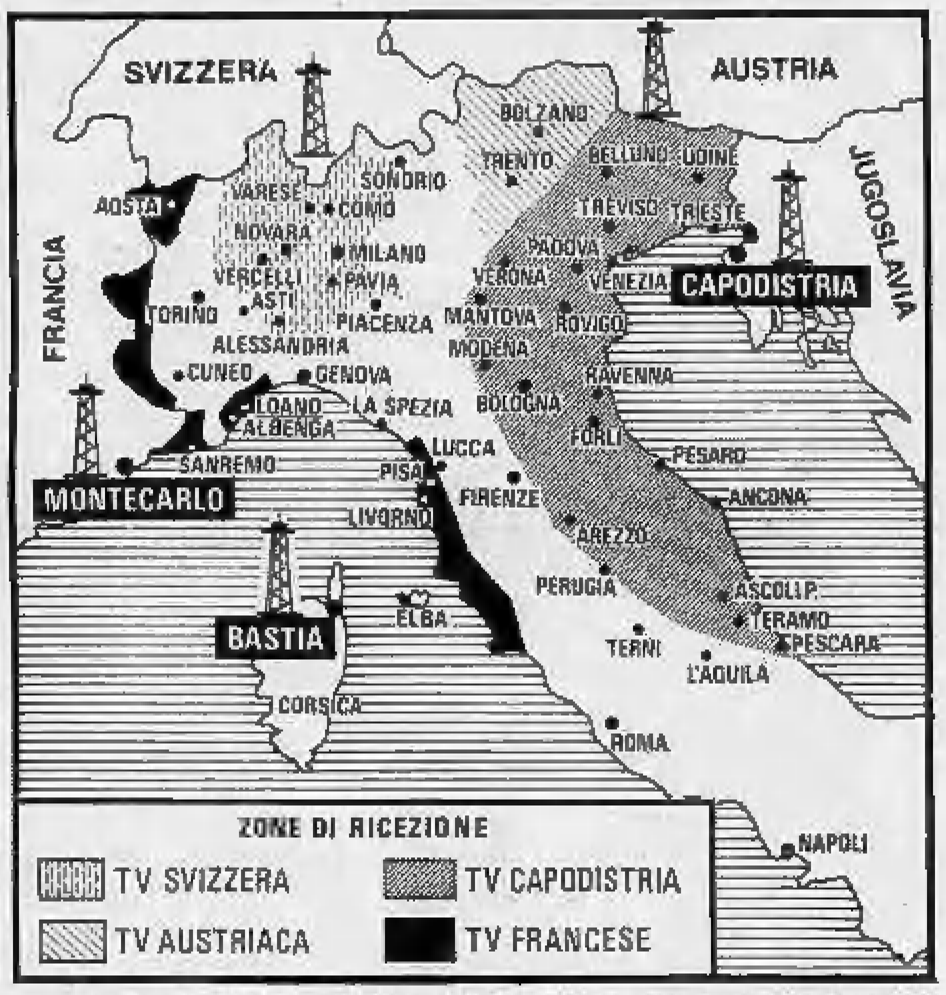
Per i socialdemocratici, c'è un commento di Cariglia, secondo il quale «Bisogna trovare una soluzione che consenta di esercitare il potere stabilmente. La gravità della situazione non permette incertezze e verifiche ad ogni piè sospinto».

L'on. Romita, della direzione del psdi, ha detto che «la crisi di governo è certamente la risposta peggiore che si potesse dare ai problemi che stanno davanti al Paese. Tra credito sì e credito no, tassazione sì e tassazione no, si è scelta la strada del governo no che è la più pericolosa e la più gravida di incognite, perché aggrava i termini dei problemi economici e apre la strada a drammatici vuoti politici di cui solo le forze estreme e più lontane dalla democrazia possono avvantaggiarsi».

Mezza Italia protesta Togni se ne va, ma...

IL VETO ALLA TV SVIZZERA RIMANE

Colloqui, finora inutili, per una revoca A Lecco la folla presidia il ripetitore



Roma, 11 giugno.

Il decreto del ministro Togni, che impedisce la ritrasmissione di programmi televisivi svizzeri e di Capodistria sul territorio nazionale, ha riaperto la polemica sul monopolio della Rai-tv e sui limiti di questo monopolio. Di conseguenza si discute anche sulla possibilità — remota, almeno secondo gli ambienti ministeriali — che il decreto venga ritirato, e che la situazione torni ad essere quella precedente al 7 giugno.

Il decreto è stato emesso sulla base del Testo Unico del '73 sulle disposizioni legislative in materia di Posta e telecomunicazioni, lo stesso che era servito a dare un duro colpo alla tv via cavo. Immediate sono state le reazioni in Parlamento e le polemiche sulla liceità del provvedimento. Secondo l'on. Fortuna (psi) questo è illegale, dal momento che il Testo Unico parla di stazioni radio e non di ripetitori.

Il decreto, tecnicamente parlando, può essere ritirato dal ministro delle Poste, e di conseguenza verrebbero a cessare gli effetti. Bisogna vedere però se c'è la volontà politica di correggere quello che sembra essere stato, se non altro, un errore.

In proposito non si sono dichiarazioni ufficiali, ma gli ambienti del ministero escludono, almeno temporaneamente, questa possibilità, e ribadiscono che il provvedimento era necessario per evitare, tra l'altro, la proliferazione del «colore clandestino» in Italia. La crisi di governo rende ancora più difficile, e problematica, una pressione dell'opinione pubblica per far recedere l'esecutivo da questo «colpo di mano».

Quanto alla legalità del decreto, il prof. Dall'Ora ritiene che il codice postale «riformato» di nascosto dal ministro fanfaniano Gioia l'anno scorso non si riferisca ai ripetitori: «Infatti parla di apparecchi che trasmettono o ricevono, mentre il ripetitore è in effetti uno specchio inerte». Il decreto del ministro Togni, anch'egli vicino a Fanfani, può inoltre trovare un ostacolo nella sentenza che la Corte Costituzionale renderà pubblica nei prossimi giorni sul monopolio televisivo della Rai-tv, in relazione alla tv via cavo.

m. t.

(Nostri servizi dalla Lombardia e Piemonte alle pagine 3 e 4).

I seggi		
Partiti	Camera	Senato
Dc	267	135
Psdi	29	11
Pri	14	5
Psi	61	33
Pci	179	94
Pli	21	8
Msi-Dn	56	26
Volkspartei	3	2
Altri	—	1
	630	315

Che tempo farà

PREVISIONI — Poco nuvoloso, salvo addensamenti nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURA — In lieve aumento.

Torino: +21 (alle ore 13)

GLI ITALIANI AI MONDIALI DI CALCIO

Da oggi Edmondo Fabbri esprimerà in esclusiva per Stampa Sera le sue opinioni ed i suoi commenti. Il tecnico del Torino, già allenatore della Nazionale ai campionati del mondo in Inghilterra, esaminerà dalla Germania i molteplici aspetti della massima rassegna calcistica in programma quest'anno a Monaco. Ai nostri inviati speciali si aggiunge così un «tecnico speciale» che esprimerà liberamente il suo giudizio quando lo interpelleremo.

Pubblichiamo il primo articolo con Edmondo Fabbri alla vigilia della partenza per Stoccarda. La sua analisi iniziale sui prossimi campionati del mondo va esaminata attentamente perché individua subito i pericoli ai quali gli azzurri vanno incontro nel girone eliminatorio.

punto di vista di FABBRI

«Seguire da vicino i mondiali di Monaco — dice Edmondo Fabbri — poter esprimere giudizi tecnici per i lettori di "Stampa Sera" alla cui testata esprimo il mio più sentito ringraziamento per la preferenza che mi ha accordato, costituisce da parte mia motivo di intima soddisfazione.

«Rivivere — continua Fabbri — una competizione mondiale, anche soltanto come spettatore dopo... l'infortunio inglese, è un ritorno molto importante, perché mi permetterà di esaminare lo sviluppo del calcio internazionale che da otto anni a questa parte ho seguito un po' dai margini e quasi prevalentemente per televisione. Nel contempo potrò farmi un'idea valida e precisa su certi valori mondiali».

Il tecnico granata precisa: «Come tutto in questo mondo, il tempo porta ad una continua evoluzione. Il calcio non fa eccezione, quindi è molto probabile che la differenza fra i campionati del mondo giocati nel 1966 e quelli che si disputano fra pochi giorni in Germania sia sensibile. Purtroppo non sarà possibile avere un quadro completo dei valori mondiali perché l'esclusione dal girone finale dell'Inghilterra, Urss, Spagna, Cecoslovacchia, Ungheria e Romania, renderanno la competizione meno qualificata, anche se ricca di novità di... colore, come lo Zaire, Haiti e via di seguito. E' facile intuire che le squadre più titolate per la vittoria finale si presenteranno molto ben preparate e, direi, "coperte". L'arma del contropiede per una competizione di breve durata, ad eliminazione diretta, è sempre la più valida.

«Il Brasile, la Germania, l'Olanda, l'Argentina, l'Uruguay, avranno più di noi l'arma di tenere maggiormente la palla imponendo, specialmente a centrocampo, un palleggio di straordinaria efficacia. La squadra che, come noi, anche se con concezioni diverse in fase difensiva, sembra adeguarsi meglio alle circostanze per organizzazione tattica e pratica, è la Polonia la quale pur priva del suo giocatore più classico, Lubanski, infortunato, potrebbe essere la squadra sorpresa dei mondiali. Da questa Polonia i nostri azzurri, oltre che dall'Argentina, dovranno ben guardarsi».

Fabbri aggiunge: «Non è una novità che il calcio in campo internazionale rispetto al nostro è senz'altro più giocato a tutto campo, con l'aggiunta di una condizione fisica e atletica davvero notevole, anche se meno pratico e tatticamente meno organizzato. I mondiali che fra poco cominciano non dovrebbero smentire questa mia convinzione. E' bene per l'Italia che la prima partita venga disputata contro l'Haiti, una squadra teoricamente facile da battere. Perché costituisce un primo rodaggio e verrà presa sul serio introducendoci nell'ideale clima del campionati.

«La mia disgrazia, nel 1966 in Inghilterra, fu anche determinata dal fatto che la Corea rappresentava l'ultimo ostacolo sulla strada dei quarti di finale. Ho lasciato a riposo qualcuno di quei giocatori che mi servivano nei turni successivi e non abbiamo affrontato l'impegno con la necessaria rabbia agonistica, almeno in partenza. Persa quella partita abbiamo perso tutto. Con l'Haiti, invece, il discorso è diverso perché il primo ostacolo non si sottovaluta mai».

Fabbri conclude: «Alla vigilia della partenza per Stoccarda dove mi preoccuperò anche di rendere visita ai giocatori italiani, sono convinto che ancora una volta prevarrà la legge del più forte come nel '66 e nel '70 e che tecnica, tattica, classe, forza e resistenza saranno i soliti ingredienti naturali per salire sul podio dei vincitori».

JUVENTUS e TORINO DEL VOSTRO CUORE

A pagina 9 i risultati del referendum di "Stampa Sera" tra i tifosi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per produrre acqua calda al minor costo, e tanta, e subito il principe riconosciuto da tutti è lo scaldabagno istantaneo a gas «Chaffoteaux & Maury».
Consuma pochissimo gas perché rimane in funzione solo nei momenti di prelievo dell'acqua.
E la qualità è...

CHAFFOTEAUX & MAURY
TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - TORINO - tel. 696.32.53

Concorso STAMPA SERA

Vini pregiati

DI PIEMONTE-LIGURIA E OLTREPÒ PAVESE

- LUIGI SAVINI - Pietra de' Giorgi ☐
- Az. Agr. TRAVAGLINO - Calvignano ☐
- Ten. MAZZOLINO - Corv. S. Quirico ☐
- FRATELLI MASSARA - Redavalle ☐
- Az. Agr. FARAVELLI - S. Maria Versa ☐
- TESTORI & F. - S. Maria della Versa ☐

Indicare con la crocetta il nome del produttore preferito.

Per ogni tagliando potrà essere indicato uno ed uno solo nome di produttore.

Inviare a **Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco n. 32 10100 Torino.**

Possono essere inviati anche più tagliandi insieme, riuniti in un'unica busta.

Le indagini a Brescia sulle "trame nere,,

UN ALTRO ARRESTO

E' un giovane che gestiva un covo-dormitorio delle Sam - E' stato sorpreso nella sua villa di Mandello sul Lario - Sarà messo a confronto con l'avv. Degli Occhi?

DALL'INVIATO

Brescia, 11 giugno.

I carabinieri, alle 23 di ieri, hanno arrestato nella sua villa di Mandello Lario (Como), Gianni Colombo, 25 anni, dirigente della Giovane Italia, ideologo del Fronte della gioventù di Lecco. Attivista del msi nelle elezioni politiche del '72, è scomparso dalla circolazione dopo l'attentato dinamitardo alla sede della Federazione lecchese del psi, del 23 aprile. E' ricomparso la notte del 7 maggio, quando un giovane democratico era stato fatto segno ad alcuni colpi di pistola e aveva riconosciuto in lui lo sparatore.

Il Colombo è il gestore del covo-dormitorio delle Sam ed era noto come il maitre di via Airolo.

In via Airolo c'era una base delle Sam. I locali erano intestati ad un altro personaggio di grande spicco in questa vicenda: Gaetano Orlando, fuggito lo stesso giorno dell'arresto di Fumagalli. Nel rifugio per latitanti si nascondevano o transitavano i «bruciati» quando, identificati dalla polizia, rischiavano l'arresto.

La cattura del Colombo è importante perché conosce molti che sono compromessi col Fumagalli, perché definito «uno che la sa lunga in fatto di tritolo», ma soprattutto perché l'avvocato Degli Occhi, leader della «maggioranza silenziosa» e candidato indipendente del msi-destra nazionale, aveva chiesto un confronto con lui in un momento delle indagini in cui sembrava impossibile effettuarlo perché Gianni Colombo risultava «fuggito in Grecia».

La richiesta del confronto con lui, Vivirito e D'Intino (gli ultimi due coinvolti nella sparatoria di Rieti) era stata avanzata dall'avvocato milanese dopo sette ore d'interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Brescia, in un momento definito «molto delicato».

Salvatore D'Intino, un suo ex assistito, fascista, noto sia a Brescia che a Milano, l'aveva chiamato in causa accusandolo di finanziare le Sam (si è parlato di quattrocento milioni di cui non s'è trovata traccia). Il D'Intino avrebbe poi ritrattato.

D'Intino e Vivirito erano bloccati a Rieti dall'altra inchiesta e rimaneva disponibile soltanto Gianni Colombo, che risultava al corrente di molte faccende. Ma quando i carabinieri erano andati a cercarlo in via Airolo 23 per metterlo a confronto con Adamo Degli Occhi, si scopriva che da alcuni giorni era sparito.

Gianni Colombo in arresto, nasconde il viso

Qualcuno aveva detto che era partito per la Grecia.

La sparizione di Gianni Colombo era avvenuta al momento giusto. Il confronto diventava impossibile. L'avv. Degli Occhi tornava a Milano. In un'intervista l'avvocato milanese aveva subito dichiarato: «Mi hanno detto di fuggire, ma io rimango qui, sono vittima di una montatura. Io sono serenissimo come si addice a chi ha la coscienza assolutamente a posto, quale che sia l'autentico linciaggio morale e giornalistico a cui sono da molto tempo indegnamente sottoposto».

Gianni Colombo è stato trasferito da Mandello sul Lario a Brescia dove è arrivato verso le due di questa notte. Oggi sarà interrogato; seguiranno probabilmente i confronti.

Una sconcertante notizia è stata raccolta più tardi negli uffici del nucleo investigativo dei carabinieri. E' trapelato che si sia cercato un mezzo corazzato, di cui sino ad ora sarebbe stato rinvenuto, non si è voluto dire dove, il periscopio. Si tratterebbe di un «M. 113», un mezzo blindato per il trasporto di truppe che è in dotazione all'esercito. Non si capisce bene come, farebbe parte dell'arsenale dell'organizzazione terroristica di Fumagalli.

Nel Palazzo del Broletto a Brescia, si è riunito il Comitato permanente antifascista unitario. Presenti anche i deputati bresciani. Al termine è stato emesso un comunicato in cui si afferma che i componenti del Comitato antifascista di Brescia e i parlamentari bresciani «chiedono l'unificazione delle varie indagini in atto sulla trama nera per perseguire l'unico obiettivo di stroncare alla radice il disegno fascista».

E' stato anche concordato un «collegio legale di parte civile come strumento politico e tecnico adeguato e come momento di presenza, orientamento e stimolo delle indagini sulla strage di piazza della Loggia, delle forze antifasciste presenti nel Comitato».

A Milano intanto si è appreso che il nome di Carlo Fumagalli era apparso in una istanza inoltrata l'11 febbraio 1972 al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, dall'avv. Marcello Gentili, patrono di parte civile della vedova del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli. Nel documento l'avvocato sollecitava il magistrato a interrogare Fumagalli in quanto, stando alle indicazioni, fornite dal periodico «Bcd» (Bollettino di controinformazione democratica) sul numero del 25 ottobre 1971, sarebbe stato Fumagalli a confezionare l'ordigno esploso il 12 dicembre 1969 nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana. Per preparare la bomba avrebbe usato materiale giunto dalla Svizzera e precisamente da Campo Cologno de Brusio. Fumagalli però non era stato mai ascoltato.

Mario Bariona

Una lettera aperta

Nel servizio di sabato da Brescia dal titolo «Chi sono i giudici» sono comparsi alcuni errori dovuti a correzioni giunte in ritardo. La «lettera aperta» del giudice Arcai, pubblicata su «La Notte» dell'aprile 1969 era indirizzata ad Alberto Giovannini attuale direttore del «Giornale d'Italia» e non de «La Notte», né tantomeno parlamentare della destra nazionale.

Il dott. Arcai si rivolgeva ad Alberto Giovannini, ma polemizzando con l'on. Fanfani «non tanto per la proposta di estendere il voto ai diciottenni, quanto per avere fatto delle "discriminazioni" nel oltare per categorie i diciottenni che avevano combattuto per la Patria».

La sentenza dopo 21 ore

Rapimento Rossini Condanne a 14 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Arezzo, 11 giugno.

Si è concluso stamane, dopo 21 ore di camera di consiglio (la corte si era ritirata per la sentenza alle 10,05 di ieri mattina), il processo per il sequestro del dottor Italo Rossini e di sua figlia Rossella, avvenuto a San Marino nel giugno dell'anno scorso. I giudici hanno condannato a pene varie dieci dei dodici imputati appartenenti al «clan» dei sardi.

La corte ha inflitto complessivamente 86 anni e 7 mesi di reclusione (il p. m. ne aveva chiesti 134), condannando: Francesco e Costantino Manca, Cosimo Mormino, Giovanni Spiga a 14 anni e 800 mila lire di multa ciascuno; Sebastiano Fiori e Santino Rubanu a 13 anni e 700 mila lire di multa; Sebastiano Moro a 13 anni, 7 mesi e 700 mila lire di multa. Tutti riconosciuti responsabili del reato di sequestro di persona a scopo di estorsione. Dello stesso reato era accusato anche Ananía Bussu (il p. m. aveva chiesto per lui 17 anni), che è stato assolto per insufficienza di prove.

Tutti gli imputati sono stati assolti, perché il fatto non sussiste dall'accusa di associazione a delinquere, e condannati al risarcimento di 252 milioni (ammontare del riscatto pagato) alla parte civile.

Sebastiano Moro e Santino Rubanu sono stati assolti dall'accusa di aver progettato il sequestro del commerciante Amati, di Rimini.

Gli altri imputati sono stati così condannati: Basilio Rubanu, a 1 anno per falsa testimonianza (assoluzione dall'accusa di favoreggiamento); Antonietta Bua a 1 anno e 120 mila lire di multa per il reato di ricettazione; Paolo De Roma a 1 anno per falsa testimonianza.

E' stata invece assolta ancora per insufficienza di prove Aurelia Moro che era accusata di ricettazione, mentre per il reato di favoreggiamento è stata assolta perché il fatto non sussiste. I difensori di tutti gli imputati e il p.m. hanno già interposto appello. *(Ag. Italia)*

Stanotte a Lesa

BRUCIA VIVO NELL'AUTO IN FIAMME

Arona, 11 giugno.

(g. r.) Un analista chimico di Verbania è morto carbonizzato questa notte, in uno scontro avvenuto a Lesa, sulla litoranea del lago. Una «Nsu Prinz», guidata da Leone Barbieri, 33 anni, di Legnano, residente a Verbania, è sbandata nella curva dell'Albergo Manzoni ed è andata ad incastrarsi sotto un autotreno dei fratelli Alessio e Carlo Gualdi, di Bergamo, che stava portando calce a Domodossola.

L'auto si è incendiata ed il Barbieri è morto carbonizzato prima che i carabinieri ed i vigili del fuoco potessero recargli soccorso. Anche i due camionisti bergamaschi hanno riportato leggere ustioni. Hanno faticato a salvarsi perché il camion era in bilico sul parapetto del lungolago, su uno strapiombo di 8 metri.

CUNEO

Alpino morente sull'auto

Novi Ligure, 11 giugno.

(g.c.) Adriano Voltan, 21 anni, alpino in servizio di leva a Pontebba (Udine) e attualmente in licenza di convalescenza in famiglia a Novi, in via Manzoni 30, è rimasto gravemente ferito in un incidente sulla provinciale Serravalle Scrivia-Gavi Ligure in località Crenna. Si trovava a bordo di una «850» condotta da Loredano Marzolla, operaio, di 34 anni, insieme col manovale Sergio Serra, di 31 anni. L'auto, sbandando in curva, si è capovolta.

Mentre il Marzolla e il Serra se la cavavano con ferite superficiali, il Voltan ha subito un trauma cranico e lesioni multiple ed è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale in grave stato.

ASTI

Quattro ragazze accusate d'estorsione

Asti, 11 giugno.

(v. m.) Quattro donne, imputate di estorsione aggravata continuata, vengono processate oggi. Si tratta di Pierangela Ricci, 20 anni, di Asti; Anna Molino, 22 anni, di Costigliole d'Asti; Isabella Rossi, 19 anni, di Torino (via dei Pioppi 14), e Maria Fassio, 35 anni, di Asti.

Le quattro donne avrebbero compiuto estorsioni ai danni di automobilisti sulla direttissima Asti-Alba.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Vicedirettore Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bonz, Secondino Riello

Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Il processo per l'attentato al Torino-Roma

Azzi accusa: "Fu Rognoni che mi dette l'esplosivo,,

CORRISPONDENTE

Genova, 11 giugno.

Soltanto due dei quattro fascisti milanesi accusati dell'attentato al direttissimo Torino-Roma, compiuto il 7 aprile dello scorso anno, sono comparsi stamane davanti ai giudici della Corte d'assise di Genova: sono Nico Azzi e Francesco De Min, entrambi di 23 anni detenuti nel carcere di Marassi. Mauro Marzorati, infatti, ha rinunciato stamane ad intervenire all'udienza. Dalla prigione ha inviato al presidente della Corte una lettera, in cui afferma di essere malato ed un certificato medico che attesta come egli sia affetto da una congiuntivite catarrale ad un occhio.

Quanto a Giancarlo Rognoni è latitante in Svizzera, dove è fuggito pochi giorni dopo l'attentato e stamane ha fatto pervenire un memoriale difensivo.

Nico Azzi e Francesco De Min appaiono tranquilli in attesa dell'ingresso della corte, che avviene alle 9,50.

Il presidente Napoletano, che è affiancato come giudice a latere dal dott. Zavannone (sono gli stessi giudici togati del processo contro Lorenzo Bozano) ricostruisce i fatti: l'attentato, le indagini, gli arresti, le ammissioni degli imputati, il clima politico nel quale i quattro decisero la criminosa impresa.

Poi, pochi minuti dopo le undici, ha inizio l'interrogatorio di Nico Azzi. Il giovane terrorista è apparentemente calmo. Indossa una giacca di velluto marrone, pantaloni di gabardine beige, scarpe di camoscio.

Presidente — Fu Rognoni che vi portò a Pavia?

Azzi — *Sì, comperò due biglietti di seconda classe per Santa Margherita e alcuni giornali, tra cui una copia di «Lotta continua».*

Presidente — Perché fu scelto il treno Torino-Roma?

Azzi — *La scelta fu di Rognoni. Voleva che le eventuali indagini non fossero fatte a Milano: riteneva la polizia lombarda più attiva di quella di Genova.*

Presidente — Chi portava la borsa con l'esplosivo?

Azzi — *Era molto pesante; io e un po' Marzorati.*

Presidente — Chi procurò il tritolo?

Azzi — *In istruttoria dissi che ero stato io, per non procurare dei guai a Rognoni. Ma adesso dico la verità: per quella azione fu Rognoni a trovare l'esplosivo.*

Presidente — La designazione degli uomini del commando come avvenne?

Azzi — *Decise Rognoni.*

Presidente — Ma, dato che faceva tutto Rognoni, che era il vostro capo, perché non ha eseguito materialmente anche l'attentato?

Azzi — *Rognoni per me non era un capo, io non appartenevo alla «Fenice».*

Azzi ha poi aggiunto che nel 1971, prima di partire per il servizio militare, che svolse ad Imperia, aveva presentato le dimissioni da dirigente di una sezione milanese del msi. Il fatto è noto, e lo può testimoniare anche l'on. Servello, che in precedenza gli aveva conferito l'incarico. Tornato poi dal servizio militare, il giovane aveva ripreso i contatti con il «Fronte della Gioventù».

«Però — aggiunge Azzi — *non sapevo molto dell'attività degli altri militanti, in quanto lavoravo tutto il giorno e la sera studiavo. Non li frequentavo con assiduità. Ad un certo momento, proprio dopo il ritorno a Milano, ebbi una crisi di coscienza e decisi di abbandonare l'attività politica».*

Presidente — Perché allora decise di partecipare all'attentato?

Azzi — *Rognoni mi disse che si trattava di un'azione dimostrativa, che erano pochi gli elementi di cui poteva fidarsi, ed io ero uno di quelli. Mi convinse. Io ritenevo, però, che in nessun caso l'ordigno sarebbe esploso. L'evento sarebbe stato scongiurato con una telefonata.*

Presidente — Se l'esplosione non doveva avvenire, perché avete messo l'esplosivo sul treno?

Azzi — *Rognoni disse che dovevamo dimostrare di essere della gente capace di compiere azioni di quel genere.*

Giorgio Bidone

Genova, Francesco De Min e Nico Azzi in udienza

La lunga vertenza di Sanremo

I croupiers stagionali assunti fissi al Casinò

Sanremo, 11 giugno.

Dopo anni di lotte, i 124 croupiers stagionali del Casinò municipale di Sanremo hanno vinto la loro battaglia. Stamane si sono incontrati con i legali del Comune, che gestisce direttamente la casa da gioco, e davanti al pretore hanno firmato il documento che stabilisce la loro assunzione come dipendenti fissi con retrodatazione primo gennaio 1971.

Da oggi in poi, quindi, i nuovi croupiers del casinò potranno essere assunti solo come «praticanti» e, dopo il tirocinio, dovranno passare fissi o essere licenziati con giusta causa. Non sarà più possibile, in altre parole, farli lavorare con contratti a termine o stagionalmente.

Al Comune, secondo i primi conteggi, la operazione dovrebbe costare circa 130 milioni. «Una spesa irrisoria — ha dichiarato il croupier Pino Carli — se si tiene soprattutto conto che, per la prima volta, i nostri amministratori hanno avuto il coraggio di equiparare tutti i dipendenti e di dire no agli "arrampicatori politicizzati"».

La vittoria dei 124 croupiers stagionali, che sono patrocinati dall'avv. Sartore, è stata accolta con grande interesse perché, quando si era iniziata la causa contro il Comune, i sindacati di categoria si erano rifiutati di appoggiare i croupiers dichiarandosi contrari al loro sistema di lotta. Alla vigilia dello scontro decisivo in sede civile, che doveva avere luogo l'altro ieri, gli avvocati del Comune (Mura e Boschetto) hanno convinto i pubblici amministratori che, tutto sommato, era meglio tentare una soluzione pacifica della vertenza.

r.b.

Le indagini sulle trame nere

Savigliano: perquisito il castello di Ruffia

Savigliano, 11 giugno.

(l. p.) Indagini sulle trame nere nel Cuneese. Stamane i carabinieri di Savigliano hanno fatto una perquisizione nel castello di un aderente alla disciolta organizzazione fascista «Ordine nuovo». Non è stato trovato nulla.

Bruno e Sergio Pinci sono gli attuali proprietari del castello (4 chilometri da Savigliano) nel piccolo centro agricolo di Ruffia. Bruno è laureato in legge; Sergio, docente all'Università di Roma, attualmente è in Francia. E' partito qualche giorno dopo l'attentato di Brescia.

Secondo voci incontrollate, un camion targato Roma avrebbe scaricato nel castello sacchi contenenti catene, lucchetti e manganelli. Valerio Borghese, l'ex comandante della «X Mas», avrebbe soggiornato nella tenuta di Ruffia per alcune settimane.

OVADA — A cura dell'Unione provinciale artigiani si terrà domani alle 21, presso la Società Operaia di m.s., il Quinto Congresso zonale che verterà sul tema: «Gli artigiani e la crisi economica».

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
V. delle Rosine, 4 - T. 879.096 (Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319 (Madama Cristina)

GENOVA
V. Rimassa, 187 r. - T. 587.857 (Foce)
V. Dondero, 22 r - T. 466.063 (P.zza Vittorio Veneto)

IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

.....ANDAR PER MOBILI, RISPARMIANDO

Oggi più che mai l'imperativo è spendere bene il proprio denaro, PAGARE IL VERO PREZZO MINIMO.

I centri di vendita Eurocasa vendono e Vi offrono, unici in Italia, mobili ed oggetti d'arredamento con gli stessi criteri della grande distribuzione: estesissimi assortimenti, minimo guadagno unitario, PREZZI FISSI BEN VISIBILI comprensivi di consegna, montaggio ed installazione a domicilio.

Il Vostro risparmio incomincia presso di noi che limitiamo i costi di esposizione: I NOSTRI MOBILI, AMBIENTATI A CASA VOSTRA, SARANNO MIGLIORI.

STRALCIO LISTINO GIUGNO 1974

ARMADI GUARDAROBA
- 2 ante noce o laccato L. 53.200
- 3 ante noce o laccato L. 87.800
- 4 ante noce o laccato L. 114.300
- 5 ante noce o laccato L. 130.100

DOPPIA STAGIONE
- 3 ante teak L. 179.700
- 4 ante noce L. 218.800
- 5 ante laccato o noce L. 263.700

CON SOPRALZO
- 2 ante noce o laccato L. 106.200
- 3 ante noce o laccato L. 170.300
- Comò, lettini, comodini, scrittoio per composizioni camere matrimoniali e singole - noce o laccato.

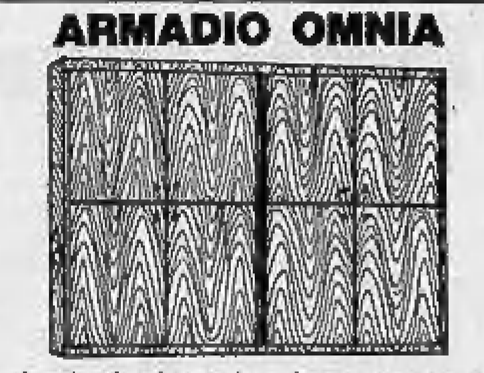
MOBILI UFFICIO
- Libreria 3 ripiani L. 7.800
- Libreria 5 ripiani L. 12.300
- Libreria ribalta-scrittoio teak-noce L. 65.300
- Scrivania con libreria pannello sedia L. 51.800
- Scrivania Remby L. 21.950
- Scrivania 3 cassetti L. 35.300
- Scrivania 5 cassetti L. 50.900
- Seggiolina ufficio L. 9.300
- Poltroncina con rotelle senza braccioli L. 18.800

MOBILI IN STILE
- Credenza spagnola cm 100 L. [illegible]
- Credenza spagnola cm 200 L. [illegible]
- Mobiletto 3 cassetti L. 22.900
- Angoliera inglese L. 53.800
- Libreria Fratino L. 24.900
- Tavolo Fratino cm 180 L. 51.900
- Sedia Fratino L. 21.000
- Bureau 700 intarsiato L. 71.700
- Attaccapanni spagnolo 4 posti L. 20.300
- Ribaltina 800 diritta L. 65.300
- Tavolino 700 stile barocco L. 30.000

SOGGIORNI
- Mod. "Lara" soggiorno angolare in noce-testa di moro L. 594.500
- Mod. Firenze. Soggiorno angolare fine esecuzione noce; composto da elementi, letto, vetrina, porta tv, tavolo e 4 poltroncine L. 625.200
- Mod. Tavr/5 classico noce Tanganica L. 495.400
- Mod. Danila. Soggiorno moderno in palissandro. Tavolo e 4 sedie L. 433.900
- Credenzina siciliana L. 53.900
- Portatelefono art. 104 L. 10.800
- Comò emiliano 5 cassetti L. 64.500
- Angoliera e giorno stile 700 L. 22.800
- Etagere Fratino L. 33.300
- Comò c/ ribalta Fratino L. 100.800
- Vassoio portafumo L. 4.200
- Scarpiera spagnola L. 65.100
- Trittico tavolini torniti L. 20.500
- Tavolo da gioco con pendenti L. 44.300
- Porta-tv "due ruote" L. 43.400
- Mobile bar Fratino L. 43.400

MOBILI LETTO
- Ela 1 mobiletto con rete; noce o laccato, minimo ingombro L. 43.300
- Branda in formica L. 20.800
- Mlp. mobile gemellare con alzata libreria e antino, noce Tanganica L. 155.800
- Svedese in formica L. [illegible]
- Mobile letto a 2 reti, tipo canguro L. 82.800

ARMADIO OMNIA



a 4 ante doppia stagione in noce opaco con pomoli. **L. 163.500**

CAMERE MATRIMONIALI
- "Arcadia", componibile lusso con armadio 8 ante stagionale e giroletto imbottito. luce-noce o palissandro L. 583.800
- Mod. "70" 6 ante doppia stagione comò incorporato L. 488.900
- Amanda lusso con specchiera L. 560.000
- Mod. 312, classico noce stagionale - comò incorporato L. 417.200

CUCINE COMPONIBILI
- Colori a scelta: tipo Eben
- Pensile 40 cm L. 18.800
- Pensile 60 cm L. 17.300
- Base 40 cm L. 17.300
- Base 80 cm L. 27.800
- Scolapiatti 60 L. 17.550
- Cappa Special con aspiratore L. 44.800
- Mod. "Serena" antine reversibile in blu acciaio o verde stagno
- Pensile 45 cm. L. 12.400
- Pensile 90 cm. L. 18.800
- Base 45 cm. L. 23.400
- Base 90 cm. L. 31.600
- Tavolo 100 x 70 L. 29.500
- Sedia impagliata o imbottita L. 13.400

SALOTTI
- Mod. "Paola" L. 86.300
- Mod. "Dora" L. 135.000
- Mod. "Medusa" L. 158.300
- Mod. "900" L. 234.100
- Mod. "Luigi XV" L. 171.300
- Mod. "Lecco" L. 182.300
- Mod. "Maria" lusso L. 268.300
- Poltrona Riposa L. 47.300

TRASFORMABILI LETTO
- Divani "Dora" L. 88.800
- Mobili Intarsiati L. 107.800
- Divano "Medusa" L. 77.800
- Divano "Baby" L. 57.800
- Divano "Brescia" matr. L. 106.300
- Tessuti a scelta
- Divano gemellare L. 122.200

VARIE
- Materassi a molle da L. 10.800
- Colonna porta vaso da L. 9.950
- Scarpiera Zeta L. 17.800
- Armadietto bagno L. 13.800
- Specchi tondi teak laccati o dorati da L. 9.300

SOGGIORNO FOX

L. 396.900

componibile in laminato palissandro o frassino, maniglie metallo, vetri fumè con tavolo allungabile e 4 sedie.

Centri di vendita in Italia

BARI ● BERGAMO ● BOLOGNA ● BRESCIA ● CREMA ● FOGGIA ● GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ● MONZA ● NAPOLI ● NOVARA ● PAVIA ● ROMA ● SALERNO ● TARANTO ● TORINO

Vendite rateali

A Lecco dopo il divieto per la tv svizzera

Gli utenti fanno scudo davanti al ripetitore

Lecco, 11 giugno.

(g.p.g.) Un gruppo di cittadini lecchesi, rappresentanti le categorie dei commercianti radiotelevisivi e gli utenti, presidia da ieri il ripetitore televisivo di Monte Barro, che irradia nel Lecchese, per una vasta fascia che arriva fino alla Brianza, al Lario e alla Valsassina, i programmi televisivi della Svizzera italiana.

L'iniziativa, promossa dal Sindacato commercianti radiotelevisivi e sorretta spontaneamente dagli utenti, ha trovato d'accordo anche le autorità locali, a cominciare dal sindaco, dott. Guido Puccio, che ha ieri ricevuto più d'una volta Luigi Stucchi, presidente del sindacato, assicurandogli tutta la solidarietà.

Il gruppo di cittadini che presidia il ripetitore fa dei turni, in modo che la situazione sia controllata continuamente. Si raggiunge in macchina, su strada disagevole e stretta negli ultimi due chilometri, la località di San Michele, frazione di Galbiate, sulle pendici del Monte Barro, e poi bisogna fare circa tre quarti d'ora di cammino lungo un ripido sentiero per raggiungere Pian Sciresa, a quota mille metri circa, dove è installato da quattro anni il ripetitore televisivo.

Questo è stato spento, su decisione del sindacato, per evitare noie con l'Escopost, ma si vuole evitare un eventuale intervento della forza pubblica per smantellare l'impianto. La «difesa» sarà mantenuta fino a giovedì, in attesa che scada il termine di tempo concesso dal decreto del ministro Togni: se non interverranno fatti nuovi, il ripetitore verrà poi riacceso.

Cuneo, 11 giugno.

(g. d. m.) La «guerra» per la tv svizzera si arroventa nel Cuneese: «*Se entro sabato non avremo ricevuto dal ministero l'autorizzazione, anche solo tacita, di riattivare i ripetitori di Monforte d'Alba, spegneremo anche quelli che irradiano il 1° e il 2° canale nelle vallate e nella Langa*» ha dichiarato stamane Angelo Giuliano, di Cuneo, uno dei massimi dirigenti del consorzio che riunisce oltre cento rivenditori specializzati.

I ripetitori «abusivi», ma tollerati perché la Rai-tv non è in grado di sostituirli con propri impianti, nella nostra provincia sono ben 127 e servono altrettanti comuni. Disattivare questi impianti significa privare quasi metà della provincia anche dei programmi televisivi italiani.

Genova, 11 giugno.

(g. b.) I tecnici genovesi che gestiscono gli impianti di ripetizione della tv svizzera hanno deciso di disattivarli, allineandosi alla disposizione presa ieri a Milano nel corso dell'assemblea dell'Anie. Ciò, soprattutto, per evitare il sequestro dei ripetitori, che hanno un valore di alcune decine di milioni. Già nel tardo pomeriggio di ieri il trasmettitore installato sul monte Beigua, che serve la zona occidentale della provincia, è stato spento: oggi, o al più tardi domani, la stessa sorte seguiranno i ripetitori di Serravalle Scrivia, del Righi e del monte Fasce.

Como, 11 giugno.

(a. c.) La città è divisa in due: la parte alta (il 35% circa dei teleutenti) può ricevere la televisione di Lugano direttamente dalle antenne svizzere, l'altra è al «buio».

Sulla collina di Brunate esistevano due ripetitori: il primo funzionava da tempo, servendo la città e altri ripetitori «satelliti» della zona; il secondo, molto potente, era stato installato circa un mese fa in cima al faro di San Maurizio, dove una grossa antenna parabolica trasmetteva direttamente a Monghidoro, sulle colline bolognesi, i segnali svizzeri.

I commenti dall'estero alla caduta del governo

Bruxelles, 11 giugno.

La stampa belga dedica molto spazio e commenti allarmati sulla nuova crisi di governo italiana. Il quotidiano LA LANTERNE pubblica un articolo dal titolo: «*L'Italia: in rovina?*» nel quale afferma: «*La crisi politica ed economica che colpisce l'Italia, nazione malata dell'Europa e minacciata dalla bancarotta, inquieta e preoccupa i suoi soci della Comunità economica europea. La crisi potrebbe avere per loro conseguenze molto gravi*».

Il giornale LA LIBRE BELGIQUE scrive: «*Si ritrovano sul tappeto, ma considerevolmente aggravati, i problemi che nello scorso mese di marzo furono all'origine della caduta del governo di Centro Sinistra che il signor Mariano Rumor aveva costituito a metà luglio del 1973. La situazione è ora più critica in quanto i sindacati accentuano la loro pressione e poiché il Paese è già provato da un'ondata di atti di terrorismo*».

LE SOIR intitola il suo commento: «*La caduta del gabinetto Rumor precipita l'Italia nell'avventura politica*». Il giornale scrive: «*Si tratta di una "crisi di lusso" che l'Italia non può assolutamente permettersi*».

Il giornale prosegue: «*Resta la soluzione ultima delle elezioni anticipate, ma anch'esse si rivelano piene di incertezze e di minacce. Non saranno in effetti l'occasione per il partito di estrema destra neofascista di sfruttare a fondo una situazione interamente deteriorata? Ormai per l'Italia è l'avventura*». **r. p.**

Parigi, 11 giugno.

La situazione italiana è considerata disperata in Francia. Radio e giornali sono severissimi nei commenti, ricordando che da anni l'Italia è in crisi permanente, e ne rendono responsabili tutti: governo, sindacati, operai che praticano l'assenteismo, classe dirigente, la corruzione ad ogni livello, i partiti che pensano a sé invece che al Paese.

«*Le considerazioni di strategia politica hanno spinto i socialisti a precipitare la rottura*» osserva FRANCE SOIR perché «*ritengono che il recente referendum sul divorzio abbia rivelato indirettamente un calo del peso elettorale della democrazia cristiana*». **l. m.**

I sindacati a Torino dalla rinascita ai giorni nostri

L'operaio va in "600,,

Sono gli anni del "boom" economico e della depressione sindacale - Paternalismo e autoritarismo in fabbrica - Guerra alla Cgil - I primi immigrati - Il Sida alla Fiat

Al Salone di Ginevra del marzo 1955 la Fiat presenta la «600»: è l'immagine della nuova Italia, il simbolo del «miracolo» economico. L'auto per tutti, l'idea di Ford realizzata da Valletta, Detroit a Torino.

E' una proposta che fanno anche i sindacalisti metalmeccanici della Cgil. Dice Emilio Pugno, 52 anni, ora segretario della Camera del lavoro di Torino: «*Ci accusarono di aver copiato i piani perché anche noi parlavamo di una vetturetta. Al di là delle aspre polemiche, la "600" fu un fatto importante, perché segnò l'inizio di un processo di mutamento nell'organizzazione del lavoro*».

Si passa dalla lavorazione a ciclo completo alla catena di montaggio. L'operaio non deve più andare a prendersi i «pezzi» da solo, gli vengono portati dal convogliatore: l'attività in fabbrica si riduce ad una ripetizione di pochi gesti.

Debole

Di fronte alla catena di montaggio e al «boom» industriale il sindacato è debole e diviso. Comunisti e socialisti della Cgil, democristiani della Cisl, socialdemocratici e repubblicani della Uil sono in «rissa» tra loro. Le accuse sono pesanti. La Cgil sostiene che «*Cisl e Uil sono state volute dai padroni e sono nate con i soldi degli americani*». (Era ancora tempo di guerra fredda).

A 24 anni di distanza Feruccio Ferrari, 50 anni, segretario della Camera sindacale Uil di Torino, dice: «*Qualcuno prese dei soldi, ne sono convinto. Dal governo non lo so, ma dagli americani sì*».

Cesare Delpiano, 47 anni, segretario dell'Unione sindacale Cisl di Torino: «*Non sono in grado di provarlo o documentarlo. In quel periodo c'erano due internazionali sindacali: una dell'area capitalista, l'altra dell'area comunista. Si dice (sottolineo il si dice) che l'organizzazione occidentale (dominata dagli Stati Uniti che avevano le quote maggiori) diede il sostegno iniziale. Io personalmente — a 20 anni — avevo costituito la Cisl a Cuneo mettendo assieme tavoli e sedie da solo, senza ricevere un soldo dall'estero. E' chiaro, però: è solo un esempio e non può essere generalizzato*».

Queste accuse rimbalzano in fabbrica. «*Ma nessuno ha avuto il coraggio di dire in faccia a me che avevo avuto la "bustarella" dagli americani*», dice Giosub Arvonio, allora segretario della Uil, figura quasi mitica del sindacalismo torinese (ci fa entrare nel suo alloggio dicendoci: «*Alla buona, eh. Questa è la casa di un proletario*»): «*Se qualcuno lo avesse fatto lo avrei trascinato in tribunale perché avevo la coscienza pulita*».

Oltre alle accuse c'è una battaglia spietata fra le tre confederazioni per catturare nuovi aderenti e voti. E forse le accuse derivano anche dalla battaglia che degenera, talora, in episodi grotteschi. Fabrizio Onofri, nel suo libro «La condizione operaia in Italia» afferma che nei convitti religiosi, dove venivano ospitati immigrati (soprattutto donne), «*quando si preparavano le elezioni in fabbrica per il rinnovo delle commissioni interne, le convittrici partecipavano a preghiere collettive perché venissero eletti i candidati della Cisl*».

Chi subisce di più questa debolezza contrattuale del sindacato sono proprio i primi immigrati. Reclutati soprattutto nel Meridione da «agenti» inviati dagli industriali del Nord, giungono a Torino ed entrano in un mondo per loro del tutto nuovo: la fabbrica. Dice Ferrari: «*Questa gente arrivava a dieci-venti per volta. Il primo giorno erano ricevuti dal capo personale che faceva subito la concione: "Qui non dovete fare politica, non dovete fare sindacalismo, dovete soltanto lavorare. Se proprio non potete fare a meno del sindacato, ricordate: niente Cgil". Erano tartassati a tal punto che per mesi era impossibile avvicinarli, soprattutto per i comunisti. Per noi era più facile*».

Discriminazione verso il sindacato comunista. E' l'accusa rivolta agli industriali, sulla quale Emilio Pugno insiste di più: «*C'era la volontà di eliminare fisicamente la Fiom dalle fabbriche: c'era il ricatto delle commesse americane che venivano assegnate solo alle industrie nelle quali la Cgil non ottenesse più del 50 per cento dei voti. Dal '48 in poi c'è stata una pulizia capillare: all'Aeritalia nel '53-'54, già dopo tutti i trasferimenti, la Fiom prendeva 1400 voti. Nel '55 ne prese 77. Non restò più nessuno. Gli epurati erano spesso giovani operai specializzati, che venivano relegati in capannoni a pulire, verniciare, lucidare vecchie carrozzerie che poi erano mandate in fonderia. Ci definivano quelli che vogliono portare l'Italia alla rovina, che non vogliono una grande fabbrica in grado di migliorare il Paese. Ci furono anche licenziamenti*».

	Tesserati Torino e provincia		
	CGIL	CISL	UIL
1946	282.000 *	—	—
1947	dati mancanti	—	—
1948	dati mancanti	—	—
1949	242.354	—	—
1950	224.460	26.500	2.040
1951	196.098	35.500	dati mancanti
1952	180.976	35.500	dati mancanti
1953	141.569	35.500	6.700
1954	128.472	27.300	dati mancanti
1955	137.032	36.200	8.300
1956	65.735 **	36.100	dati mancanti
1957	60.818 **	38.000	12.400
1958	52.666	36.500	dati mancanti
1959	53.020	35.000	dati mancanti
1960	51.258	39.200	19.300
1961	54.343	30.300	dati mancanti
1962	59.154	40.100	24.700
1963	69.224	43.000	dati mancanti
1964	67.825	43.200	33.400
1965	59.443	43.800	dati mancanti
1966	60.424	43.900	dati mancanti
1967	62.008	45.000	40.800
1968	67.170	45.340	dati mancanti
1969	81.497	45.800	45.200
1970	113.274	62.320	dati mancanti
1971	120.035	73.460	dati mancanti
1972	129.831	78.500	61.400
1973	137.265	78.825	63.250

* Fino al '50 la Cgil è stata il sindacato unico.
** Mancano i dati dei pensionati.
La tabella è stata compilata con le cifre fornite dalle tre Confederazioni provinciali.

Informazioni

L'azione anti-Cgil sembra addirittura preventiva. «*Spesso venivano da me i sorveglianti*», dice padre Antonio Revelli, 40 anni, cappellano di fabbrica alla Fiat, alla Ferrotalia e alla Ceat, «*e mi chiedevano informazioni su questo o quell'operaio che volevano assumere. C'era poi, immancabile, la domanda finale: "E... come uomo, come le sembra?". E mi facevano capire che alludevano alle idee politiche. Se io sostenevo di non saperne niente, mi dicevano: "Ma guardi che lei lo compromette. Quando si risponde così vuol dire che è un 'rosso'". Questa schedatura veniva fatta regolarmente. Una volta un sorvegliante mi ha confidato: "Sa, se anche sono un po' 'rosa', pazienza. Basta che non siano proprio 'rossi'"*».

Alcuni operai ricordano che era proibito distribuire in fabbrica qualsiasi stampato. Quindi nessun volantino o giornale sindacale. «*Ma era un divieto che valeva solo per la Cgil. Vedevamo regolarmente circolare nei reparti i notiziari della Cisl e della Uil*».

Un altro sintomo di questa «campagna» si ha alla Pirelli, quando «L'Unità» pubblica un rapporto sulla salute in fabbrica. «*Venni a sapere dagli operai che i capi reparto cercavano di convincerli a non comprare il giornale*», dice don Antonio Revelli, «*con il pretesto che "non bisogna far entrare la politica in fabbrica: avrebbe guastato la atmosfera di tranquillità e collaborazione"*».

In questo clima avviene la disfatta della Cgil alle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne alla Fiat nel '55: ottiene solo il 36 per cento dei voti, contro il 41 per cento della Cisl e il 23 della Uil.

Gli stessi industriali ammettono, ora, che si fecero degli errori: «*In genere le aziende risposero in termini tradizionali, centralizzando le decisioni ed estendendo la burocratizzazione; passando, al più, dall'autoritarismo al paternalismo*», ha detto di recente Giovanni Agnelli parlando ad un convegno sui managers: «*In definitiva, ritenendo che i problemi da risolvere fossero solo quantitativi, che fosse meglio lasciare le cose come stavano se andavano bene*».

Autoritarismo, come si è detto, verso il sindacato di sinistra; paternalismo verso quelli più «morbidi». Questa linea «collaborazionista» finisce per mettere in difficoltà la direzione Cisl di Roma. Scrive Sergio Turone, nel suo libro «Storia del sindacato in Italia 1943-1969»: «*Ancora nel '57 la stessa Cisl, a Torino, fruiva dell'appoggio padronale alla Fiat: tanto che, dal 1954 al 1957, aveva più che raddoppiato i propri voti (...) Negli stessi ambienti nazionali della Cisl, però, gli ambigui successi torinesi venivano guardati con preoccupazione; (...) Prima delle elezioni aziendali del 1958, la segreteria confederale Cisl decise di intervenire per mettere fine a una situazione screditante (...) Per cambiare di binari, si recò a Torino il segretario generale Pastore, il quale, in una conferenza stampa, annunciò che la Cisl non avrebbe presentato proprie liste alla consultazione aziendale, se la Fiat non avesse garantito la libertà di voto*».

Questa «azione di bisturi» provocò una scissione torinese nel sindacato democristiano, all'interno del più grosso complesso metalmeccanico italiano. Su 114 membri Cisl di commissione interna, cento si staccano e danno vita a un sindacato aziendale autonomo: i «Liberi lavoratori democratici» che, due anni dopo, diventa Sida (Sindacato italiano dell'auto).

Commenta Cesare Delpiano, attuale segretario dell'Unione provinciale Cisl: «*Pagammo duramente il nuovo corso. La Cisl fu ridimensionata e diventò di fatto, alla Fiat, la terza organizzazione sindacale. Ma questa scelta si è dimostrata valida: allora s'imboccò la via che oggi ha prevalso*».

Roberto Bellato
Gianni Gambarotta

(2 - continua)

Freschi da leggere

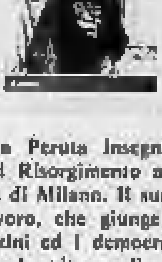
GIOVANNI VIARENGO: «Perché l'uomo sopravviva». Alcune illustrazioni in bianconero. Ed. Mch, collana Altri orizzonti. Pag. 210, lire 3200.

Una massa di dati e di informazioni, ma soprattutto un lungo meditare sulle sorti del mondo e dell'uomo: ecco l'opera di Viarengo. C'è amore per l'umanità, ed angoscia per il suo destino. Dai piccoli episodi (lo spazzature per le strade, l'invasione dei cacciatori, i porti infetti) si sale alla visione apocalittica di un mondo distrutto, privo di vita, e nasce l'allarme: «Fermiamoci prima che sia troppo tardi». Libro recente, consigliabile a tutti.

«I delitti della camera chiusa». Rilegato, collana Omnibus, Ed. Mondadori. Pag. 574, lire 4500.

I buongustai a quest'ora si saranno già precipitati in libreria, poiché il tema «camera chiusa con cadavere dentro» è uno dei più allettanti nella «giallistica» di ogni tempo (un accenno c'è persino nella Bibbia, figuriamoci). Qui Bezzola ha riunito i casi principali, fra cui non poteva mancare il superclassico: quell'«Enigma dello spillo» del formidabile Wallace, che attorno al '30 contribuì alla francese per il poliziesco. Poi c'è anche Agatha Christie e Dickson Carr ed Ellery Queen e compagnia bella, ma tra tutti direi che spicca, per agghiacciante svolgimento e linearità di soluzione, il racconto di Arthur: «La 51° stanza suggellata».

FRANCO DELLA PERUTA: «Mazzini ed i rivoluzionari italiani». Ed. Feltrinelli, collana I fatti e le idee. Pag. 460, lire 6000.



Della Peruta insegna storia del Risorgimento all'Università di Milano. Il suo nuovo lavoro, che giunge dopo «Mazzini ed i democratici», illustra la vita e gli uomini della Giovine Italia, della Giovine Europa, del partito d'azione fra il 1830 ed il 1845, cioè fino ai moti di Romagna (Nicola Fabrizi, i fratelli Bandiera, e altri). Narrazione di chiarezza esemplare, documentatissima, indispensabile allo studioso.

JACQUES PICCARD: «Il sole sotto il mare». Rilegato, con qualche foto in bianconero. Ed. Mursia, collana Biblioteca del mare. Pag. 308, lire 7000.

Comprende due parti: vita e avventure del sottomarino preparato per le immersioni turistiche sul lago di Ginevra, in occasione dell'Esposizione del '64, e, molto più ampia, la narrazione delle 1500 miglia compiute in «mesoscafo», alla deriva nella corrente del Golfo, in trenta giorni. Molti dati tecnici, ma un modo di raccontare sempre brillante, come disincantato. Fra l'altro si impara che anche nella perfetta Svizzera la burocrazia è sovrana e impicciona come in altri Paesi che conosciamo bene. Uno splendido invito all'avventura, condito da simpatico umorismo.

PATRICK SEALE & MAUREEN McCONVILLE: «Piano Hilton, uccidete Gheddafi». Qualche foto in bianconero, Ed. Longanesi, Pag. 253, lire 2800.

Gli autori sono giornalisti del londinese «Observer». «Hilton» in questo caso è una fortezza di Tripoli, dove Gheddafi usava chiudere i più pericolosi oppositori. Si tratta di liberarli e di impadronirsi per loro tramite del potere. La trama è complessa; ai limiti della fantapolitica: gli autori assicurano che tutto è autentico, e portano nomi, dati, cifre. Poi tutto fallì perché i carabinieri di Trieste sequestrarono il battello Conquistador XIII, che doveva servire (unico e solo) per lo sbarco. Si legge con interesse.

Carlo Moriondo

Il libro della settimana

Avventura di Bevilacqua

ALBERTO BEVILACQUA: «Umana avventura», Ed. Garzanti, pagg. 268, lire 3900.

Il nuovo romanzo di Alberto Bevilacqua non si presta ad essere raccontato. Leggendolo si ha talvolta l'impressione che, anche alterandone l'ordine dei capitoli, l'opera reggerebbe ugualmente, data l'assenza di un disegno narrativo preciso. Però ci si convince subito che tutto è essenziale e che questa è la prova più impegnativa affrontata dal quarantenne, popolare e fortunato scrittore.

I pochi fatti legati alla vicenda sono proiettati fuori dal tempo. Questo improbabile archeologo, che nel mare di Delo scopre una città sommersa e ne è tanto preso dall'arcano fascino da non aver la forza di districarsene, viene sottratto alla morte mediante l'aiuto della figlia giovinetta, sconcertante figura che si svelerà al padre stesso in aspetti di naturale e quasi innocente depravazione. Raccoglie le impressioni del presente, i ricordi del passato, e fantasie e speranze per l'avvenire in un modo in cui si involge e si aggroviglia la trama.

Ritornano così i temi cari all'autore ed essenzialmente quelli legati alle vecchie cronache antifasciste di Parma, che si collocano a fianco di quelle di una Roma fatiscente dei giorni dello sciopero dei netturbini, o di presagi del soprannaturale durante le immersioni nel mare di Delo e di Creta.

Ogni dato reale, ogni accenno cronistico è però raggelato, visto come in una allucinante fantasia di sogno. Sono capitoli staccati, ciascuno in sé concluso e tuttavia ciascuno sconfinante in un più vasto panorama, nel quale si intuisce il disegno pur senza poterne mai stabilire i limiti.

Ogni pagina narrata, come ogni scaglia di colore in un quadro di scuole divisionista o puntinistica, ha una sua insopprimibile funzione nella composizione. L'ambigua figura della figlia, la querula presenza della moglie e la sua morte, la mite follia della madre, i ricordi delle sofferenze patite dal padre (alcuni episodi come quello delle fiammelle che si sprigionano dalle mani callose del vecchio marmista ripetono temi di precedenti volumi), la presenza del cane Minosse costituiscono i riferimenti realistici, che però sono sempre dominati e sommersi dall'inquietante vibrazione del soprannaturale.

L'autore riesce, mediante una sensibilissima scrittura, a far accettare anche le parti più sgradevoli, come l'incontro incestuoso, atroce ed osceno, tra padre e figlia, tutto intriso di brividi e dolore, tra evanescenze di sogno ed allucinazioni. E' una scrittura intessuta di preziosismi formali e quanto è narrato non può essere riassunto, allo stesso modo come certe musiche o certi accostamenti di colori sfuggono ad una precisa definizione.

A chiusura dell'ultimo capitolo Bevilacqua scrive: «Adesso so che, prima del giorno, raggiungerò la mia città sepolta». Amore, pietà, sentimenti: tutto è disperso; ogni passione è spenta. Non resta che l'attesa della morte nella quale per il protagonista, come per ogni uomo, si conclude l'umana avventura.

Alberto Vigna

Contro la solitudine

STEFANO TERRA: «Alessandra», Ed. Bompiani, pagine 178, lire 3500.

Tra i pochi romanzi che vien voglia davvero di conservare, come libri di compagnia da rileggere di tanto in tanto, metterei senz'altro questa «Alessandra» di Stefano Terra, segnalato al Premio Campiello. Gracile, nella sua trama (di fatti e di problemi), si rivela a letture successive corposo, denso di dubbi e di domande, che coinvolgono e stimolano a riflettere e sentire: pregio questo sempre più raro nei libri di oggi.

Ne è protagonista un diplomatico che si trova in missione nei territori delle ex-colonie italiane: in uno spazio, almeno dalla prospettiva in cui ci si muove, che ha dell'irreale, e che diviene propizio terreno, ad un esame delle proprie paure. La paura di quest'uomo è quella soprattutto di affrontare il proprio passato, di passare «certi confini della memoria anche se non segnati»: è paura di scoprire definitivamente la propria fragilità.

Da questo passato riemerge Alessandra, una figura di donna che poi anche concretamente gli si affianca, anche se solo per morirgli accanto. E quest'immagine di donna diviene il simbolo di una stagione di «vita», recuperata nell'attimo estremo del tramonto: un tramonto che diviene tuttavia dolce, fugando angosce e paure, per servire ad una sensazione pacificante di abbandono. Sia pure in ritardo quest'uomo scopre il valore della «compagnia», della scoperta dell'«altro» da sé, come medicina al «disordine della solitudine».

g. der.

Nuovo romanzo di Marianelli

Il ribelle dell'istituto

SAURO MARIANELLI: «Il ragazzo dell'istituto». Bompiani, pagg. 108, lire 2000.

Sauro Marianelli era già, letterariamente parlando, un «rivoluzionario». Strappatosi alle pastoie beghine della nostra narrativa per ragazzi tradizionale, facendosi beffe dei bamboleggiamenti che da sempre la caratterizzano (con poche eccezioni), si aveva dato negli anni scorsi una serie di romanzi e racconti freschi, geniali, che instauravano con il giovane lettore un rapporto del tutto nuovo e stimolante. «Per un pezzo di carta» (Mursia 1962), «La mia resistenza» (Paravia 1967), «Il fuoriclasse» (Paravia 1967), «Damiano dal viaggio strano» (Paravia 1971, prescelto per la selezione Unesco l'anno successivo) sono state le tappe di un dialogo all'insegna dell'anticonformismo più schietto, dove la psicologia del fanciullo non era più — finalmente — schiacciata dai miti che hanno condizionato la nostra infanzia.

Credevamo che Marianelli fosse ormai «condannato», dalla sua stessa bravura, dalla sua stessa felicità inventiva, ad essere per tutta la vita uno scrittore per ragazzi. Ed ecco invece uscire «Il ragazzo dell'istituto», uno dei romanzi di punta della narrativa di Bompiani per il 1974 (proprio ieri ha vinto il premio per il «Libro dell'estate», sezione opera prima). Di scena sono ancora i giovani, ovviamente, perché Marianelli (che ha 40 anni e fa il maestro elementare in un paese della provincia di Grosseto, da lui inteso quasi come «volontario esilio») al loro mondo è legato con tutte le sue forze.

Ed è nel mondo dei giovani che egli continua ad attingere, anche ora che scrive per adulti, la sua penetrante espressività, la sua aggressività formale e sostanziale, ancora una volta il suo anticonformismo. Nelle vicissitudini del ragazzo dell'istituto, racchiuse simbolicamente nel giorno della visita di leva, si nasconde il senso di un fermento psicologico salutare e liberatorio.

Marianelli stesso ci addita due chiavi di lettura, con due citazioni sogghignanti. La prima di Mark Twain: «*Chiunque cerchi di trovare uno scopo in questa narrazione sarà perseguito a termine di legge; chiunque cercherà di trovare una morale sarà bandito; chiunque cerchi di trovare un intreccio sarà fucilato*». La seconda è di Machado: «*La gente seria troverà in questo libro alcuni aspetti del vero romanzo, mentre la gente frivola non vi troverà il suo solito romanzo; eccolo, resta così, privo della stima degli uomini seri e dell'amore dei superficiali, che sono le due massime colonne dell'opinione pubblica*».

Sappiamo che Marianelli ha già quasi pronto un altro romanzo, ancor più graffiante, in cui la forma tradizionale è volutamente abbandonata, la struttura classica del romanzo capovolta.

Carlo Sartori

A cura di
GIORGIO DE RIENZO

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "le religioni orientali"
diretta da Oscar Botto

TESTI CONFUCIANI
a cura di Fausto Tomassini e Lionello Lanciotti

La prima traduzione integrale, dal cinese in italiano, dei libri canonici della dottrina confuciana: un testo stimolante, di elevato interesse, di vivissima attualità, da cui traluce l'essenza di quella corrente di pensiero che, più di ogni altra, permeò di sè la morale, la politica e la storia di una grande civiltà per oltre duemila anni.

Pagine 508 con 6 tavole L. 8.000

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
Collezione diretta da Nicola Abbagnano

ARISTOTELE
LA METAFISICA
a cura di Carlo Augusto Viano

La fondamentale opera di Aristotele, testo classico della filosofia, è qui presentata in una nuova traduzione, chiara e rigorosa; accurate note critiche illustrano inoltre l'affascinante vicenda intellettuale di uno dei libri più diffusi, e nello stesso tempo più misteriosi, della nostra tradizione culturale.

Pagine 792 con 8 tav. L.16.000

CLASSICI LATINI
Collezione diretta da Italo Lana

PLINIO
OPERE
a cura di Francesco Trisoglio

L'"Epistolario" e il "Panegirico a Traiano" in una nuova edizione con testo latino a fronte accompagnata da un penetrante commento critico. Sono pagine che rispecchiano le squisitezze d'animo di Plinio il Giovane, la felice fusione dei suoi interessi di politico e di letterato, il suo raffinato gusto per il bello, il suo stile garbato e brioso.

Due volumi di complessive pagine 1520 con 12 tavole. L. 24.000

FRONTONE
OPERE
a cura di Felicita Portalupi

Una rigorosa traduzione, con testo latino a fronte, dell'epistolario frontoniano, un'opera di singolarissimo interesse linguistico, spirituale e storico-letterario. L'accurata esposizione critica dei giudizi su Frontone, dall'antichità ai giorni nostri, consente inoltre una nuova interpretazione del valore e del significato dell'opera dello scrittore latino.

Pagine 528 con 8 tavole. L.9.500

CLASSICI DELL'ECONOMIA
Collezione diretta da Giuseppe Di Nardi

MARX
IL CAPITALE
Libro primo
a cura di Aurelio Macchioro e Bruno Maffi

Una nuova traduzione dell'opera che è fondamento teorico del socialismo e del comunismo; l'ampio ed esauriente commento storico-esegetico permette di accostarsi all'ardua prosa marxiana superando le non poche difficoltà interpretative di un testo a volte oscuro per la sua stessa ricchezza di pensiero.

Pagine 1120 con 8 tav. L. 15.000

UTET
A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo de i CLASSICI UTET.
nome e cognome ....
indirizzo ....
città ....

Ieri sera non si è più vista la tv svizzera

Il tribunale amministrativo può fermare l'ordinanza

Il decreto emesso dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Togni non sarebbe legale. Secondo l'avvocato Claudio Dal Piaz, professore di diritto amministrativo, oltre che ad essere impopolare il provvedimento è anticostituzionale. «Mi stupisco — ci ha dichiarato — che nessuno degli imprenditori o commercianti i quali hanno impiantato i ripetitori della televisione svizzera, abbia acconsentito a smantellare i loro impianti senza ricorrere a quelle vie legali che sono un loro diritto».

«Pertanto i funzionari della Rai o delle Poste avrebbero dovuto avvertire con una comunicazione i tecnici che avevano eseguito gli impianti, o i proprietari, invitandoli a sospendere il funzionamento dei ripetitori e a ritirarli. Contro tali avvisi gli interessati possono ricorrere al tribunale amministrativo regionale, in funzione ormai da più di due mesi, e chiedere la sospensione dello smantellamento. La decisione verrebbe presa nel giro di pochi giorni. Se qualche funzionario ha preso l'arbitrio di entrare in locali privati per sequestrare impianti e materiale, questo è, a mio avviso, un abuso di potere che dovrebbe essere denunciato alla magistratura ordinaria».

Per l'avv. Walter De Filippi, invece, qualsiasi cittadino potrebbe adire al tribunale impugnando il decretino e chiedendo dei danni indeterminati. In tal caso la questione, non essendo il danno valutabile, sarebbe di competenza non pretorica ma di un collegio del Tribunale il quale trasmetterebbe l'incartamento alla Corte Costituzionale. «L'articolo della Costituzione — afferma il legale — che dà ragione al cittadino è quello che riguarda la libertà d'informazione. La questione del regime monopolistico risolta in senso favorevole all'interpretazione governativa dieci anni or sono, è ormai superata dai dati di fatto. Nella sua motivazione la Corte Costituzionale aveva affermato che nel '63 la spesa per gli impianti dei ripetitori era sproporzionata rispetto all'uso che i cittadini ne avrebbero fatto, e ciò perché gli apparecchi riceventi erano pochi. Ma ora la situazione si è capovolta e tale motivazione non ha più valore. Si potrebbe giustificare il provvedimento ministeriale affermando che lo Stato sovrano ha il diritto di controllare l'informazione, ma tale affermazione è troppo di carattere fascista per essere ammessa da uno Stato democratico che riconosce nella Costituzione la libertà di stampa e d'informazione. Quindi in ogni caso il cittadino ha il diritto di reagire al sopruso».

Anche il ripetitore di Lurisia è stato disattivato

La Confesercenti minaccia dura lotta

«Ieri sera ho provato a sintonizzare il mio televisore sulla Svizzera. Sullo schermo, sono apparse soltanto strisce e ombre indecifrabili; invece dell'audio, fischi e rumori assordanti. Una strana sensazione: come tornare ai tempi della guerra, quando si tentava di captare radio Londra e la voce del colonnello Stevens era spesso coperta dai disturbi artificiali provocati dall'intercettazione fascista».

Così il dottor Nicola Bottinelli, presidente dell'Associazione Commercianti. Bottinelli ha indetto per oggi pomeriggio, alle 15, una riunione (definita «molto importante») di commercianti del settore radiotelevisivo. Partecipano anche i rappresentanti dei tecnici installatori. Si riesamina la situazione [illegible] in cui sono venuti a trovarsi i lavoratori. Molti di loro, com'è noto, rischiano la disoccupazione se il decreto di «abbuiare» la tv di Lugano non sarà revocato. Lo stesso presidente dell'Associazione Commercianti ha inviato un telegramma al ministro Togni (dimissionario come tutti i colleghi del gabinetto Rumor) «invocando la sospensione del provvedimento».

Continuano intanto le proteste dei centomila «utenti» torinesi della televisione di Lugano. Altre telefonate al giornale, talvolta con conclusioni da respingere assolutamente. Come quella di una lettrice che ci ha detto che «visto il sopruso del ministro Togni, alle prossime elezioni voterà per il msi». Sin troppo facile ricordare che il fascismo vietava addirittura la lettura dei giornali stranieri e che non sarà certo Almirante a battersi per la pluralità dell'informazione. Sfoghi assurdi che tuttavia confermano l'impopolarità di quanto deciso dal governo.

Durissimo il comunicato emesso da Fresia, il segretario della Confesercenti che riunisce com'è noto i commercianti di sinistra. «Termini come insudito, inconcepibile, assurdo, sono assolutamente inadeguati per definire il diktat del ministro Togni». *Così l'inizio del comunicato che ricorda anche che con il denaro pubblico, attraverso la finanziaria di stato Gepi, si siano salvate aziende come la torinese Magnadyne o le milanesi Geloso e Condor.*

«Aziende che entrarono in crisi solo per la insipienza, la mancanza di chiarezza, il rifiuto di prendere decisioni necessarie da parte dei governi che negli ultimi anni si sono succeduti in Italia». *Si ricordano, come «note a tutti», le «manovre sotterranee e dilazionatrici sul problema della tv a colori». Fresia continua ricordando che in buona parte del territorio nazionale le trasmissioni svizzera e jugoslava sono recepibili senza ripetitori.* «Cosa farà in questo caso il signor ministro? Provvederà a sequestrare i televisori funzionanti presso le private abitazioni italiane?».

La Confesercenti termina annunciando che «non limiterà la sua azione ad una sterile, inconcludente protesta verbale, ma intraprenderà tutte le iniziative di lotta [illegible]».

Quadri e vasi della Magna Grecia sequestrati ad un restauratore

Stamane in corso Orbassano e in via Gorizia - L'operazione compiuta dalla Criminalpol e dalla Guardia di Finanza

Quadri, affreschi, cornici antiche e vasi della Magna Grecia, sono stati sequestrati stamane da agenti della Criminalpol e della Guardia di Finanza ad un restauratore torinese, Ezio Ruzza, 34 anni, corso Orbassano [illegible]. Il provvedimento è stato deciso dal giudice istruttore, dott. Vaudano che ha dato l'incarico ad una commissione di esperti di esaminare gli oggetti sequestrati per accertarne l'autenticità e la provenienza.

Ezio Ruzza non è stato in grado per ora di fornire sufficienti indicazioni in merito agli inquirenti. «*Le tele le ho acquistate da mercanti d'arte* — ha detto il restauratore al giudice — *i vasi me li hanno venduti in Calabria alcuni contadini di Montescaglioso*».

Stamane alle 8 gli agenti hanno bussato alla porta dell'alloggio di corso Orbassano. Sono entrati muniti di un mandato di perquisizione ed hanno trovato appesi alle pareti numerosi quadri che sono stati poi portati alla caserma della Guardia di Finanza.

Il Ruzza era pedinato da parecchi giorni e gli inquirenti avevano scoperto che custodiva altri oggetti d'arte in un box di via Gorizia 175. Nella casa a fianco, il padre di Ezio Ruzza ha un laboratorio da falegname. «*Riparo le cornici, di cui posso dimostrare la provenienza* — ha detto il commerciante agli inquirenti — *nel laboratorio di mio padre. Rimettevo a posto la tela e vendevo il quadro completo*».

Uno degli agenti della Guardia di Finanza, staccando da una parete del box un quadro moderno in una cornice antica, ha scoperto sul retro una tela vecchissima.

Nel pomeriggio il Ruzza sarà interrogato dal dottor Vaudano che intende accertare l'esatta provenienza del materiale sequestrato. Continuano nel frattempo le indagini degli investigatori della Criminalpol e della Finanza che seguono ormai da tempo una pista che dovrebbe portare alla identificazione dei responsabili del commercio d'opere d'arte rubate. Altre perquisizioni e sequestri sono previsti nei prossimi giorni.

Il materiale sequestrato a Ezio Ruzza (al centro con la giacca scura)

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà, e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e [illegible] come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò ottenere un'altra grandissima economia. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Una bellezza sana con i puri estratti floreali cosmetici Floralba - dr. Vigna
La Floralba Vi offre la salutare «Guida alla bellezza» con [illegible] del Vostro tipo di pelle eseguito da personale specializzato. Richiedetela presso i negozi esclusivi; Erboristeria dr. Vigna, Torino, via [illegible], tel. 380.372; Grugliasco, viale Gramsci 117, tel. 781.194.

Centro droga
Un consiglio costruttivo a chi vuol risolvere del problema «droga». Sempre aperto. Telef. 812.370 - 832.371.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici verranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 17.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto [illegible] e due poltrone in design o stoffa a sole L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un [illegible] per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 440.000 in omaggio [illegible]. Vasto assortimento di armadi, camere, camerette e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gorizia 24 (piazza Rivoli), [illegible].

Il latte domani aumenta

E' stato firmato dal prefetto il decreto che aumenta il prezzo del latte. Da domani quello pastorizzato (tappo bianco) costerà 240 lire al litro, quello omogeneizzato (tappo rosso e oro) 250.

Le 40 lire dell'aumento dovrebbero essere distribuite, secondo il presidente dell'Associazione lattai, Teresio Giacobbe, in questo modo: 4 lire ai raccoglitori, 3 alla Centrale, 5 ai lattivendoli. Ventidue lire dovrebbero finire ai produttori.

Chiusi 4 locali

Sono stati chiusi dal questore per 30 giorni quattro bar ed osterie «frequentati abitualmente da pregiudicati». Sono gli esercizi di Bruno De Pace, via Magenta 2; di Franca Tonini, via Pollenzo 37; di Vincenzo Banducci, via Fossata 1 e di Emilia Greca, via Fontanesi 27.

Processo stamane in corte d'assise

Rapinatori scoperti perché restituirono l'auto rubata

Alcuni giovani di Settimo autori di tre rapine avvenute l'ottobre dello scorso anno in centri della provincia, sono comparsi stamane in corte d'assise. Il 13 ottobre Claudio Zuccaro e Giovanni Di Mola, 18 anni, Luciano Del Medico, 20 anni, e Antonio Marocco, 21 anni, dopo aver rinunciato a compiere una rapina in un locale di ballo di Ciriè dove si esibiva Nilla Pizzi, si recarono nel cinema Italia. Qui, minacciando la cassiera e la maschera con pistole giocattolo, si fecero consegnare le 460 mila lire di incasso. Una settimana dopo il Di Mola e altri tre giovani, Giuseppe Minniti, 22 anni, Bruno Cristiano, 24 anni, e Luigi Gallo, 18 anni dopo aver rapinato 20 mila lire in una ricevitoria del lotto di Settimo, si recarono nel bar tabaccheria di Francesco Ferrero, a Volpiano. Mascherati con passamontagna minacciarono gestore e clienti e si impossessarono di 700 mila lire. Alcuni clienti del bar reagirono e i rapinatori spararono alcuni colpi.

I giovani credevano di averla fatta franca poiché nessuno li aveva riconosciuti. Ma dopo una decina di giorni i carabinieri di Settimo riferirono al capitano Formento che una «124», uguale a quella usata per la rapina al cinema di Ciriè, era stata rubata la sera del 13 e riportata nella stessa notte al proprietario.

Alcuni giovani che erano stati notati nel bar e che indossavano abiti chiassosi come quelli descritti dalla cassiera del cinema, vennero riconosciuti dalla derubata. Pazienti indagini condotte dal capitano Lotti, dal tenente Pignaro e dal maresciallo Garruzzo accertarono che gli indiziati, alcuni giorni prima della rapina, avevano comperato delle pistole giocattolo.

Fermati e condotti in caserma i quattro confessarono. Tramite il Di Mola si arrivò poi all'arresto degli autori delle due altre rapine.

Stamane, dopo un breve interrogatorio del presidente Lacquaniti alle parti lese, tutte pienamente risarcite, e dei testimoni, che hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria, il p. m. Giordano ha fatto le sue richieste: 3 anni di reclusione per lo Zuccaro, 2 anni e 6 mesi per il Gallo e 3 anni per il Di Mola, minorenni: 3 anni e 6 mesi per il Del Medico e Marocco, e 4 anni per Cristiano e Minniti.

Prima discussione in Consiglio comunale

I quartieri si faranno forse alla fine del '75

Il regolamento vieta l'elezione nei sei mesi precedenti le "amministrative" - Queste sono previste per la primavera dell'anno prossimo - I punti che sono controversi

La seduta di ieri sera del consiglio comunale, dedicata ai quartieri, è stata caratterizzata da dichiarazioni di principio sulla partecipazione, sul decentramento, sulla funzionalità amministrativa, sul risanamento della vita politica, sul modo nuovo di concepire i quartieri a Torino rispetto alle altre città. Sono intervenuti i capigruppo di tutti i partiti, che hanno commentato la relazione introduttiva dell'assessore Valente: tutti favorevoli ai quartieri, salutati come una svolta storica nella vita comunale. C'era da chiedersi chi mai si è opposto per tanto tempo alla loro istituzione (la prima proposta risale a dieci anni fa).

Tutti gli interventi hanno affrontato il tema in generale, senza entrare troppo nel merito del regolamento proposto. La discussione, a compromesso, sui punti controversi è rinviata nell'ambito ristretto della commissione consiliare, che raccoglierà anche le osservazioni dei comitati di quartiere (spontanei). Sui tempi di questa consultazione, durante il dibattito l'assessore ha precisato che potrà durare anche più di quindici giorni, com'era stato invece indicato dapprima.

Quando si passerà dalla fase teorica a quella pratica? Quando, cioè, saranno eletti davvero i consigli di quartiere? Tutti i partiti sono d'accordo sul punto che vieta le elezioni di quartiere nei sei mesi che precedono le elezioni amministrative (per il rinnovo del consiglio comunale). Quindi il tempo «utile» scade a ottobre di quest'anno, e in mezzo c'è l'estate. Prima che i quartieri diventino una realtà ufficiale mancano ancora molti passaggi: l'esame del regolamento da parte della commissione (in cui sono rappresentati tutti i partiti), l'esame dei comitati spontanei, l'accordo fra le forze politiche sulle probabili modifiche, la preparazione e la discussione allargata degli altri regolamenti attuativi, la loro approvazione, la mini-campagna elettorale.

Inoltre, i partiti sono contrari ad elezioni troppo vicine a quelle amministrative: sarebbe un «test» rischioso (è stato detto che se si facessero i quartieri a Torino quest'anno, la campagna sarebbe aperta da Berlinguer o Fanfani). Gli stessi comitati spontanei temono una radicalizzazione «partitica» delle eventuali elezioni nei quartieri, che annullerebbe già sul nascere ogni tentativo di partecipazione dei cittadini non condizionata dalla lotta politica. E' quindi estremamente improbabile che i quartieri diventino realtà prima del '75.

Nell'immediato futuro dovranno comunque essere superati gli scogli più difficili, relativi al regolamento proposto dalla giunta (un altro è presentato dal pci). Ieri sera sono stati evitati con cura i punti controversi, non sono mancati accenni critici ma velati da una generale prudenza. Esistono però prese di posizione, ufficiali e no, dell'opposizione e degli stessi partiti di maggioranza, contrastanti fra loro. Si dovrà poi sentire anche il parere dei comitati spontanei, che si preannuncia abbastanza critico. Riassumiamo i punti che, in questa prima fase, sono apparsi più controversi.

Zonizzazione — La città è ora divisa in 27 zone, a cui dovrebbero corrispondere i quartieri (ma quelli «spontanei» sono già 35). Tutti sono d'accordo nel rivederne i confini, ma devono ancora essere precisati i criteri delle modifiche. Fra l'altro si dovrà tener conto di altre suddivisioni del territorio: distretti scolastici, unità sanitarie locali, pianificazione urbanistica (per i piani particolareggiati).

Quartieri sperimentali — Le elezioni di quartiere devono avvenire gradualmente: in qualche quartiere-campione, o in tutti? Su questo punto le posizioni differiscono molto.

Quorum — Con il termine «quorum» si indica la percentuale di abitanti che dovrà votare perché le elezioni di quartiere siano valide. Il regolamento della giunta, concordato fra i partiti di centro-sinistra, lo fissa nel 51 per cento. Comunisti e quartieri non vogliono fissare alcun limite.

Poteri — Ai consigli di quartiere verrebbero dati poteri consultivi, di iniziativa (con proposte all'amministrazione) e di gestione dei servizi di zona. Ma vengono chiesti più poteri di decisione, più deleghe su alcune materie, più autonomia (nella «gestione» sarebbero affiancati da funzionari del Comune).

Partecipazione — Per garantire e stimolare la partecipazione degli abitanti del quartiere si chiede che le assemblee e le commissioni di lavoro siano obbligatorie (nel documento Valente sono facoltative).

Rapporti quartieri-giunta — Le «proposte» dei consigli di quartieri vanno fatte alla giunta (che le può respingere, motivando) o al Consiglio comunale? Perché si è ignorato il coordinamento fra i quartieri?

c. f.

Così divisa ora la città

1. **Quartiere Centro**: corso Vittorio, Inghilterra, Regina, fiume Po.
2. **San Secondo - Crocetta**: via Nizza, corso Bramante, Mediterraneo, Vittorio.
3. **San Salvario**: corso Vittorio, via Nizza, corso Bramante, fiume Po.
4. **Vanchiglia - Vanchiglietta**: corso San Maurizio, Regina, Lungo Dora, fiume Po.
5. **Cit Turin**: piazza Statuto, corso Francia, piazza Rivoli, corso Vittorio, Ferrucci, Mediterraneo, Inghilterra.
6. **Campidoglio - piazza Umbria**: piazza Statuto, corso Francia, Lecce, fiume Dora Riparia, corso Principe Oddone.
7. **Borgo San Paolo**: piazza Rivoli, corso Francia, Montecucco, Peschiera, Trapani, Lione, Mediterraneo, Ferrucci, Vittorio.
8. **Pozzo Strada**: corso Monte Cucco, Peschiera, Trapani, Lione, confini Grugliasco e Collegno, corso Francia.
9. **Parella**: piazza Rivoli, corso Lecce, fiume Dora Riparia, confini Collegno, corso Francia.
10. **Mirafiori**: via Gorizia, corso Orbassano, Cosenza, Unione Sovietica, Settembrini, Orbassano, confini Grugliasco, via Tirreno.
11. **Santa Rita**: via Tirreno, corso Unione Sovietica, Cosenza, Orbassano, via Gorizia.
12. **Lingotto**: p.le Caio Mario, via Vigliani, corso Bramante, via Bruno, Camogli, corso Unione Sovietica.
13. **Millefonti**: corso Bramante, fiume Po, confini Moncalieri, via Piemonte, Villa, FF.SS., cavalcavia corso Bramante.
14. **Città Giardino**: corso Settembrini, Orbassano, confini Grugliasco e Beinasco e Nichelino, via Somalia, Vigliani.
15. **Aurora**: ponte Carlo Emanuele, corso Novara, Vigevano, piazza Baldissera, corso Principe Oddone, Regina Margherita, Lungo Dora Firenze.
16. **Regio Parco - Stura**: ponte Carlo Emanuele, corso Novara, via Bologna, fiume Po, Lungo Dora Colletta.
17. **Barca - Bertolla**: ponte Vitt. Emanuele, FF.SS., confini San Mauro, fiume Po, fiume Stura.
18. **Monte Rosa - Monte Bianco**: piazza Baldissera, FF.SS., via Sempione, Cimarosa, Bologna, corso Novara, Vigevano.
19. **Barriera di Milano**: ponte Vittorio Emanuele, FF.SS., via Gottardo, Corelli, fiume Stura.
20. **Falchera - Sala - Pietra Alta - Villaretto**: ponte Vittorio Emanuele, FF.SS., confini Settimo e Borgaro, fiume Stura.
21. **Basse di Stura**: ponte Vittorio, corso Venezia, via Breglio, corso Grosseto, via Sansovino, strada Altessano, confini Venaria, fiume Stura.
22. **Borgo Vittoria**: ponte Carlo Emanuele III, fiume Dora Riparia, FF.SS., stazione Dora, via Stradella, corso Venezia, Grosseto, via Borgaro, piazza Francesca.
23. **Lucento**: ponte Carlo Emanuele, via Borgaro, corso Grosseto, via Sansovino, Cossa, fiume Dora Riparia.
24. **Vallette**: ponte Pietro II, via Cossa, Sansovino, strada Altessano, confini Venaria e Collegno, fiume Dora Riparia.
25. **Madonna Pilone - Sassi - Superga**: ponte Regina, corso Gabetti, strade Val San Martino - Sant'Anna - Termo Forà, confini Pino e San Mauro, fiume Po.
26. **Borgo Po - Crimea**: ponte Regina, fiume Po, corso Lanza, strade San Vito - Volante - Val Pattonera - Revigliasco, confini Moncalieri e Pecetto e Pino, strade Termo Forà - Sant'Anna - Val San Martino, corso Gabetti.
27. **Cavoretto - Pilonetto - Fioccardo**: fiume Po, confini Moncalieri, strade Revigliasco - Val Pattonera - Volante - San Vito, corso Lanza.

LEARDI TESSUTI
VIA LAGRANGE 10 ANG. VIA GIOLITTI
continua la
SVENDITA
per
CESSAZIONE
della vendita di prodotti
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO
Chiusura improrogabile 30 giugno 1974
PREZZI SOTTO COSTO

OFFERTE ESTIVE
LE PELLICCERIE
GARINO
OFFRONO TUTTA LA COLLEZIONE DI
pellicce
PREGIATE PRONTE E SU MISURA
CON QUATTRO GARANZIE
1. Pelli selezionate con certificato di origine
2. Garanzia professionale del produttore
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

inoltre prezzi scontatissimi

TRA I MIGLIORI NEL CAMPO DELLA PELLICCERIA

ACCETTIAMO IL PAGAMENTO DILAZIONATO A SERIETA' DELLA VENDITA

NOI GARANTIAMO NEL TEMPO LA COMPLETA ASSISTENZA TECNICA E TUTTE LE EVENTUALI TRASFORMAZIONI CHE LA MODA IMPONE

L'ACQUISTO DELLA PELLICCIA E' TROPPO IMPORTANTE QUINDI VISITATECI CON FIDUCIA

Via Garibaldi, 28
quasi angolo via della Consolata

CRONACA INFORMAZIONI

La crisi degli ospedali: è difficile risolverla subito

"L'ospedale chiede 22 mila lire noi gliene diamo soltanto 7800,,

Per ogni degenza giornaliera - Il presidente del Comitato provinciale dell'Inam: "E' una evidente ingiustizia; deve intervenire lo Stato" - A Torino la situazione è meno grave che altrové

Gli ospedali torinesi sono in bancarotta. Vantano crediti di miliardi, nei confronti di alcune mutue, ma non possono pagare i fornitori. Nessuno è disposto a concedere altri prestiti. Spesso gli acquisti non vengono più fatti in blocco presso dei grossisti, ma si compra — ad esempio — la carne da macellai. Scarseggiano garze, medicine, materiale per i laboratori. Una situazione al limite del collasso. Come uscire da questo vicolo cieco?

Il quadro dell'assistenza ospedaliera in città è sconfortante. Direttori sanitari e amministratori non sanno più come correre ai ripari. Centro traumatologico: *«Mancano bende, strumenti, protesi. Per gli stipendi c'è ancora qualche fondo fino al prossimo mese»*. San Giovanni: *«I fornitori di filtri e apparecchiature per dialisi non vogliono più consegnare. Per le spese di prima necessità rimane solo un gettito giornaliero di 15-20 milioni dell'attività ambulatoriale»*. Mauriziano: *«Con nove miliardi di crediti siamo fuori di sei miliardi e continuiamo a pagare interessi»*. Maria Vittoria: *«L'altro giorno non ci volevano dare neppure l'alcol»*. Sant'Anna: *«Alcune ditte farmaceutiche hanno sospeso le forniture per prodotti ritenuti non indispensabili»*. San Luigi di Orbassano: *«Si teme la mancanza anche dei generi alimentari»*. Martini Nuovo: *«Dobbiamo acquistare il disinfettante a dieci litri alla volta»*. Santa Croce di Moncalieri: qui, forse, la situazione è più drammatica che altrove; l'ospedale ha citato per inadempienza l'Inam e sta per intraprendere un'analoga azione nei confronti della Cassa mutua artigiani.

Ma perché le mutue non fanno fronte ai loro impegni? *«Non bisogna generalizzare»*, dice Mario Gheddo, presidente del Comitato provinciale Inam di Torino. *«L'Inam versa regolarmente agli ospedali, nei termini di 60 giorni, le spettanze. Il discorso è un altro. Le amministrazioni — giustamente — chiedono il pagamento delle rette in rapporto ai costi attuali. L'Ente mutualistico, in base alle disposizioni del ministero tiene invece conto delle tariffe in vigore nel 1969. Un esempio per tutti: l'ospedale maggiore San Giovanni chiede 22 mila lire per ogni degenza giornaliera e riceve da noi solo 7800 lire circa. E' una evidente ingiustizia»*.

«L'Inam di Torino», continua Gheddo, *«potrebbe anche far fronte ai vari deficit. Il bilancio dell'anno scorso si è chiuso con un attivo di 45 miliardi. Ma questi soldi sono finiti nella cassa centrale a Roma: servono per coprire il disavanzo di altre sedi (in particolare nel Meridione) dove i lavoratori pagano la mutua per pochi mesi. La sede torinese è attiva perché la zona è ricca di industria. Ogni operaio paga al mese direttamente 150 lire e indirettamente (cioè tramite il datore di lavoro) 17.250 lire»*.

Quali rimedi si possono prendere a breve scadenza per evitare che si arrivi addirittura alla chiusura di qualche ospedale? *«E' impensabile un qualsiasi intervento a breve scadenza dell'Inam»*, dice Gheddo. *«E' un istituto troppo burocratico. L'unica soluzione è che lo Stato si accolli l'onere a tamburo battente»*.

La crisi di governo non lascia sperare in una soluzione di questo tipo, almeno per ora. *«Si potrebbe però tamponare la falla, in vista di provvedimenti più radicali, con una erogazione di 2 mila miliardi agli ospedali, come aveva annunciato il ministro Colombo»*, dice il segretario provinciale degli ospedalieri Cgil, Tibaldi. *«Un minimo di spazio per intervenire c'è ancora. Questi soldi però dovrebbero essere dati direttamente agli ospedali e non passare attraverso le mutue. Saremmo così sicuri che arriverebbero tutti a destinazione»*.

«Bisogna però discutere bene il modo con cui si vuole reperire questo denaro», continua Tibaldi. *«Colombo ha parlato di prelevarlo grazie all'aumento dell'1 per cento per i contributi versati dai datori di lavoro e dello 0,50 per cento a carico dei lavoratori. Inoltre ci sarebbe una "tangente" di 200 lire da pagare per ogni prelievo di medicinali, il blocco delle assunzioni e delle spese all'interno degli ospedali. Non siamo disposti ad accettare che il maggior onere ricada su chi lavora. E' chiaro comunque che la riforma Sanitaria non può più tardare»*.

Proprio questo è l'obiettivo che i sindacati perseguono da anni. Dice il segretario confederale della Cisl di Torino, Cesare Delpiano: *«Di questo passo costerà meno fare la riforma che continuare a mettere delle "toppe" ad una situazione ormai insostenibile. Abbiamo detto di no all'aumento delle trattenute perché un ripianamento temporaneo dei passivi ospedalieri servirebbe a poco o nulla. Il problema tornerebbe a galla negli stessi termini tra qualche tempo. E' necessario arrivare al più presto al superamento delle mutue; creare un servizio sanitario nazionale. In caso contrario l'equivoco tra ospedali ed enti mutualistici continuerà a riproporsi in termini sempre più drammatici»*.

Sempre più difficile la situazione nelle corsie degli ospedali torinesi

temperatura di oggi	
massima	+15
minima	+ 8,6
media	+10,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. + 11,4; umidità 89%. Cielo sereno. Temperatura massima + 17,6; minima + 8,4; media + 11,8. Previsioni: cielo prevalentemente sereno in pianura con locali addensamenti in montagna; visibilità ottima; venti da deboli a moderati occidentali; temperatura in graduale aumento.

Due giovani in auto con fucile e pistola

Arrestati dai carabinieri di Susa due giovani per porto abusivo di armi. Sono Stefano Tremaioni, 28 anni, di Susa, muratore, e Giovanni Lorenzelli, 19 anni, commerciante, pure di Susa. I due viaggiavano su una Opel quando una pattuglia della radiomobile li ha fermati. Nell'auto sono stati trovati un fucile e una rivoltella.

Mauri messo sotto accusa

"Ci razionava il cibo mangiava di nascosto,,

Ermanno Di Carlo polemizza a Barbania dopo il fallito viaggio a cavallo "sulle orme di Marco Polo"

Vive a Barbania, un paese del Canavese, ma la testa è a migliaia di chilometri. Si chiama Ermanno Di Carlo, ha 41 anni, lo spirito di avventura di un diciottenne, undicimila chilometri a cavallo con Carlo Mauri, per ripercorrere il cammino di Marco Polo.

Si è temporaneamente sistemato in ritiro, nel verde. «A Barbania è un po' come riscoprire l'atmosfera di una volta — dice —. La gente ti saluta proprio come un tempo. Nei miei viaggi ho incontrato tante persone ospitali: al rientro fra i civili, non avrei potuto fare a meno di certe cortesie».

E' uno fra i maggiori esperti di cavalli: per questo Carlo Mauri lo ha voluto con sé, sulla strada di Pechino. «Se non ci siamo arrivati, la colpa non è certamente dei cavalli», *polemizza Di Carlo. Ha un gesto di stizza misurato. E' seduto su una sdraio in plastica, ai bordi del suo maneggio.* «Mauri è un uomo che ha tanti meriti, ma non riesce a dimenticarseli. E' leggermente dispotico e megalomane».

Si liscia la barba nera con tutte e due le mani. La calma con cui parla è quasi innaturale. «Ci siamo trovati in situazioni in cui era normale avere paura: la tempesta di vento nel deserto del Gobi o i camminamenti su precipizi di 400 metri o dormire accerchiati dai Kurdi. Tutti i componenti la spedizione hanno retto benissimo, soltanto Mauri ha mostrato la corda. Forse la vecchiaia pesa anche per lui».

La polemica diventa feroce. Vuol dire che Carlo Mauri non è stato all'altezza della sua fama?

«Certo, è stato all'altezza della sua fama. Ma, fra noi iniziati, la voce che Carlo fosse egoista correva da tempo. Ultimamente ha concesso quasi tutto al consumismo. In più, secondo me, ha iniziato la strada senza ritorno verso il culto di se stesso. E' permaloso come una prima donna, ma questo eravamo disposti a perdonarglielo. Siamo stati meno clementi con lui quando l'abbiamo scoperto che mangiava di nascosto il cibo che lui stesso ci razionava. Sono cose queste che gli "addetti ai lavori" non perdonano».

Sono accuse estremamente gravi, Di Carlo ne è cosciente. Sorride disarmante e continua sullo stesso tono: «Ci vorrebbero racconti a puntate per dire tutto quello che ci è capitato, e altrettanti per spiegare la natura del "capo" che avevamo. Mauri sperava che il suo nome ci aprisse la via fino a Pechino. Non aveva fatto i conti con le basi missilistiche cinesi. Ai tempi di Marco Polo non c'erano postazioni di razzi e in un modo o nell'altro allora saresti passato. Adesso, proprio no; ti sparano addosso a vista e abbiamo dovuto tornare indietro. Carlo Mauri non è riuscito a farci superare la zona "off limits". La rabbia allora è stata tanta e la delusione terribile. Sono tornato qui a Barbania dai miei cavalli: animali meravigliosi che ti insegnano tante cose. Li lascerò soltanto per la prossima spedizione».

Ermanno Di Carlo ha in programma l'Amazzonia: risalendo il Rio Delle Amazzoni, tenterà di prendere contatto con una tribù di indios che non ha mai visto l'uomo bianco. «O quando l'ha visto non gli ha dato la possibilità di ritornare. Una intera spedizione peruviana recentemente è stata massacrata».

«Non è meglio e più comodo vivere in questo Paese che lei ama e dove tutti le vogliono bene?». Alza gli occhi e ci fissa immobile: «Non so come spiegare. E' difficile di questi tempi fare capire che si hanno delle cose dentro ed è soltanto per queste cose che uno parte, si espone a rischi e a volte perde la vita. Oggi è necessario avere delle motivazioni serie per compiere qualsiasi impresa. Io sono un sentimentale e non riesco a vergognarmi». **n. b.**

Ermanno Di Carlo ora vive con i suoi cavalli a Barbania

Le vertenze sindacali

Alla ex Caesar orario normale

Conclusa dopo 50 ore di sciopero la vertenza riguardante i 350 dipendenti della Generalmoda (ex Caesar). Con la mediazione dell'assessore comunale al lavoro Fantino, si è raggiunto un accordo che prevede la ripresa del lavoro per i 55 operai lasciati in cassa integrazione. Sono anche stati garantiti aumenti salariali, il mantenimento dell'attuale numero di posti, passaggi di categoria, miglioramenti nell'organizzazione del lavoro.

«Il risultato raggiunto», dice un comunicato della *Filtea-Cgil* «rappresenta un contributo alla lotta intrapresa in alcune aziende facenti capo alla Gepi, tendente a far modificare il tipo di politica portata avanti, facendo assumere al capitale pubblico un ruolo diverso da quello attuale fondato pressoché esclusivamente su interventi in situazioni nelle quali, con chiari propositi ricattatori, si pone in discussione la continuità di migliaia di posti di lavoro».

Un incontro fra consiglio di fabbrica, organizzazioni sindacali e direzione della Gepi, è previsto per domani a Roma. Verranno affrontati numerosi problemi fra cui principalmente quello della effettiva garanzia dei posti di lavoro.

EMANUEL — *Continuano a lavorare i 400 dipendenti della fabbrica di Moncalieri dichiarata fallita. Durante l'incontro svoltosi ieri, il consiglio di fabbrica ha consegnato ai parlamentari piemontesi e ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, un dettagliato memoriale da cui risultano sia gli errori di politica aziendale che hanno portato all'attuale situazione, sia le ragioni per cui i lavoratori ritengono che debba continuare l'attività dell'azienda. I «politici» hanno espresso il loro apprezzamento per la «civile scelta» dei dipendenti, sottolineando la necessità di* «assumere iniziative nelle diverse sedi a partire dalla Regione Piemonte», *volte a* «creare le condizioni necessarie per il mantenimento dei posti di lavoro».

TELEFONI DI STATO — *In un'assemblea svoltasi ieri è stato deciso di proseguire anche domani lo sciopero di 30 minuti per ogni ora di lavoro. Due sono gli obiettivi dell'agitazione: migliorare le condizioni di lavoro e dare agli utenti un servizio più efficiente.* «Vogliamo un incontro con Regione, Comune e Prefettura», *ha detto Baruzzi della Cisl,* «per coinvolgere il potere pubblico e gli utenti in una vertenza che, prima di interessare i dipendenti, interessa la massa dei cittadini».

ENEL — *Ancora in alto mare la vertenza degli elettrici. I dipendenti del compartimento di Torino chiedono passaggi di qualifica, decentramento del servizio, miglioramento dell'ambiente di lavoro, corretta applicazione del contratto. L'agitazione prevede scioperi articolati che, pur garantendo il servizio normale, sospendono nuovi allacciamenti con grave disagio di industrie e privati. Il vicesindaco di Grugliasco Capussotto ha spedito un telegramma alla direzione compartimentale dell'Enel segnalando le proteste dei cittadini e* «richiamando all'ente cui spetta il dovere di garantire la continuità di un vitale servizio pubblico, le sue precise responsabilità».

Ci sarà domani l'incontro a Roma per la Moncenisio?

Timori a Condove e nella Valle di Susa per la grave situazione della Moncenisio. I 000 dipendenti ed il consiglio di fabbrica hanno appreso con preoccupazione la caduta del governo Rumor e temono che l'incontro previsto per domani a Roma al ministero delle Partecipazioni statali possa essere nuovamente rinviato. La riunione, che sarebbe stata decisiva per l'intervento dell'Egam nella gestione della Moncenisio, ed alla quale avrebbero preso parte il ministro Gullotti, il presidente dell'Egam dott. Einaudi, sindacati, rappresentanti della regione Piemonte, si teme venga rinviata per gli impegni dei politici.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Barnaba apostolo, S. Felicio, S. Flora, S. Rosalinda, S. Amabile.

OGGI martedì 11 giugno: il Sole è sorto alle 5,41 e tramonta alle 21,15. Settimo giorno dopo il Plenilunio.

Questa settimana

12 giugno, Susa: Serata musicale nella chiesa di S. Francesco; 13-15 Torino: 10° Rally automobilistico dei rododendri.

13 giugno, Pinerolo: Motocross internazionale classe 500: Coppa dei Campioni (Baldissero); 15-16 Torino: Circolo golf, Coppa d'oro città di Torino, Foursomes internazionali dilettanti e signore 72 B medal.

16 giugno, Andezeno: 9ª gara bocciofila «Bruno Bovo»; 16 Castellamonte: Coro Teen Ager, canti popolari; 16 Ceres: Torneo calcio juniores, II giornata; 16 Rubiana: Gara bocciofila; 16 Torino, Grande steeple chase di Torino; 16 Torino: 2° Trofeo nazionale azzurri d'Italia, gara di pattinaggio su strada; 16 Torre Pellice: Festa dei ragazzi, all'aperto.

Concorso Enpas

L'Enpas indice un concorso pubblico per esami a 16 posti di laboratorista — categoria direttiva — del personale sanitario in forza all'ente. Gli interessati, purché in possesso della laurea in farmacia, in chimica o in scienze biologiche, dovranno presentare domanda alla direzione generale dell'Enpas. Informazioni presso le sedi provinciali dell'Ente.

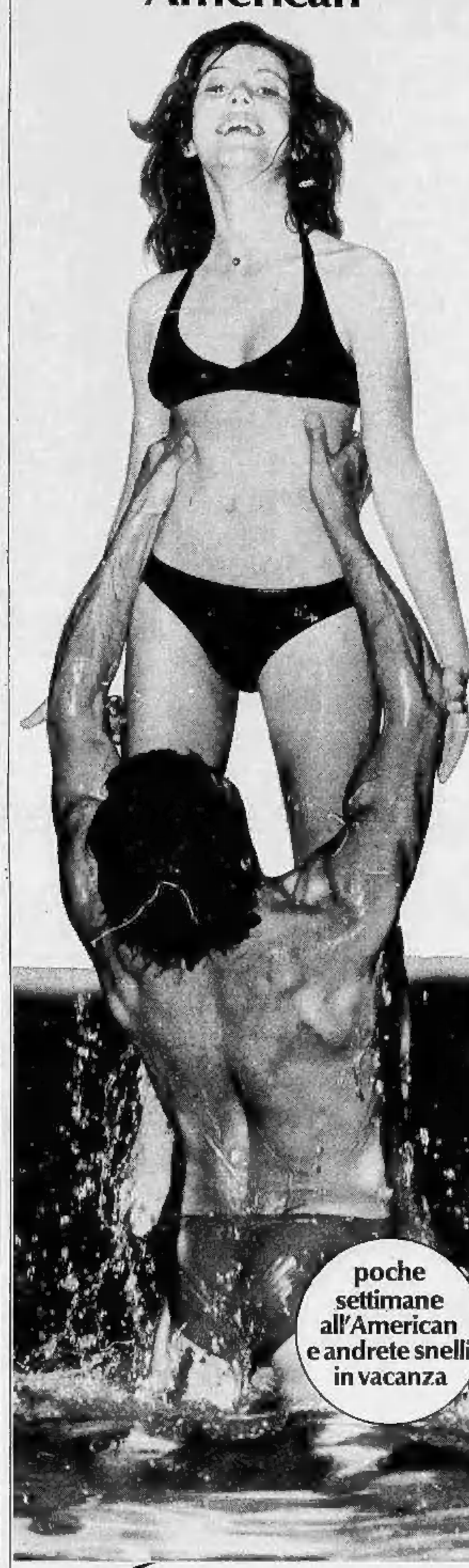
Dibattito a Venaria

Il comitato del deposito Venaria Atm terrà un pubblico dibattito sul tema «Autostrade e servizi sociali» che avrà luogo domani alle ore 9 presso la sala del personale del deposito Venaria Atm (via G. Amati 88, Madonna di Campagna). Parteciperanno: Giovanni Porcellana, Diego Novelli, Annibale Carli, Giuseppe Reburdo.

L'uomo e il bosco

Nel quadro del ciclo di conferenze e visite guidate su «il bosco», stasera alle 21,15, nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna, parlerà il prof. Montacchini dell'Orto Botanico. Argomento della conversazione «L'uomo nel bosco e contro il bosco».

una vacanza in piena forma
ti può dare molto di più!
vieni anche tu a dimagrire all'
American



AMERICAN
360 club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829

STASERA TV

SPIONAGGIO

PRIMO CANALE: lo sceneggiato tedesco "L'orchestra rossa" - Ricordo di Matteotti - SECONDO: "Il mondo a vela" e "Tanto piacere"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (L'atlante di Topino)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Circodieci)
18,45 **Sapere** (Cronache del pianeta Terra)
19,15 **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **L'Orchestra Rossa** (seconda puntata)

Seconda puntata del lungo telefilm L'ORCHESTRA ROSSA di Hans Peter Wirth, che ricostruisce la vicenda romanzesche, ma tutte rigorosamente vere, della rete spionistica sovietica nell'Europa occupata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e del suo organizzatore, il polacco Leopold Trepper noto come il «Grand chef», personaggio interpretato dall'attore Werner Kreindl.

La lotta del controspionaggio tedesco contro le radio clandestine in funzione a Bruxelles è coronata da un pieno successo del capitano Piepe dell'«Abwehr» che localizza uno degli apparecchi trasmittenti collegato con Mosca ed arresta alcuni agenti fra i quali Makarov (Manfred Spies) e Rita Arnould (Julia Lucoche). Trepper, che si trovava quel giorno a Bruxelles, riesce ad evitare la cattura, anche se Rita finisce col rivelare a Piepe il rifugio di Kent, il «Petit chef» (Georges Claisse). Mentre questi si rifugia a Marsiglia insieme con Margarete Barcza (Rada Rassimov), Trepper torna a Parigi.

«L'orchestra rossa» è ora priva di contatti con Mosca, e il «Grand chef» chiede istruzioni alla centrale. Le istruzioni giungono: rimettere il centro di Bruxelles in grado di funzionare come prima. Radiotelegrafista è stavolta Wenzel, un esperto del mestiere. Ma la sua astuzia serve a niente solo per poco gli intercettatori dell'«Abwehr». Anche Wenzel è preso e tra le sue carte il capitano Piepe trova, già decifrati, gli indirizzi e i nomi di copertura di tre agenti berlinesi.

Uno di essi è il tenente della «Luftwaffe» Harro Schulze-Boysen, appartenente ad una aristocratica famiglia di Kiel, dello quale però non ha mai condiviso la fede monarchica. Alcuni anni prima, frustrato dalle SS si è proposto di lottare contro il regime di Hitler. Scoppiata la guerra tra Germania e Urss Schulze-Boysen ed i suoi collaboratori inviano a Mosca preziose informazioni. Nel luglio del '42 essi ignorano ancora però che l'«Abwehr» ha scoperto a Bruxelles tre nomi e tre indirizzi che li perderanno.

Rada Rassimov tra gli interpreti della puntata

21,50 **Ricordo di Giacomo Matteotti**

In concomitanza con le celebrazioni ufficiali, aperte domenica a Roma, del cinquantenario del martirio, la tv manda in onda stasera un RICORDO DI GIACOMO MATTEOTTI, realizzato, per i servizi culturali, da Antonio G. Casanova e Walter Licastro. Settanta minuti di trasmissione non sono certo molti per ricostruire le drammatiche vicende di quel 10 giugno 1924, quando il parlamentare socialista, che aveva denunciato pochi giorni prima a Montecitorio il clima d'intimidazione e di violenza instaurato dagli squadristi durante la recente campagna elettorale, contestandone perciò i risultati, venne rapito, in lungotevere Arnaldo da Brescia, dai banditi della «Ceka» del Viminale (sicari specializzati come Dumini e Volpi), trasportato nella campagna romana e barbaramente trucidato.

Il programma si è limitato perciò a sintetizzare le circostanze del feroce delitto di Stato e del mistero sulla scomparsa di Matteotti, il cui cadavere, straziato dai carnefici, doveva essere ritrovato nella macchia della Quartarella, soltanto 66 giorni dopo, il 15 agosto, per ricostruire piuttosto la formazione ideologica e la carriera politica del martire. Nato a Fratta Polesine nel 1885, Matteotti aveva fatto le sue prime esperienze nella vita pubblica, forte d'una profonda preparazione sui problemi sociali, economici e finanziari nell'organizzazione delle leghe contadine. La prima carica elettiva alla quale pervenne fu quella di consigliere provinciale a Rovigo che precedette di poco la nomina a rappresentante in Parlamento dei lavoratori rodigini e l'attività politica al vertice del socialismo italiano, quale esponente dell'ala turatiana.

Oltre a numerosi documenti filmati, realizzati nei luoghi in cui si svolsero i principali episodi della vita di Matteotti, la trasmissione è arricchita dalla lettura di alcuni discorsi del grande combattente della battaglia antifascista, (letti dall'attore Giulio Bosetti) nelle sedi originali in cui furono tenuti: il Consiglio provinciale di Rovigo, il Polesine (un comizio di Matteotti ai contadini delle leghe bracciantili) e l'aula di Montecitorio. Questo intervento-requisitorio fu pronunciato il 30 maggio 1924 tra le intemperanze dei deputati fascisti. Matteotti sapeva di sfidare la morte, ma non tacque nulla.

d. g.

23— **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Notizie TG**
18,25 **Nuovi alfabeti**
19,45 **Telegiornale sport**
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Il mondo a vela**
22— **Tanto piacere**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni (L'impiegato statale); 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Il burattinaio (documentario); 21,40: Dribbling; 22,40: I furbissimi; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19,45: Telegiornale sport; 20: Concerto della violinista Wanda Luzzato; 20,30: Telegiornale; 21: Autori del cinema ungherese (Sciogliere e legare, di Miklos Jancsó); 22,40: Incontro con Vittorio Marsiglia.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19— **Per i piccoli** (L'isola - La torre dell'orologio - Il sapone, racconto)
19,55 **La bell'età**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Occhio critico**
21,10 **Il Regionale** (Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana)
21,45 **Telegiornale**
22— **La superba Creola**, film. Regia di John M. Stahl
23,55 **Oggi alle Camere Federali**
24— **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,40 Programma per i ragazzi: Le regole del gioco
18— Come e perché
18,45 Discosudisco
19,30 Ballo liscio
20— Concerto operistico con Maria Callas e Giuseppe Di Stefano.
21— Radioteatro - Outis topos
21,45 Hit parade de la chanson
22— Andata e ritorno
22,40 Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 I dischi per l'estate
21,29 Popoff

terzo

Giornale radio: ore 21
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Musica leggera
18,45 Una scuola per adulti
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: I Puritani
21,30 Attorno alla nuova musica

DA MOSCA CON ONORE

La Scala: ecco cos'è successo

Il pubblico russo è rimasto stupefatto della bravura degli italiani

Fiorenza Cossotto, qui col marito, ha ottenuto uno strepitoso successo a Mosca

Chi era venuto a Mosca con il ricordo dell'interesse enorme e delle trionfali accoglienze suscitate dieci anni or sono dalla visita della Scala, ha avuto rapidamente modo da un lato di ricredersi e dall'altro di ricevere una piacevole conferma. L'apparente contraddittorietà di tale atteggiamento è presto spiegata con la distaccata cortesia delle gerarchie ufficiali — tendenti a conferire all'attuale spedizione scaligera in terra russa un prevalente carattere di scontata, anche se altissima, routine — ma al tempo stesso con lo spirito di cameratismo di cui hanno dato prova le maestranze del Bolshoi nei confronti dei colleghi italiani e soprattutto con il calore delle accoglienze che il pubblico moscovita ha tributato alle realizzazioni della Scala.

Le quali hanno confermato non soltanto l'alto grado di efficienza tecnico-organizzativa che la Scala, quando vuole, sa perseguire e ottenere, ma anche la netta superiorità che in materia di teatro lirico gli italiani conservano rispetto ai russi. Fra le realizzazioni, pur decorosissime, presentate dal Bolshoi lo scorso autunno, e spettacoli come il Simon Boccanegra e la Cenerentola c'è infatti un autentico stacco di qualità, dovuto non tanto a ragioni specificamente musicali quanto alla cifra stilistica complessiva, ottenuta naturalmente in virtù di quella supremazia registico-scenografica la quale ha messo ripetutamente in crisi le invecchiate e ormai inadeguate strutture del maggiore teatro lirico russo.

Lo si è visto chiaramente fin dalla serata inaugurale del 30 maggio che ha sanzionato il successo dell'ormai famosa edizione Abbado-Strehler del Simone (con l'eccellente coppia Cappuccilli-Freni sugli scudi), confermando al tempo stesso la sostanziale validità del biglietto da visita scelto dalla Scala per presentarsi al competente, anche se un po' indisciplinato, pubblico del Bolshoi.

Del resto, che i moscoviti abbiano perfettamente recepito la memorabile lezione di stile e di gusto offerta dalla Scala, lo si è capito ancora di più dalle accoglienze davvero trionfali riservate alla splendida Cenerentola (quarto e ultimo spettacolo del mio soggiorno moscovita), dove non tanto importava l'esaltazione delle singole voci quanto cogliere l'esemplare significato artistico di una perfetta fusione tra elementi scenici e musicali. Significato che non è certo sfuggito agli occhi e agli orecchi della gente che gremiva il Bolshoi e che ha avuto il suo clamoroso suggello a metà del secondo atto quando una interminabile ovazione ha accolto il mirabile sestetto «Quest'è un nodo avviluppato», realizzato come un congegno di orologeria grazie alla perfetta sincronia fra la stupefatta scansione ritmica imposta da Abbado, l'esatta calibratura delle voci e la fresca genialità della soluzione visiva adottata da Ponnelle. Paolo Montarsolo, nei panni di Don Magnifico, faceva sbellicare dalle risa con la consumata abilità da schietto epigono della più autentica commedia dell'arte, mentre a sua volta Lucia Valentini otteneva un caldo riconoscimento di quelle notevolissime qualità che già in Cenerentola i parigini prima e i torinesi poi seppero apprezzare fin dal 1972.

Mezzocontralto di chiara vocazione rossiniana la 28enne padovana, autentico mezzosoprano verdiano la nostra Fiorenza Cossotto, cui spetta il maggiore successo personale della tournée (salvo che la Caballé, prossima Norma, riesca a eguagliarlo, o superarlo no di certo). E del resto era difficile immaginarsi qualcosa di diverso con questa sua Amneris di levatura storica che fu realmente il perno attorno al quale si saldarono le molteplici componenti dell'Aida, che Abbado ha riproposto nella sua ben nota apprezzata versione.

Peccato che la straordinaria risonanza della sala e la scarsa profondità della fossa orchestrale abbiano talvolta falsato le prospettive foniche determinando taluni scompensi nel rapporto orchestra-palcoscenico. Scompensi che sono emersi soprattutto in Tosca, dove la concezione essenzialmente sinfonica di Francesco Molinari Pradelli, dopo quanto si è detto, richiedeva quell'esuberanza canora che non rientra certo nelle caratteristiche di almeno due dei tre principali interpreti.

Tuttavia l'arte interpretativa di Raina Kabaivanska, la generosità vocale di Gianni Raimondi e l'efficacia scenica di Mario Zanasi — inserite nella splendida dimensione scenica realizzata da Nicola Benois e valorizzata dalla illuminante regia di Piero Faggioni — consentirono di offrire una degna commemorazione del cinquantenario pucciniano, giustamente applaudita dal pubblico del Bolshoi. Il quale pubblico ha anche avuto modo di apprezzare, oltre alla ben nota efficienza delle maestranze scaligere, qui più che mai severamente impegnate, l'alto livello delle prestazioni offerte sia dall'orchestra sia, soprattutto, dal coro, trovatosi in stato di grazia sotto la penetrante guida di Romano Gandolfi.

Giorgio Gualerzi

"Al Cavallino bianco"

Mita Medici alla tv nell'operetta

Milano, 11 giugno.

Mita Medici, insieme con Paolo Poli, Gianrico Tedeschi, Tony Renis, Gianni Nazzaro, Angela Luce e Graziella Porta, sarà la protagonista di «Al Cavallino bianco», che farà parte di un ciclo di operette che la tv riproporrà attraverso nuove realizzazioni e su testi aggiornati. E' previsto anche l'allestimento televisivo di un'altra famosa operetta «Acqua cheta». «Il Cavallino bianco», di Hans Muller, musica di Ralph Benatzky, sarà adattata per la tv da Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari.

Quest'ultimo, che sarà anche regista dell'operetta, ha cominciato la lavorazione nel centro di produzione tv di Milano, con l'orchestra della Rai di Milano, diretta dal maestro Cesare Gallino. Scene di Gianni Villa; coreografie di Gino Landi e costumi di Sebastiano Soldati.

Le scene sono ambientate in una locanda sulla riva di un lago austriaco. I personaggi sono l'albergatrice del «Cavallino bianco», il capo cameriere e i clienti domenicali (un uomo d'affari con la figlia, il suo avvocato e il figlio del suo rivale). L'azione segue le complicazioni sentimentali e commerciali dei personaggi e alla fine arriva il vecchio imperatore Francesco Giuseppe che si presenta al «Cavallino bianco» nella sua qualità di «padre del popolo»; ma i suoi buoni uffici per chiarire i vari malintesi e i diversi personaggi sono felicemente uniti.

n. s.

Sondaggio fra i telespettatori

Sono piaciuti di più

Roma, 11 giugno.

«Il cardinale Lambertini», trasmesso il 4 gennaio, il giorno successivo alla morte del suo protagonista Gino Cervi, è il programma che è stato maggiormente gradito dal pubblico nei primi tre mesi di quest'anno (ha avuto un indice di gradimento di «85»). La trasmissione che è stata seguita dal pubblico più numeroso (24 milioni e 700 mila persone) riguarda un film, «Furia selvaggia», andato in onda a metà febbraio. Altre trasmissioni che hanno avuto un pubblico particolarmente elevato sono altri film, come quelli delle serie dedicate a Charlie Chaplin (22 milioni in media) e a Humphrey Bogart (24 milioni e mezzo per la «Città è salva»); lo spettacolo di varietà «Milleluci» (23 milioni e 700 mila); alcuni sceneggiati, come «L'edera» (19 milioni e mezzo), «Dedicato a una coppia» (18 milioni e mezzo), «Il giovane Garibaldi» (18 milioni).

Il film che è maggiormente piaciuto è «Il buio oltre la siepe» trasmesso ai primi di marzo, visto da oltre 23 milioni di persone con un gradimento di «80».

Da domani sul video

Sei film venuti dall'Est

Nel programmare un ciclo di sei opere della moderna cinematografia ungherese — da domani, ogni mercoledì, sul secondo programma — la tv colma un vuoto nella nostra conoscenza dello spettacolo sostituendosi alla tradizionale pigrizia dei distributori e degli esercenti che finora hanno trascurato il cinema di Budapest. Siamo ad un bivio grottesco. Chi pensa ancora ai film ungheresi come a storie da operetta tipo Anni 30 e chi li vede intorno come sfondo per passioni lacrimevoli ambientati in interni borghesi come avvenne nel periodo di guerra. I più curiosi tra gli spettatori identificano l'Ungheria con il suo più prestigioso regista, Miklós Jancsó, ricordandone la splendida trilogia sulla violenza nella storia (*I disperati di Sandor, L'armata a cavallo, Silenzio e grido*) o citandone con apprensione i due titoli appunto finanziati dalla Rai (*La tecnica e il rito, Roma rivuole Cesare*).

Invece tutta la cinematografia ungherese è interessante. Budapest è all'avanguardia, tra le democrazie socialiste, per l'anticonformismo dei temi prescelti e la libertà dispiegata nel realizzarli. Ogni tanto si girano facili meditazioni sull'affermazione del comunismo e la degenerazione dello stalinismo: si esaminano le lacune della nuova società, si discutono i residui della mentalità borghese, si dibattono l'organizzazione del lavoro e la posizione del singolo. Dei 20-25 film licenziati ogni anno da Budapest, almeno 15 sono opere d'autore, realizzate senza le paure della censura e gli obblighi del botteghino.

Ecco alcune indicazioni sui sei film che andranno in onda. SCIOGLIERE E LEGARE di Miklós Jancsó con Zoltan Latinovits, Miklós Szakatas, Bela Barsi. Protagonista è Ambrus, un giovane chirurgo che in due giorni di crisi, mette in discussione se stesso e i suoi rapporti con famiglia e società. Il film — del 1960 — è il secondo firmato da Jancsó e non ha ancora lo stile turgido della maturità. E' piuttosto un'opera intimistica, una meditazione tra la velleità e il rimpianto. Ambrus, dopo incontri con varie persone che hanno segnato la sua vita, cercherà nel proprio io la forza di ricominciare.

IL PADRE di Istvan Szabo con Andras Balint, Miklos Gabor, Daniel Erdelye. Un bambino vive con la madre nel ricordo mitico del babbo, un medico scomparso durante la guerra. Ne parla con tutti, compagni e insegnanti. Solo quando sarà divenuto studente universitario alla vigilia della laurea, si libererà dell'assurda creatura forgiata dalla sua immaginazione. Suo padre era un brav'uomo qualsiasi, ora tocca a lui vivere nella realtà contemporanea senza false sovrastrutture.

GIORNI FREDDI di Andràs Kovacs, con Zoltan Latinovits, Ivan Darvas: ha vinto il premio per la regia al Festival di Karlovy Vary. Tre ufficiali ed un soldato, già appartenenti all'esercito ungherese attendono di essere processati da un tribunale del popolo.

FINE STAGIONE di Zoltàn Fabri, con Antal Páger, premio del cineforum nel '67 a Venezia. La vicenda è incentrata sui racconti di un gruppo di pensionati al caffè.

I FALCONI di Istvàn Gaal. Bellissimo film che ottenne il premio della Giuria al Festival di Cannes del '70 è da un lato un racconto sull'arte della falconeria, dall'altro un apologo sulla violenza.

AMORE di Karoly Makk, con Lili Darvas e Ivan Darvas, tratto da due novelle di Tibor Desy, premio della Giuria al Festival di Cannes del '71, è interpretato da Lili Darvas, vedova di Ferenc Molnar e celebre attrice di teatro. Una vecchia signora attende il ritorno del figlio dall'America, confortata dalle visite della nuora. Ma l'uomo in realtà è in prigione e la madre morirà prima di rivederlo.

p. per.

DA
BEPI KOELLIKER
Mini-Cooper-Regent

consegna garantita senza aumento di prezzo

organizzazione
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI
concessionaria
INNOCENTI

TORINO
Esposizione e vendita:
Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Via Rosmini, 5 - Tel. 651.446

MILANO - TORINO - PADOVA - GENOVA

ccm
uomo donna bambini
centro convenienza moda ccm
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
centro convenienza moda
uffici commerciali e magazzino vendite:
10155 torino - corso vigevano 26 - telef. 23 25 58
magazzino vendite:
16151 genova sampierdarena - via avio 38-38-40-42 - tel. 412284

DOVE ANDIAMO STASERA

Londra. Twiggy è ritornata da Los Angeles, dove vive, per registrare una serie televisiva come protagonista

teatri, ritrovi a Torino

ERBA: Estate al Cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.

SWING CLUB (Galileo 15 - 331.797): Jazz.
NUOVO TEATRO ALCIONE: a tutto il 15 giugno ultimo Sirio Variety Show della stagione 1973-74 con Lady Marylin, Patty, Von Dissen. [illegible]
AL BAGATELLE (Cavour 21): 21.
AL FLORIDA (v. Sol[illegible], 542.023): ore 21.45 Chi-Co-Cha.
BELLE ARTI: 21 Gol Campagnoli.
CASTELLINO: ore 21 Danilo e i Draghi.
CHALET: ore 21.30 La Nuova Riforma.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 521): ore 21 Orch. Tony Piani.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, t. 830.773): 16-21 Assunta.

TROCADERO: ore 21 Venturo.

SLOW UP (v. Cavour 3, 544.790): 21.
BOCCACCIO (c. Mond. 145, 661.860).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3): 21.
MINI CABARET (c. Unione Sovietica 335, t. 613.660): Ristorante Uptod.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancer 19/21. I Pommis.

ARATIDUR (Sacchi 38, 541.023): 21.
BABY NIGHT - La Clocha - Ristorante tel. Trofora Piero 10b. tel. 694.213.
CAPRICE (Sacchi 10, t. 531.320): 21.
LA GROTTA - Dance (v. S. Tommaso 16).
VILLA GAY - Discoteca: 21.
WHISKY NOTTE (tel. 547.565): 21.
WEST END - Discoteca - Ristorante (tel. 690.270).

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Azione esecutiva di David Miller, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Will Geer (Usa - Colori) — L'omicidio di Dallas al presidente Kennedy fu il risultato d'un complotto organizzato da uomini insospettabili e potenti? ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.45 16.40 18.35 20.30 22.30 — Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147) 4 bassotti per un danese, di Norman Tokar, con Dean Jones, Suzanne Pleshette (Usa - Colori) — Di nuovo Disney, è la storia di due sposi che vanno d'accordo in tutto meno che nei riguardi dei cani. Non vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1967) — Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.40 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190) Qui Montecarlo: attenti a quei due, di Basil Dearden e Roy Ward Baker, con Tony Curtis, Roger Moore (Gran Bretagna - Colori) — I due attori recentemente visti in coppia in una serie di trasmissioni tv, interpretano nuove brillanti avventure. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14.45 16.40 18.35 20.25 22.25 — Ingr. 1500

ASTOR (v. Vinzaglio 6, tel. 519.346) Il portiere di notte, di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un lager nazista e la donna che fu sua vittima diversi anni dopo. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.30 17.20 19.50 22.20 — Ingr. 1500

● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

[illegible]

AUGUSTUS · CAPITOL · CENTRALE · CORSO · CRISTALLO · DORIA · GIOIELLO · IDEAL · LUX · METROPOL · NAZIONALE · REPOSI · RITZ · ROMANO · TORINO · VITTORIA [illegible]

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA · COLOSSEO · FONTINO · MAFFEI · MASSIMO · OLIMPIA [illegible]

seconde visioni

ALFIERI (p. Solferino) - La collina del disonore, Sean Connery, H. Andrews; regia S. Lumet. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30. ★ Drammatico
A.R.C. (c. Brescia 28, t. 290.463) - Nipoti miei diletti, Adriana Asti, Marc Porel, Maurizio Arena, Techn. Viet. 18. ★ Commedia
CONTINENTAL (c. Nizza 340, t. 697.800) - Ordine da Berlino: ricerca e uccidi, H. [illegible], V. [illegible]. Colori. ★ Guerra spionaggio
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 661.497) - Il caro estinto, R. Moore, Rod Steiger, J. Coburn; regia Tony Richardson. Ore 20, 22.40. ★ Satirico
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Il maniaco infuriato, J.-L. Trintignant, R. Schneider, J. Balkan, Jane Birkin. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.051) - Un crimine per l'avventura, R. Belmondo, J. Coburn, J. Mason. Technicolor. ★ Giallo
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.504) - Dopo l'urlo un uragano di violenza, Chen Lee. Col. Viet. 14. Ap. 14.15; ult. 22.30. ★ Lotta orientale
LA PERLA (c. De Gasperi 56, t. 384.791) - Dillinger, Warren Oates, Ben Johnson. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.503) - Il padrino di Hongkong, Chen Kuang. Colori. Vietato 14. ★ Lotta orientale
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.738) - Kung Fu l'arte di uccidere, Wang Ping, Lo Yu. Colori, scope. ★ Lotta orientale
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 780.53[illegible]) - Un duro al servizio della polizia, Ivo Brown. Colori. Viet. 14. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Nipoti miei diletti, Adriana Asti, M. Porel, Romolo Valli. Techn. Viet. 18. Ap. 14.30. Film: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400) - Vedi Teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - Divagazioni erotiche, W. Giller, E. Neuberger. Techn. Vietato 18. ★ Sexy
MILANO (v. Milano 8, t. 530.355) - Le vendetti si confessano. ★ Commedia drammatica — Gli ormai del museo nero. ★ Drammatico
PO (v. Po 31, t. 510.498) - La bella Antonia prima monaca poi dimonia, Edwige Fenech. Techn. Vietato 18. ★ Sexy
P. NUOVA (v. Nizza 11, t. 659.190) - Mesi le diavole con ce le mie inferno. Colori. ★ Sexy — La ragazza di nome Giulio. Colori. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 121, t. 530.885) - Di Tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno, George Hilton, Chris Huerta. Colori. ★ Western comico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.713) - Conoscenza carnale, Candice Bergen, Jack Nicholson, Ann-Margret. Techn. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
GIARDINO (v. Montalcino 49, t. 376.873) - La sedia elettrica, S. Brain. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Ringo e Gringo contro tutti, L. Buzzanca. Colori. ★ Comico
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 390.711) - Come eravamo, Barbra Streisand, Robert Redford. Techn. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Il dio serpente, Nadia Cassini, Beryl Cunningham. Colori. Vietato 18. ★ Avventuroso
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.015) - L'assassino arriva sempre alle 10, Trevor Howard, Liv Ullmann. Colori. Ap. 18.30. ★ Giallo
SAN PAOLO (v. Cesana 40, t. 332.631) - Quelli della banda Beretta, Dulio Ogier. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ANTEA (v. R. Pilo 9, t. 753.397) - Fratello Homo sorella Bona, Sergio Leonardi, Krizia Nati. Techn. Viet. 18. Ap. 20. Ult. 22.30. ★ Sexy
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.841) - Una storia moderna (L'ape regina), U. Tognazzi, M. Vlady; regia Marco Ferreri. Vietato 18. ★ Commedia
ELIOS (v. Val Lucerna 40, t. 798.140) - Le Troiane, Vanessa Redgrave, Irene Papas, Katharine Hepburn. ★ Drammatico
ODEON (v. Venafro 8, t. 322.562) - Il tocco del diavolo, Sylva Koscina. Techn. Viet. 18. ★ Commedia
STAR (v. Domodossola 48, t. 773.900) - Io e lui, L. Buzzanca, Dulio Ogier, V. Caprioli. Techn. Viet. 18. ★ Commedia
ZETA d'Essai (v. Cibrario 69, t. 772.907) - Il boyfriend, di Ken Russell, con Twiggy. Or. 20.30 22.30 (solo oggi). ★ Musical

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Tecnica di un amore. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - Racconti proibiti di niente vestiti, Barbara Bouchet, E. Cerusico. Techn. ★ Commedia
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - Totò nella fossa dei leoni, Totò. Colori. ★ Farsa

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Black Horror, C. Lee, B. Steele. Techn. ★ Drammatico
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Per qualche dollaro in più, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté. Col. Or.: 20; 22.30 (solo oggi). ★ Western
APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.683) - Le regine dei kolossi, C. C. Ching, H. C. Chu. Techn. Vietato 18. ★ Lotta orientale
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Ingrid sulla strada. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.167) - Le ultime ore di una vergine, Sydne Rome. Technicolor. Vietato 18.
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.336) - Il segreto dell'uomo sbagliato, Anne Heywood, H. Andrews. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.376) - C'è Sartana vendi la pistola e comprati la bara. G. Hilton. Techn. Non vietato. ★ Western
ARS (c. R. Parco 142, t. 203.588) - Una sua pistola infallibile, lo chiamavano Jim il primo, C. Mitchell, Kelly Karver. Colori. ★ Western
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.582) - Il Decamerone n. 4. Col. Viet. anni 18. ★ Sexy
FALCHERA - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Col. Non viet. ★ Lotta orientale
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Le femmine sono nate per fare l'amore. A. Sector. Techn. Vietato 18. ★ Commedia
PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.010) - Tarzan e il cimitero degli elefanti, J. Weissmuller. Non vietato. ★ Avventuroso
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 290.313) - Per una manciata di soldi, Paul Newman. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - Serpico, Al Pacino. Techn. Non vietato. Ultimo 22.30. ★ Drammatico
ZENIT (v. Cavalli 1, t. 287.897) - Mondo erotico. Techn. Viet. 18. ★ Dramm.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 888.171) - Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, Totò, Aldo Fabrizi. ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Cose di cosa nostra, C. Giuffrè, P. Tiller. Colori. ★ Commedia
ERIDANO d'Essai (c. Casale 100, t. 832.086) - Uomini contro di F. Rosi con G. M. Volonté, Mark Frechette. Colori. Ore 20.30-22.30. ★ Guerra 1915-18
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - 4 spuntini bastardi, Ann-Margret. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.462) - Il ribelle di Algeri, Alain Delon. Colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 0 - p. Nizza, t. 651.260) - Tre femmine in soffitta, C. Jones, Y. Nibinova. Colori. Vietato 18. Ap. 16 ★ Commedia
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Un duro al servizio della polizia, J. Brown. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - L'armata degli eroi, Lino Ventura, Simone Signoret. Colori. Ore 15. ★ Guerra

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Ambrosio, Astra, Augustus, Aurora, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Littorio, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Sempione, S. Paolo, Sociale, Spezia, Zeta; Italia (Moncalieri).

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Miss senza la ragazza.
BORGARO
ROYAL: Wang Yu Tang la morte vestita di bianco.
CASELLE
ITALIA: E venne il giorno dei limoni neri.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: L'uomo senza paura.
CHIVASSO
CINECITTA': Belle di giorno.
MODERNO: Dio perdona, io no.
POLITEAMA: Le amazzoni.
CIRIE'
CATALANO: La furia gialla.
ITALIA: Le vendeva la tazzoria in bellezza e latte.
GIAVENO
ALFIERI: La vedova inconsolabile ringrazia.
IVREA
POLITEAMA: Il dormiglione.
SIRIO: Cinque dita e una pistola.
SPLENDOR: La violenza è il mio forte.
LANZO
NUOVO: Carnalità baby.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il suo nome faceva tremare.
ITALIA: La lunga notte di paura.
NUOVO: Questa impossibile oggetto;
SANTHIA'
SPLENDOR: Malizia.
SETTIMO
GARIBALDI: Una giornata spesa bene.
MODERNO: Bacco e Venere.
TORRE PELLICE
TRENTO: L'assassino arriva sempre alle 10.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I bambini del karatè.
AMBRA: Fratello homo sorella bona.
CORSO: Ilaria la ragazza equivocabile.
CRISTALLO: Tarzan contro i mostri.
GALLERIA: Tarzan e i trafficanti d'armi.
MODERNO: Un duro al servizio della polizia.
ACQUI
CRISTALLO: Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti.
GARIBALDI: La mano lunga del padrino.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale.
NUOVO: Los amigos.
POLITEAMA: La mafia lo chiamava il Santo.
VITTORIA: Cristo, che bordel
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La calda notte di Don Giovanni.
IRIS: Il caso è felicemente risolto.
ITALIA: I magnifici cornuti.
MODERNO: L'allegro collegio delle vergini inglesi.
OVADA
LUX: Fraulein in uniforme.
MODERNO: Una cavallo per 4 rettili.
TORRIELLI: Un amore così fragile.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: E tutto in biglietti di piccolo taglio.
ASTI
VITTORIA: Metedieti della casa.
[illegible]
BRA
IMPERO: Licenza di uccidere.
POLITEAMA: Simbad.
VITTORIA: Donne sopra, femmine sotto.
SALUZZO
ITALIA: Quei paladini figli del Cort.
SAVIGLIANO
RITZ: Riposo.
NOVARA
ASTRA: Adolescenza perversa.
COCCIA: Le guerriere dal seno nudo.
ELDORADO: Amore peccatore.
EXCELSIOR: La ragazza di via Condotti.
FARAGGIANA: Elvira Olide.
VITTORIA: Spasmo.
S. CUORE: Il Brigante di Roma.
ARONA
SAN CARLO: riposo.
MODERNO: Assassinio al galoppatoio.
LUX: La stangata.
ROMA: Uomo bianco va col tuo dio.
BELLINZAGO
VOLTA: L'uomo, la vergine e i lupi.
BIANDRATE
ITALIA: riposo.
BORGOMANERO
MODERNO: Le grande scrofa nera.
LUX: Borsalino.
BORGOSESIA
LUX: Alla mamma e una sei mogli inglese.
SOCIALE: Karate Kung Fu.
CAMERI
[illegible]

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR · ARISTON · ASTOR · AUGUSTUS · GIOIELLO · GRATTACIELO · LUX · NUOVO PALAZZO · OLIMPIA · ORFEO · RITZ · RIVOLI · SMERALDO · UNIVERSALE · VERDI · TEATRO MARGHERITA · ALFA · AURORA · DIANA · DIONISO · IDEAL · LIDO · MIGNON · STAR · MANIN · ALCIONE · SUPERCINEMA · ARCOBALENO · ASTORIA · MODENA · ITALIA · ROMA · VERDI · A. DORIA · LIOLA · PONTEDECIMO · FLORA · AMBRA · VERDI · GRIFONE · ITALIA · AUGUSTUS · S. FRANCESCO · CENTRALE · MIGNON · LUX · ODEON [illegible]

CAMOGLI · **SAVONA** · **ALBISSOLA** · **VARAZZE** · **ALASSIO** · **FINALE LIGURE** · **LOANO** · **ALBENGA** · **IMPERIA** · **BORDIGHERA** · **DIANO MARINA** · **SANREMO** · **SANTA MARGHERITA** · **RAPALLO** · **CHIAVARI** · **SESTRI LEVANTE** · **LA SPEZIA** · **SARZANA** · **LERICI** [illegible]

ASTRA: Mondo erotico.
SMERALDO: Dov'è finita la Settima Compagnia?
ARSENALE: Scusi, lei è normale?
SAN TERENZO
GIARDINO: I ... [illegible]
LERICI
GOLDONI: La tua pistola per Billy.

VERBANIA · TRECATE · VERCELLI · BIELLA [illegible]

Oggi alle ore 18 INAUGURAZIONE
PIERO FORNASETTI
« Ritratti di ignoti e noti »
Disegni
documenta
Arte Varia
Via Santa Maria 2 - telef. 519.304

LE ROI
Domani sera
BAL MUSETTE
e il buono della musica romagnola
PIERGIORGIO FARINA
uscita anziani per Torino

FONDAZIONE AGNELLI
Via Giacosa 38 ang. c. M. d'Azeglio
LA GRAFICA di
Corrado Cagli
[illegible]

DOPOREGIO
Il locale « in »
c. Virginia 2 ang. v. Po, t. 534.775
DISCOTECA - RISTORANTE
AMERICAN BAR ore 19 - 2,30
Sabato e festivi matinée 15-19

Dopo "Ho incontrato un'ombra„ alla tv

L'ultimo giallo di D'ANZA

D'Anza durante le riprese di uno special musicale

Milano, 11 giugno.

Daniele D'Anza ha finalmente lasciato Milano dove si è fermato più a lungo del previsto per girarvi l'ultima ripresa di Accadde a Lisbona, un telefilm in tre puntate di Gigi Lunari che andrà in onda alla tv in ottobre. Il regista — che ha ricevuto a Salsomaggiore da Daniele Piombi il premio per la regia televisiva (settore prosa) per Ho incontrato un'ombra — da mesi stava girando un nuovo giallo ambientato a Lisbona, protagonista Paolo Stoppa nel ruolo di Alves Reis (un gran truffatore portoghese degli Anni 20).

« Mai un giallo mi ha dato emozioni così straordinarie — confida con la sua voce "notturna" D'Anza — qualcosa di veramente importante accadde a Lisbona mentre c'eravamo noi. E' stato un vero romanzo nel mio sceneggiato. Abbiamo assistito al colpo di Stato: eravamo arrivati con tutta la troupe da una settimana e ci eravamo sistemati al Ritz. Tutto era calmo, i portoghesi mi erano apparsi addormentati. Invece la mattina del 25 aprile "qualcosa accadde davvero a Lisbona". Un qualcosa che noi abbiamo vissuto da stranieri in un grand hôtel dove la cameriera malgrado tutto ancora si preoccupava di preparare i nostri letti. Nessuno ha abbandonato il lavoro anche se tutti erano entusiasti e noi abbiamo visto sbocciare sui fucili dei soldati i garofani. A me veniva in mente il nostro 25 aprile ».

Adele Gallotti

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « 4 bassotti per un danese » (produzione Disney); al CENTRALE « Luci della ribalta » (capolavoro chapliniano); al REGINA « Di Tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno » (western comico); allo ZETA « Boyfriend » (commedia musicale); al PALERMO « Tarzan e il cimitero degli elefanti » (con Johnny Weissmuller).

I FILM DEL GIORNO

Acquisti pericolosi

LA BOTTEGA CHE VENDEVA LA MORTE (« From beyond the Grave ») di Kevin Connor, con Peter Cushing, Margaret Leighton, Donald Pleasence, Diana Dors. Horror inglese a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Si articola in quattro episodi la cui base comune è il negozio d'un anziano antiquario londinese. Nella polverosa bottega spiccano quattro oggetti ai quali si legano i vari racconti. Il primo è uno specchio acquistato da un giovane cultore di spiritismo che presto si accorge d'esser succubo d'un vampiro, riflesso nello specchio stesso, che lo istiga ad accoltellare donne in quantità. Il secondo oggetto è una medaglia al valore rubata da un cliente destinato, come il precedente, a brutta fine: sarà ucciso da una giovane strega che prima lo sposa e poi lo sopprime. Il terzo episodio ha qualche venatura umoristica grazie al personaggio, magistralmente caratterizzato da Margaret Leighton, di una vecchia esorcista che libera da uno spirito maligno il ricco signore che dall'antiquario aveva comprato una malefica tabacchiera. Ultimo oggetto: un'antica porta intarsiata che trova l'amatore in un dabben giovane desideroso di ornare con essa la nuova sua casa. Funesta idea: la porta, una volta piazzata, si aprirà su di un'allucinante stanza piena di ragnatele tra le quali s'aggira il bieco fantasma d'un castellano del '600, anche lui assetato di sangue e bramoso di donne.

GIUDIZIO — Il « terrore » è usato con intelligenza e discernimento da un capace regista, sia che egli se ne serva allo stato puro come nel racconto iniziale, sia che lo amalgami con l'ironia del secondo capitolo, o con l'umorismo nero del terzo, o con l'accesa fantasia della novella conclusiva. Assai curato formalmente, il film ha più d'un tocco di qualità superiore ed è sostenuto da ottimi interpreti. Oltre alla citata Leighton, davvero grandiosa, spiccano Ian Bannen, Donald Pleasence e soprattutto Peter Cushing, l'antiquario.

a. vald.

Morire di virus

LA CITTA' VERRA' DISTRUTTA ALL'ALBA (« The Crazies ») di George A. Romero, con Lane Carroll, W. G. McMillan, H. W. Jones. Drammatico, americano, a colori. (Cinema Augustus).

TRAMA — *Un aereo che trasportava un carico di virus adatto per confezionare un'arma batteriologica precipita su di una piccola città americana con tragiche conseguenze. Il virus contagia infatti la popolazione, comunicando a questa una forma di pazzia violenta che porta all'assassinio. Innumerevoli sono quindi gli omicidi e c'è inoltre il pericolo che il contagio si diffonda per gli States con la possibile estensione dei colpiti da criminale follia. Le autorità centrali, con l'aiuto di speciali reparti dell'esercito, cercano di tenere sotto controllo la situazione, ma è un compito tremendo.*

GIUDIZIO — *Uno spunto drammatico così allucinante serve a sviluppare un film di non eccelsa sicura narrativa, piuttosto improbabile nei particolari che lo illustrano e presumibilmente realizzato per qualche rete televisiva d'oltre oceano. Non mancano, peraltro, adeguati motivi di suspense, mentre gli interpreti si sforzano di apparire credibili.* a. vald.

« Umberto D » — Il film di De Sica sarà proiettato domani alle 15 e alle 17 alla Galleria d'Arte Moderna per il ciclo sul « Cinema italiano del dopoguerra agli inizi degli Anni 60 ». Il film è vietato ai minori di 16 anni. La manifestazione è organizzata dall'Aiace con l'assessorato alla Cultura e l'Istituto di Storia del Cinema e dello Spettacolo.

PROFESSIONISTA IMMOBILIARE VENDE

APPARTAVILLE

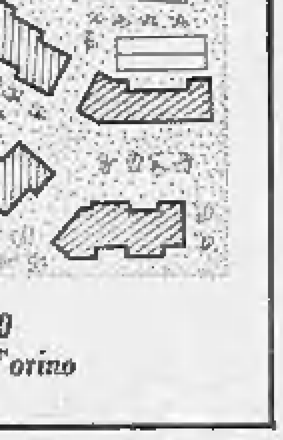
le ville-appartamento all'inglese articolate su tre piani: giorno-notte-mansarde
Sono 13 "appartaville" per vivere nella nuova dimensione del "comfort-verde"
con tutte le comodità come in città e, fuori finestra, la natura.

**Dove sono?
A San Gillio - Strada Pianezza 2
18 km circa dal centro di Torino**

Un "appartavilla"? è un appartamento inserito in uno splendido residence, ma con le principali caratteristiche della villa.
* **al piano rialzato** la zona giorno: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, servizio e ampi balconi;
* **al piano primo** la zona notte: 3 camere letto, bagno con doccia e ampi balconi;
* **al piano secondo mansardato** la zona che volete: 2 luminose camere mansardate ed un servizio con doccia.
Il tutto per complessivi mq 255 circa.
* **Box** auto ampio, riscaldato, di mq 18 circa.
* **un appezzamento di terreno** in proprietà esclusiva di mq 560 circa.

La posizione, l'esposizione, i dettagli costruttivi, i servizi, gli impianti, il campo tennis, i giochi bocce GIUDICATELI VOI

QUANTO COSTA UN "APPARTAVILLA"?
Prezzi da lire **30.800.000** più mutuo fondiario venticinquennale **17.200.000** 6 % San Paolo.
Visite in loco presso ufficio vendite dalle ore 10 alle ore 19 anche nei giorni festivi. Telefono cantiere 9140370.



SABATELLI immobili
C.so Massimo D'Azeglio 60
Tel. 65 53 59 - 68 26 69 - Torino

Nel clan azzurro ogni giorno una polemica

LAZIALI CONTRO RIVERA

CHINAGLIA vuole fare a pugni (ma non adesso)

DALL'INVIATO

Ludwigsburg, 11 giugno.

«Gli azzurri sono in... barca», è stata la battuta d'un tifoso italiano quando li ha visti remare sulle tranquille acque del laghetto situato nel parco che circonda l'Hotel Mon Repos. Era una semplice battuta, anche se un po' maligna. La «nazionale» dei vogatori sta cercando la giusta rotta per evitare lo scoglio di Haiti nel migliore dei modi. La partita più facile della Coppa del Mondo potrebbe diventare «scomoda» se l'ambiente si guastasse.

E ieri c'è stato un episodio che ha movimentato la giornata della squadra italiana e che conferma come sotto la cenere covi la brace. Re Cecconi avrebbe confidato ad un amico certe sue perplessità sulla consistenza del centrocampo azzurro, perplessità già denunciate con dichiarazioni ufficiali durante il volo da Vienna a Stoccarda. Il laziale avrebbe però rincarato la dose su Rivera e Mazzola dicendo che quattro anni fa, in Messico, erano Bertini e Domenghini che se li dovevano digerire (uno alla volta), mentre qui bisogna digerirli tutt'e due insieme, e questo è troppo. Avrebbe fatto capire che sarebbe meglio spedirli a casa.

Orecchie indiscrete hanno captato le gravi osservazioni di Re Cecconi e in breve tempo tutti ne sono stati messi al corrente. Re Cecconi, in serata, s'è affrettato a smentire: «Non ho mai detto niente del genere. Sono l'ultimo a poter parlare». La stessa cosa ha poi ripetuto a Valcareggi e ad Allodi e il «caso», analogo a quello di Juliano, è stato ridimensionato, ma non certo archiviato. Eventuali provvedimenti verranno presi alla fine della Coppa del Mondo.

Carraro, presidente del settore tecnico, aveva detto in mattinata che l'atmosfera è serena nel club Italia, ma abbiamo l'impressione che stia per inquinarsi. Anche Riva ha questa sensazione. Vedendo numerosi giornalisti fare capannello attorno a Rivera, il «bomber» chiedeva se ci fosse aria di polemica.

E' ancora vivo il ricordo della rabbiosa reazione che Rivera ebbe a Città del Messico quando, fiutando la esclusione dalla squadra, si scagliò contro Mandelli, allora presidente del settore tecnico federale. Anche questa volta Rivera rischia il posto e, contro Haiti, dovrà far ricorso a tutta la sua classe per impedire una esclusione contro Argentina e Polonia.

Rivera definisce assurde le critiche che gli sono state rivolte dopo Vienna e aggiunge che l'unica linea politica che gli sta a cuore è quella dei tecnici azzurri e che pertanto non ha problemi. Se dovesse però ripetersi a Monaco, Valcareggi non esiterebbe ad utilizzare Causio all'ala destra con Mazzola interno. E' una soluzione che è nell'aria.

Riva, che non ha mai nascosto le sue simpatie per Rivera, dice che «basterà un risultato positivo per mettere tutto a posto». Nel frattempo Gigi sta compiendo notevoli progressi. Ieri ha persino disputato la partitella a ranghi misti segnando anche un gol, sia pure con la complicità di una deviazione di Re Cecconi. Il dott. Fino Fini, medico federale, garantisce che Riva sarà in campo a Monaco. Valcareggi spiega che Riva è clinicamente guarito e definisce sorprendenti i miglioramenti del giocatore.

Anche Riva è soddisfatto, ma prima vuole vedere la reazione della gamba sinistra sotto sforzo. Il test decisivo è in programma domani, quando i rincalzi affronteranno una squadra locale. Oggi pomeriggio Riva non giocherà insieme con i titolari nella gara di collaudo contro i ragazzi dello Stoccarda. All'ala sinistra ci sarà pertanto Boninsegna, e la formazione sarà quella del primo tempo di Vienna. Se non ci sarà una ricaduta, Riva verrà sicuramente utilizzato sabato prossimo: ha bisogno di ritrovare la condizione atletica e soltanto giocando potrà compiere qualche passo avanti, dopo l'incompleta preparazione svolta in due settimane di ritiro.

C'è bisogno anche di Riva per cercare di segnare il maggior numero di gol anche ad Haiti. Tassy, trainer della squadra caraibica, ha fatto dichiarazioni sensazionali, dicendo che l'Italia andrà incontro ad una grossa sorpresa a Monaco e che sarà probabilmente sconfitta. Sono sbruffonate che servono a Tassy per caricare i suoi giocatori.

Chinaglia replica: «Vorrà dire che cercheremo davvero di infilare quattro o cinque palloni agli haitiani. Dobbiamo vincere a tutti i costi, però dobbiamo cercare di star calmi. Siamo appena arrivati in Germania e già stiamo a fare la guerra. E' una cosa assurda. Se più avanti le cose dovessero andar male, vorrà dire che ci chiuderemo negli spogliatoi per una franca spiegazione, e se ci sarà da fare a cazzotti tanto meglio. Ma per ora è fuori luogo esagerare nelle polemiche e nelle critiche».

Chinaglia sembra annoiarsi, malgrado gli emigrati italiani lo coprano di mille attenzioni. In realtà non vede l'ora di scendere in campo. La noia nel lussuoso Hotel di Ludwigsburg è il problema maggiore. Allodi si adopera in tutti i modi per distrarre gli azzurri. C'è anche la chitarra di Sabadini, accompagnata dal canto di Re Cecconi, Bellugi e Riva, che di sera contribuisce a creare un'atmosfera diversa. La tombola, il ping-pong e la tv sono le maggiori attrattive.

Da segnalare che ieri gli azzurri hanno ricevuto la visita di Stefan Kovacs, allenatore della nazionale francese e membro della commissione tecnica della Fifa. Kovacs ha parlato dell'Argentina, da lui incontrata recentemente a Parigi in amichevole. Il tecnico romeno ritiene che l'Italia sia nettamente favorita nel suo girone. Kovacs è in attesa del «placet» della federazione romena per poter continuare ad allenare la rappresentativa di Francia.

Bruno Bernardi

Confermato: ci sarà contro Haiti

Per Gigi Riva un recupero a tempo di record. Sembrava che dovesse restar fuori squadra per lungo tempo, invece giocherà già sabato contro Haiti

WM 74
Guerra alla droga

Monaco di B., 11 giugno.

«Saremo spietati con i drogati». Queste le parole di Hermann Neuberger, presidente del Comitato organizzatore dei campionati del mondo. «Per chi corre troppo, dal primo al novantesimo minuto — continua —, è sospetto». Così 15 minuti prima della fine di ogni partita verranno estratti a sorte i nomi di due giocatori per squadra che si sottoporranno al controllo medico, subito dopo la fine dell'incontro.

Fatta la legge, scoperto l'inganno. Infatti, in teoria, sarà possibile mandare in campo un giocatore «rinforzato» 14 minuti prima della fine della partita. Un'incognita saranno poi i giocatori dello Zaire. «Sappiamo — affermano gli organizzatori — che porteranno con sé corna di scimmia e di serpente. Ma cosa potranno fare i medici in laboratorio se ingoieranno crani di scimmia e s'inietteranno erbe esotiche che non conosciamo?».

Le regole sono severe e precise, tipicamente tedesche. Prima di ogni partita il medico di ogni squadra deve consegnare l'elenco completo di tutti i medicinali somministrati nelle 24 ore precedenti la partita ad ogni giocatore. La lista viene depositata in cassaforte. A incontro concluso le quattro provette contenenti l'orina dei prescelti, verranno chiuse in una cassetta metallica, caricate su un elicottero e portate a Colonia. Qui il professor Donicke, con tre collaboratori, si metterà al lavoro. Se vi sarà un risultato positivo, questo verrà segnalato ai dirigenti della squadra di appartenenza. Il medico dell'indiziato potrà chiedere un secondo esame, e se anche la controprova sarà positiva, scatterà la squalifica.

MAZZOLA — Si sta concludendo al campo Caniale il torneo Valentino Mazzola di calcio giovanile. Dopo le semifinali (Druentina-Meroni Servetti 1-0 e Usam Mazzola-Cumianese 1-0) sono in programma questa sera le finali: Cumianese-Meroni Servetti (per il terzo posto ore 21) e Usam Mazzola-Druentina (primo posto ore 22,15). In anteprima alle ore 20 esibizione dei ragazzi Naga del Mazzola e del Bocigalupo.

MONACO-MONDIALE - Beghe anche in casa degli altri

Gli olandesi minacciano sciopero

Netzer, il fuoriclasse tedesco contestato dai compagni

I giocatori della nazionale di calcio olandese si incontreranno oggi coi dirigenti della loro federazione per tentare di giungere a un accordo sull'entità dei loro premi per i campionati del mondo. La controversia minaccia di incrinare la tranquillità della squadra, considerata una delle favorite. I giocatori non sono soddisfatti del compenso fissato, per ognuno di essi, in quattro milioni di lire se verrà superato il primo turno, di otto in caso di accesso in semifinale e di circa undici milioni per l'ingresso in finale. La riunione di oggi si annuncia polemica: Cruiff e soci hanno persino minacciato uno sciopero.

Netzer no

Overath-Netzer ora il dilemma che angosciava fino a ieri il tecnico della Germania Occidentale, Helmut Schoen. Un dualismo che aveva spezzato in due tronconi la rosa dei giocatori tedeschi. Contro Netzer sono — e non lo nascondono — i sette del Bayern di Monaco, tra i quali Beckenbauer e Müller. Questi infatti rimproverano a Netzer di essere espatriato nel tentativo di arricchirsi, di essere dunque soltanto un venale.

Per l'incontro di venerdì contro il Cile comunque Schoen ha deciso di mandare in campo Overath. Netzer infatti non è in perfette condizioni fisiche e ieri ha dovuto sostenere un allenamento ridotto.

Miliardi

Le 704 gambe dei giocatori partecipanti alla fase finale dei campionati del mondo sono molto preziose. Sono state infatti assicurate per oltre cento miliardi di lire. La cifra più alta riguarda Cruyff, assicurato per quasi due miliardi. L'Italia per i suoi 22 giocatori, ha sottoscritto una polizza di circa 16 miliardi.

Che premi!

Tassy, allenatore di Haiti, è decisamente molto ottimista sulla partecipazione della sua squadra ai mondiali. Non ha esitato infatti a comunicare il premio che riceveranno i suoi calciatori se supereranno il primo turno di qualificazione. Ogni giocatore avrà oltre ad una forte somma di denaro, anche un'automobile.

Anagrafe

L'allenatore dello Zaire Blagoje Vidinic, di 39 anni, non ha gradito che il suo connazionale Rale Rasic, responsabile della rappresentativa australiana, si sia dichiarato di un anno più giovane di lui, cioè trentottenne.

«E' impossibile che Rasic — ha dichiarato Vidinic — sia più giovane di me: per lo meno una volta non lo era». La battaglia anagrafica comunque sembra essere destinata a rimanere senza vinti, nè vincitori. Rasic infatti non intende esibire, in sede privata, il documento. Perché poi Vidinic si interessi dell'età del suo collega è cosa che non è dato di sapere.

Zagalo tace

Il Brasile ieri ha fatto l'ultima seduta di allenamento prima della partita inaugurale che giocherà giovedì con la Jugoslavia. A Zagalo è stata chiesta la formazione che intende opporre agli slavi, ma l'allenatore, pur ammettendo di averla già in mente, non ha voluto comunicarla ufficialmente alla stampa.

Zagalo non intende fare pretattica, è più semplicemente offeso con i giornalisti che sul Brasile hanno espresso giudizi negativi. «In Svezia — ha aggiunto Zagalo, svelando le [illegible] polemiche — la stampa non ci aveva dato credito finché non vincemmo il nostro gruppo, un gruppo che comprendeva Inghilterra, Austria e Unione Sovietica».

Senza acqua

Negli intervalli delle partite di calcio i tifosi bevono, bevono tantissimo, e soprattutto acqua. E' un dato statistico che risulta da un'accurata ricerca svolta in Germania. I tecnici specializzati sono dunque assai preoccupati, durante il periodo dei mondiali, di veder crescere vertiginosamente il consumo dell'acqua potabile, al punto da temere di non poter far fronte alle esigenze della popolazione.

Sono allo studio varie soluzioni: rimane per ora da sperare che le partite dei campionati siano piuttosto scialbe... il consumo di acqua infatti cresce vertiginosamente in rapporto direttamente proporzionale all'interesse ed alle emozioni causate dalle partite.

SPORT - FLASH

VERCELLI — Domani sera, alle ore 21, al Polisportivo Robbiano, si concluderà il torneo del quadrilatero di calcio per veterani, indetto dal Club Veterani Pro Vercelli. Saranno di fronte per il primo e secondo posto Pro Vercelli e Novara, per il terzo e il quarto le formazioni di Alessandria e Casale.

ASSEMBLEA — Nel salone del Dopolavoro ferroviario si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci dell'U.S. Gavinese. Ha preso la parola il commissario [illegible] Robbiano il quale ha informato che, dopo la trasferta di Lecco, deciderà in merito al ritiro o no delle sue dimissioni.

MOTOCROSS — Una gara regionale di motocross è in programma a Fontecurone per giovedì. E' organizzata dal locale Moto Club.

BOCCE — Giovedì, con inizio alle ore 8,30, si svolgerà sui campi della Bocciofila Marchelli di Ovada, la prima Coppa Città di Ovada, gara regionale a coppie con tre bocce. Le partite saranno giocate agli 11 punti, ad eccezione delle semifinali e finale, che saranno giocate ai 13 punti.

VALLE SCRIVIA — Giovedì, per la terza giornata del torneo calcistico VII Coppa Valle Scrivia, sono in programma gl'incontri Villarvernia-Cassano Spinola e Carbonara Scrivia-Paderna.

TAMBURELLO — Per il campionato nazionale serie A, girone alto Monferrato, giovedì 13 giugno recupero della partita fra Ovada e Cremolino, sospesa domenica a causa del maltempo.

MONZEGLIO
E
MEGLIO
E i veri "alfisti" lo sanno

è arrivata la nuova alfetta coupé G.T.
da oggi in prova
anche per gli aspiranti alfisti

MONZEGLIO - VIA CABOTO 35 TEL. 59 56 66 - TORINO

IL REFERENDUM DI "STAMPA SERA,,

Juventus e Torino del vostro cuore

Oggi tiriamo le somme del « referendum » indetto, tra i tifosi, da « Stampa Sera ». L'iniziativa ha avuto successo, nonostante i ritardi cronici delle Poste. Ci sono giunti quattromila tagliandi, altri sono in arrivo fuori tempo massimo, ma ne terremo conto, non più per la pubblicazione bensì per il sorteggio finale degli abbonamenti in premio. Nei prossimi giorni informeremo i nostri lettori sull'esito di questi sorteggi.

Le due formazioni dettate dai tifosi delle rispettive squadre sono logiche anche se, nel caso del Torino, non tutti hanno potuto aggiornarsi ovviamente sui nuovi acquisti. Nessuno ha abbracciato sogni proibiti, anzi l'esempio di una incoraggiante coscienza morale è venuto proprio da chi alla domenica forse urla e fischia.

Pochi i voti a favore di Riva che costava troppo, pochi per Mazzola che richiedeva il cambio con Causio. E nel Torino si è avuta una fiducia compatta, serena. Un segno di maturità della quale i dirigenti delle due società, così seri ed equilibrati, sono in parte per così dire complici.

I VOTI

JUVENTUS

Zoff	781
Anastasi	758
Capello	757
Spinosi	717
Causio	691
Scirea	655
Furino	604
Bettega	501
Morini	473
Gentile	366
Damiani	364
Longobucco	361
Cuccureddu	255
Riva	152
Mazzola	119
Viola	62
Salvadore	59
Savoldi I	48
Altafini	22
Bellugi	13
Sabadini	5
Wilson	5
Santin	3
D'Amico	3
Sala	3
Pirazzini	3
Chiarugi	3
Mastropasqua	3
Braglia	2
Facchetti	2
Mozzini	2
Rivera	2
Pulici « portiere »	1
Mariani	1
Danova	1
Cera	1
Bigon	1
Bet	1
Belisconi	1
Desolati	1
Boni	1
Lippi	1
Re Cecconi	1
Oddi	1
Benetti	1
Galdiolo	1
Martini	1
Garritano	1

Allenatore

Parola	501
Vycpalek	85
Liedholm	50
Bersellini	34
Puricelli	22
Rocco	19
Bizzotto	8
Castano	6
Radice	5
Bellacci	3
Maestrelli	3
Scopigno	2
Giagnoni	2
Fabbri	2
Corsini	1
Kovac	1
Toneatto	1
Vinicio	1
Sivori	1

TORINO

Castellini	[illegible]
Pulici	[illegible]
Lombardo	[illegible]
Graziani	[illegible]
Sala	738
Mozzini	728
Cereser	718
Zaccarelli	666
Salvadori	554
Callioni	457
Mascetti	387
Agroppi	255
Fossati	114
Re Cecconi	72
Rampanti	67
Ferrini	51
Garritano	34
Roccotelli	19
Vernacchia	15
Pulici « portiere »	13
Merlo	13
De Sisti	12
Zecchini	11
Zoff « portiere »	9
Fedele	8
Sabadini	7
Benetti	7
Boni	6
Pirazzini	5
Mantovani	5
Mazzola	5
Cuccureddu	5
Rivera	3
Wilson	3
Chiarugi	3
Anastasi	3
Bui	3
Joliano	2
Bellugi	2
Bettega	2
Scirea	2
Orlando	2
Rossi	2
Bertini	1
Lippi	1
Martini	1
Vieri	1
Longobucco	1
Oddi	1
Vavassori	1
Carmignani	1
Ammoniaci	1

Allenatore

Fabbri	754
Giagnoni	6
Rocco	1
Scopigno	1

C'è anche chi voleva Giagnoni bianconero

I tifosi della Juventus hanno esternato molto « civilmente » i loro desideri per la squadra tipo. Nessun sogno proibito, nessuna richiesta assurda. Nella composizione dell'ideale mosaico c'è da rilevare che all'inizio di questo « referendum » si sapeva già degli acquisti di Damiani e Scirea e che da allora non è cambiato più niente se non, strada facendo, il nuovo allenatore.

L'indagine risultava interessante e indicativa proprio per il nome del nuovo trainer. Fino a quando appariva certa la partenza di Vycpalek e incerto il profilo del nuovo allenatore i voti sono stati spartiti in maggior parte tra Vycpalek, Liedholm, Bersellini, Puricelli e Rocco. Pochi suffragi per Bizzotto e Castano la cui bravura non è stata ancora pubblicizzata e sorretta dai risultati.

Ci sono stati due voti per Fabbri ed in effetti l'attuale tecnico del Torino rientrava anche nei programmi bianconeri se gli avvenimenti sull'altra sponda non avessero fatto precipitare le cose. Due voti per Giagnoni ma forse, sotto mentite spoglie, sono stati inviati da Causio e Capello. Un voto anche a Sivori, magari per dispetto a Boniperti da parte di Bulicchi. Poi è stato assunto Parola che ha goduto della generale approvazione. Si sono quasi fermate le schede che indicavano altri per far posto a « Carletto ». Il distacco tra lui e Vycpalek, secondo, è notevole.

Tra i giocatori, Zoff ha raccolto più voti. Un omaggio alla sua bravura, alla sua serietà e al suo rendimento nell'arco delle due stagioni che l'hanno visto portiere bianconero. Poi Anastasi e Capello. Capello perché è un intoccabile pur se criticato e contestato a metà campionato. Ma gli si riconoscono l'impegno, non la classe indiscutibile e soprattutto l'utilità nell'economia del gioco.

Anastasi perché ha concluso la stagione come grande protagonista e perché la colonia sudista, in particolare quella dei siciliani, intravede più che mai in lui l'emblema. Lo stesso discorso vale per Causio, anche se discontinuo e imprevedibile. Spinosi ha avuto moltissimi riconoscimenti per il suo rendimento, mentre giocatori come Bettega e Morini che hanno appena superato un campionato difficile si vedono sorretti da una certa costante e incoraggiante simpatia dei tifosi. Il « referendum » ha indicato ancora in Morini lo « stopper » ideale. La formazione dei tifosi include Damiani ala destra con Causio mezz'ala e Scirea libero. Salvadore è stato abbandonato per l'abbondanza di anni.

Alcune curiosità, anche in squadra, oltre che in panchina. Qualcuno, evidentemente più tecnico di altri ha suggerito il nome di Sala. In effetti Sala è uno dei grandi sogni bianconeri ma tale purtroppo resterà perché l'acquisto dal Torino è impossibile. Sala sarebbe l'uomo più indicato per ereditare quel ruolo di genialità lasciato da Haller. Un voto è andato anche al portiere della Lazio, Pulici. Come riserva.

Con gli uomini a disposizione non è stato difficile trovare un accordo tra i lettori per individuare la formazione ideale, quella migliore insomma. Parola forse ne terrà conto.

Franco Costa

I leaders

Dino Zoff

Luciano Castellini

L'arrivo di Santin ha ingannato tutti

Nel tentativo di suggerire (ma il termine più esatto è indovinare) la formazione per il prossimo anno, i tifosi granata sono stati più fortunati all'inizio rispetto a quelli della Juventus, ma hanno subito una fiera disillusione proprio alla conclusione del referendum, quando ormai quasi tutte le cartoline-scheda erano state spedite. Disillusione che mortifica il loro animo di pronosticatori, ma che si risolve in un motivo di soddisfazione visto il vantaggio che ne deriva alla squadra del loro cuore.

Il nome che ha « ingannato » tutti i tifosi granata è quello di Nello Santin, difensore della Sampdoria passato in extremis al granata. Nessuno poteva essere in grado di inserirlo nell'elenco, a meno che fosse legato a filo doppio con Pianelli, Traversa e Bonetto che avevano in piedi la trattativa da una decina di giorni; ma in queste cose Giuseppe Bonetto è drastico, non ammette indiscrezioni neppure con quelli che onora della sua benevolenza ed amicizia. Nessuno deve sapere, ed ecco perché Santin, che nel prossimo anno avrà il suo bravo posto di titolare, figura nella graduatoria quasi senza voti.

Se il Torino dovesse assicurarsi ancora un forte centrocampista (ma Pianelli assicura che non è il caso di esagerare, visto che il Torino sinora sul mercato è stato attivissimo ed ha agito indubbiamente in modo positivo) il nome di Merlo dovrebbe essere il più quotato ed i dodici tifosi che lo hanno finora votato potrebbero risultare i più seri candidati a ricevere i regali messi in palio da *Stampa Sera* e cioè gli abbonamenti allo stadio.

Tutto sommato, i tifosi del Torino hanno dimostrato di essere soddisfatti dell'operato dei loro dirigenti. Nelle loro liste, infatti, non figurano nomi assurdi (Mazzola con cinque, Rivera con tre, fatto illuminante) mentre qualcuno ha voluto sbizzarrirsi nel campo della pura battuta, al limite della credibilità. Ci sono, infatti, anche i nomi di Scirea, Bettega, Carmignani, Longobucco ed addirittura Zoff. Sono stati in otto a votare il portiere della Juventus: resta da vedere se sono dei birichini oppure degli utopisti. Certo, Castellini non si preoccupa per queste poche preferenze accordate al suo illustre collega in azzurro, forte com'è del primato che detiene a tutt'oggi con 794 voti. Lo segue Lombardo (modesto com'è, certo non pensava di essere un beniamino dei tifosi fino a questo punto), Pulici, Graziani e Sala, tutti nomi collaudatissimi e radicati nell'animo dei tifosi. Basterebbe, ad esempio, la cessione di Sala alla Juventus (si fa per dire, Pianelli è irremovibile su questo punto) per far divampare la rivoluzione granata.

Dei nuovi, il più votato è Zaccarelli. Conta molti amici a Torino, fin dal tempo in cui giocava in granata tra i ragazzini. Il suo è un recupero importante per il Torino e soprattutto è stato orchestrato bene: quello del figliol prodigo che ritorna (non pentito, ma felice) dopo aver vagabondato nelle serie inferiori. Zaccarelli, domani — o domani l'altro — potrebbe diventare l'erede di Ferrini. Oggi è già bravissimo quando si stacca in avanti, ma di Ferrini non possiede ancora le qualità di arcigno interditore. Ecco perché Fabbri sta ancora pensando ad un uomo « robusto » per il centrocampo.

Beppe Bracco

Squadre-derby votate dai tifosi

JUVENTUS

Zoff — Gentile, Spinosi — Scirea, Morini, Furino — Bettega, Capello, Anastasi, Causio, Damiani

TORINO

Graziani, Zaccarelli, Sala, Mascetti, Pulici — Mozzini, Cereser, Salvadori — Lombardo, Callioni — Castellini

Queste sono le due "formazioni" ideali ricavate dai voti di preferenza espressi dai lettori

Molti voti con lettera d'accompagnamento

Il "grazie,, dei tifosi a Boniperti e Pianelli

Circa quattromila sportivi, tifosi di Juventus e Torino, hanno partecipato al referendum di « Stampa Sera » sulla formazione ideale dei bianconeri e dei granata. Moltissimi hanno accompagnato la loro scheda d'adesione con una lettera indirizzata al giornale, agli allenatori o ai presidenti delle due società per giustificare i motivi delle loro scelte, per esprimere critiche e pareri sulla squadra, su un giocatore.

Fra tante ne abbiamo scelto alcune, sicuri di far cosa gradita ai nostri lettori.

Gentile presidente Boniperti, sono un marinaio che segue il calcio anche da militare e voglio partecipare al referendum di « Stampa Sera » nella speranza di vincere uno degli abbonamenti messi in palio fra i lettori. Vorrei rivolgerle anche un invito: non vada a prendere dei « vecchioni » perché se si rinnova la squadra, ci vuole almeno un anno prima che i giocatori trovino l'affiatamento ideale. Forza giovani leoni della Juve, con molti auguri da un marinaio che segue sempre la sua squadra del cuore.

marinaio Danilo Santi
nave Cavezzare - La Spezia

Sono un tifoso del Torino e visto l'andamento del « mercato » posso dichiararmi soddisfatto del comportamento di Pianelli, Traversa e Bonetto. Unici nei la partenza di Zecchini e la presenza di Fabbri come allenatore. Sperando che il Toro dia il prossimo campionato le soddisfazioni che aspettiamo da anni, saluti e congratulazioni per la vostra riuscita iniziativa.

Giacinto Taricco - Dogliani

Sono una tifosa diciassettenne della Juve e vorrei che la squadra rimanesse composta di giovani come Marchetti, Cuccureddu, Morini, Bettega e gli altri. Mi stupisce perciò la notizia della cessione di Marchetti perché quest'anno non ha potuto mostrare il suo valore solo per colpa dei vari incidenti che ha subito.

Eugenia Testa - Torino

Sono un tifoso fanatico del Toro e la formazione della squadra l'ho inviata ma ora vorrei spiegarvi certe scelte. Ad esempio potete chiedermi perché vedo bene Mozzini come terzino sinistro. La ragione è semplice: Fossati in quel ruolo non vale nulla. Vorrei inoltre esprimere una severa critica ai dirigenti per la cessione di Zecchini: che vale tirare su un giovane, farlo diventare un campione, se poi viene ceduto?

Pierfranco - Torino

Nei prossimi giorni pubblicheremo altre delle numerose lettere pervenuteci.

ACCADEMIA HIRAKUDO
« per la Vostra salute fisica e mentale »
AIKIKAI FESIKA
KARATE - JUDO - AIKIDO
SCUOLA AUTORIZZATA E RICONOSCIUTA
CORSI MASCHILI E FEMMINILI PER ADULTI E BAMBINI
Lezioni Diurne e Serali (SEGRETERIA 18-20) (dai 6 ai 90 anni)
TORINO - Via Gorizia, 194/A - (011) 35 72 22 - 22 14 85
ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO
MENSILE da L. 3500 a 8500
CORSI DI KARATE'
TENUTI DAL M° BERONZO
(3° DAN) 2° AI MONDIALI DI TOKIO

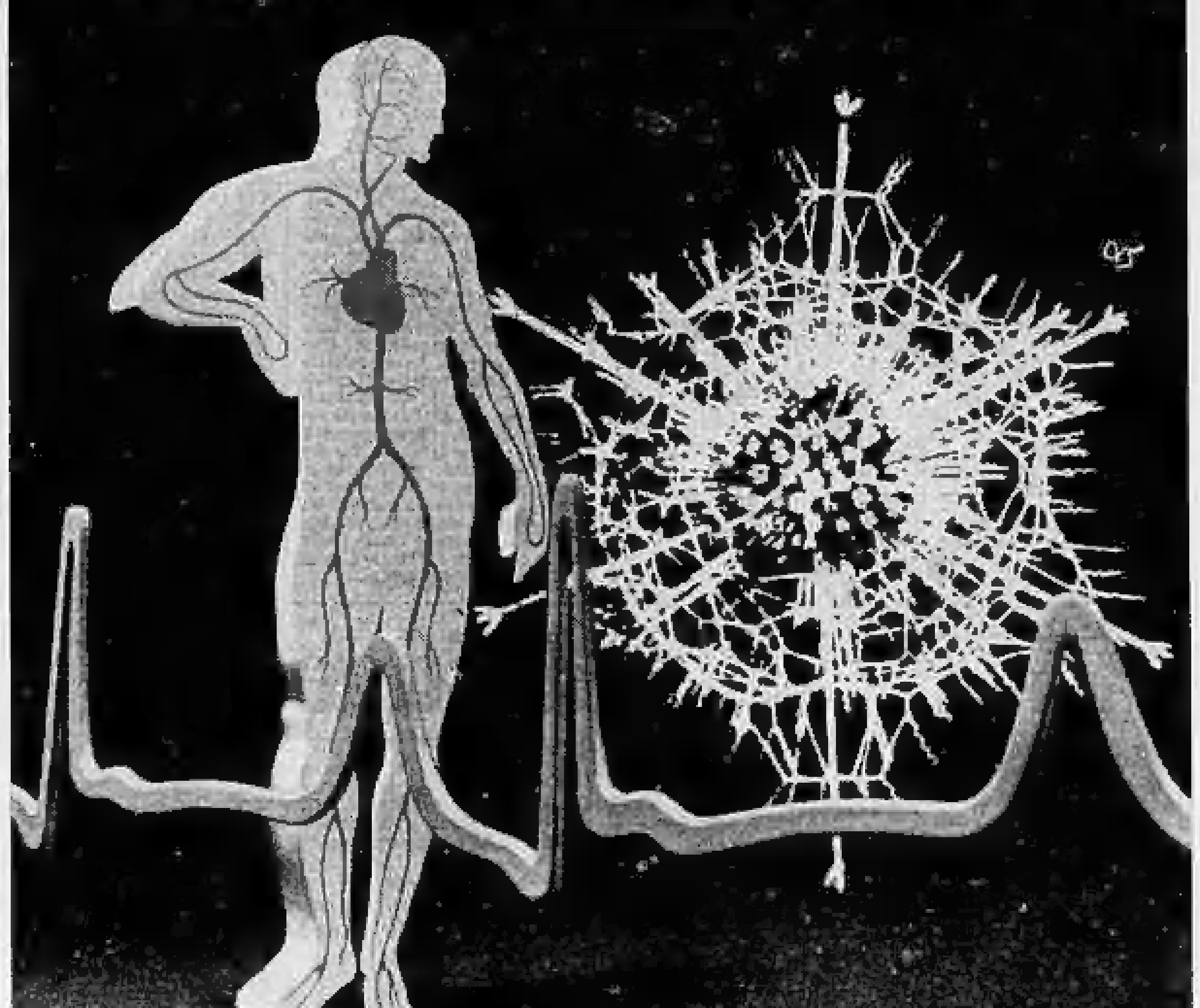
la PERLA e Anna CLUB
i COSTUMI BAGNO e COPRICOSTUMI stilgiovane, dalle smaglianti e preziose fantasie, a prezzi estremamente interessanti, in vendita alla
sanfer
via Pietro Micca 4 e via Roma 365
la grande specializzata!

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958

FULCHERI Istituto ottico optometrico
TORINO - VIA LAGRANGE, 4 - TELEFONO 54.60.25

servizio speciale vacanze
ORARIOLUNGO
l'agenzia di via Roma 260 (piazzetta CLN), tel. 51.73.76/7 resta aperta al pubblico fino al 15 Agosto con orario continuato:
da lunedì a venerdì 8,30 - 22
sabato 9 - 20
un altro punto di vantaggio

i grandi nomi del XX secolo
COLLANA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA ENZO BIAGI
I GIGANTI DELLA MEDICINA



in edicola e in libreria a L.1800
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

MOSTRE D'ARTE

Le astrazioni di Nicholson

La bella mostra di Ben Nicholson ospitata nella Galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) potrebbe anche essere l'omaggio dedicato all'artista inglese per l'ottantesimo suo compleanno. Nicholson nacque presso Uxbridge. Figlio di pittori, cominciò a dipingere assai presto e rivelò subito quella tendenza verso forme di squisita eleganza che dovevano quasi caratterizzare ogni momento della sua attività creativa.

Sentì l'influsso del cubismo, in particolare delle suggestive strutture polimateriche sperimentate fin dal 1912 da Picasso; e sentì soprattutto la lezione di confluenti «purismi». Attraverso quelli — dopo aver dipinto nel 1924 il suo primo quadro astratto — nel '34 (che fu l'anno in cui per la prima volta incontrò Mondrian, a Parigi) giunse ad una sorta di «rilievo» nel quale la suddivisione geometrica della superficie non è resa tanto dal colore quanto da livelli anche lievemente diversi ricavati nello spessore del piano originale, e, a volte, sottolineati dal disegno a matita d'un cerchio o di altro elemento compositivo.

Nicholson fece allora parte del gruppo «Abstraction-Création» e per due anni, dal 1938 al '40, fu vicino a Mondrian ad Hampstead, per trovarsi nel dopoguerra, quasi al centro d'un gruppo di giovani artisti inglesi operanti intorno a lui, a St-Ives, in Cornovaglia: qui dal 1938 al '58 lavorò accanto a sua moglie, la scultrice Barbara Hepworth.

A quel suo modello di astrazione, Nicholson è rimasto, d'altra parte, fedele rivelando la radicata profondità di quella visione cui hanno continuato per decenni a ricondursi le filtratissime immagini di un ormai tipico repertorio che trae pretesto dal paesaggio (come quello toscano, limpidamente ricostruibile nella sua rigorosa prospettiva, certe marine appena delineate) ma soprattutto da oggetti assai semplici come bicchieri, bottiglie, tazze che ogni volta si risolvono in una struttura di forme pure, calibratissime nella essenzialità con le quali si profilano col sottile rabesco dei contorni e con una «misura» che l'avvicina a certi modi di Arp.

Di qui viene, tuttavia, per Nicholson anche l'esigenza del rilievo in composizioni su carta, dove l'elemento cromatico si limita a pochi tocchi d'acquerello o alla magra stesura di qualche diluito colore ad olio; sicché gli basta l'impronta lasciata da una lastra passata al torchio per giungere alla compiuta modulazione delle sue immagini, con una disposizione di forme e colori che nel loro più preciso equilibrio sottintendono una concezione spaziale e architettonica della pittura di cui Nicholson appare come uno degli interpreti più acuti e sensibili.

* *

Le ceramiche di Bruno Gambone esposte al «Portobello» (via Lamarmora 1) appaiono nutrite della stessa chiarezza formale che distingue i risultati offerti dalla rigorosa ricerca plastica di certe più impegnative prove dell'artista.

Forse per questo l'intero «zoo fantastico» che ha riunito una serie nuova di motivi figurali (a di varie dimensioni), si di là dell'apparente stilizzazione raggiunge l'espressivo carattere d'ogni immagine, rivelando l'intimo trapegno conoscitivo del razionalismo attraverso il quale evidentemente filtra la sua visione.

In altri termini: Gambone deve conoscere molto bene le forme degli animali per darne una interpretazione così essenziale da sfiorare taluni modi propri del neoplasticismo, con ascendenze da ricercarsi nelle più tipiche esperienze della Bauhaus.

an. dra.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Giornata [illegible] dal benefico influsso di Urano, il pianeta che risveglia lo spirito e favorisce il nascere di sorprese positive. Tale influsso è particolarmente propizio agli incostanti ai quali infonde fermezza e decisione. Beneficati saranno inoltre i nati sotto i segni del Leone, della Vergine, del Sagittario, dell'Acquario e dei Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Il vostro coraggio vi permette di raggiungere vittoriosamente la meta che vi proponete. Dominate però la tendenza a voler primeggiare anche nei momenti meno adatti, agendo così rischiate infatti di veder naufragare progetti che in altro modo riuscireste invece a portare a compimento. Cercate di agire con la massima prudenza anche nelle relazioni private, specie quelle extraconiugali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata positiva per tutti, in particolare per coloro che operano nei campi dell'arte e del commercio. Reagite al momento opportuno: evitate di sfebbare risentimento che poi manifestate in momenti inopportuni con scatti violenti che vi valgono solo l'antipatia di chi vi circonda. Agendo in tal modo, tra l'altro, rischiate di crearvi inutili contrasti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Possedete una fervida fantasia e la capacità di maturare idee brillanti che raramente però riuscite a concretare in qualcosa di valido data la vostra incostanza. Gli influssi di Mercurio vi saranno favorevoli ma dovrete, ciononostante, imporvi un minimo di costanza se volete ottenere qualche risultato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata nel complesso soddisfacente per gli affari e per il lavoro. Dovrete però dominare la vostra tendenziale suscettibilità che vi porta a reazioni inconsulte ed in ogni caso eccessive: vi creereste inimicizie soprattutto da parte di collaboratori. Per alcuni la giornata sarà stressante per numerosi incarichi ricevuti dai superiori. Depressioni in campo sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non scoraggiatevi per un contrasto con un vostro superiore: avete la forza necessaria per superare anche questa situazione. Sole e Mercurio vi saranno propizi per nuovi [illegible] che vi offrirà di lavoro tra l'altro più soddisfacenti. In amore l'eventuale insoddisfazione è dovuta unicamente a voi, al vostro atteggiamento. Per taluni contrarietà in famiglia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Per alcuni situazione alquanto tesa per motivi sentimentali. Quanto alla vostra attività agite fidandovi maggiormente del vostro intuito: tutto andrà meglio. Non nutrite troppa fiducia nei collaboratori. Per alcuni, dispiaceri in famiglia causati da un intervento chirurgico; tutto si risolverà comunque presto e favorevolmente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Coloro che da tempo attendono una risposta ad una richiesta di trasferimento o di miglioramento vedranno appagati i loro desideri: sappiano che sono riusciti a realizzarli grazie alla mediazione di un superiore del quale godono la stima. Vita sentimentale: dovreste riservare maggiore attenzione alla persona del cuore.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Usate la massima prudenza nei problemi di tipo legale motivati da contrasti familiari, soprattutto nel caso che si verifichino divergenze di interessi. Per la maggior parte dei nati nel segno dello Scorpione il momento si presenta, tuttavia, propizio sotto l'aspetto economico. Evitate di esaltare con la gelosia la persona amata soprattutto nel caso che sia già angustiata da contrasti familiari; rischiereste di perderla.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Per alcuni l'influsso negativo della Luna, che nell'immediato passato non vi ha risparmiato contrasti, sarà annullato da quello particolarmente benefico di Mercurio che domani vi favorirà negli interessi e nel lavoro. Nella vita affettiva potreste avere maggiori soddisfazioni se solo vi imponeste una maggiore costanza (soprattutto gli uomini).

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In apparenza sembrate timidi e riservati mentre invece la vostra vera natura si rivela quando avete acquisito una certa familiarità con le persone. Allora rischiate addirittura di rendervi intollerabile per il vostro autoritarismo. Nel lavoro, sempre per tali motivi, abusando delle confidenze concessevi da qualche superiore rischiate spesso di creare spiacevoli contrasti. Nella vita sentimentale dovreste sforzarvi di essere più semplici.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) Mercurio in congiunzione con Urano (vostro pianeta dominante) si rifletterà positivamente nel segno favorendo eventuali cambiamenti. Agite tuttavia con la massima prudenza soprattutto se dovete appianare alcuni contrasti sorti con un superiore. Siate più costanti nell'amore se non volete subire dei torti. Piacevole serata con gli amici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Godrete la giornata del benefico influsso di Nettuno e del Sole che si rivelerà particolarmente propizio per i cambiamenti e le questioni economiche: in questa ultima, però, alcuni dovranno agire con la massima cautela. Molti, se vorranno maggior fortuna nell'amore, dovranno dominare al massimo il loro tendenziale vittimismo. Influssi particolarmente favorevoli su coloro che si dedicano all'arte.

MOBILSHOP 1 — I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE — VIA TRIPOLI 32 tel. 355249

Palazzo del Mobile — CORSO TRAPANI 71 — SCONTI SPECIALI — SPOSI

A. MURRI

LA TORINESE — Classe - Convenienza — Cortesia — Via A. Doria 8 - Tel. 510.934 — PROFUMI

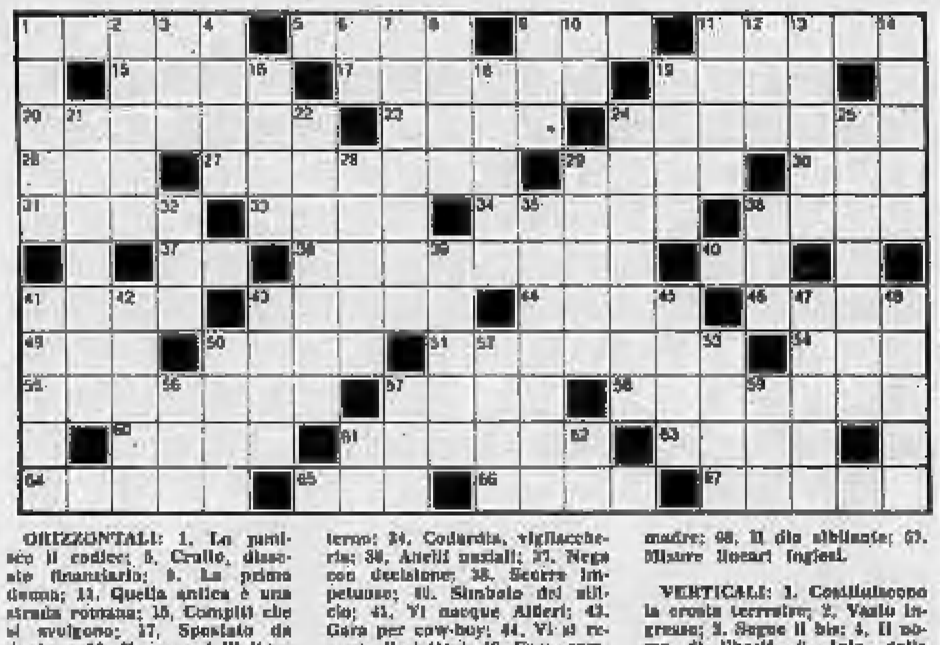
PELLICCERIA GIORGI — SERIETÀ - QUALITÀ — PREZZO - SCONTO 50%

Nuovo PRINCIPE — Sorteggio tra le Dame — PELLICCIA — E' gradito abito da sera o mezzasera

NUOVO RISTORANTE RUSTICO IL TORCHIO — via P. Braccini 57 - Pren. 373.938

DORIA — La Pendolare — MARTHE KELLER — JACQUES HIGELIN — COLORI

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Lo punisce il codice; 5. Crollo, dissesto finanziario; 9. La prima donna; 11. Quella antica è una strada romana; 15. Compiti che si svolgono; 17. Sposato da dov'era; 19. Il nome dell'attore Pandolfi; 20. Città nota per il suo marmo; 23. Sono cresciuto più delle altre; 24. Irdente, diligenti; 26. Croce Rossa Italiana; 27. Si fanno minacciando uno scandalo; 29. Più se ne hanno, meno se ne vorrebbero; 30. Ubbidisce al cap.; 31. Si è distinto per il suo valore; 32. Infinitamente grande quello materno; 34. Codardia, vigliaccheria; 36. Anelli nuziali; 37. Nega con decisione; 38. Scatto impetuoso; 40. Simbolo del silicio; 41. Vi nacque Alfieri; 43. Gara per cow-boy; 44. Vi si recano gli elettori; 46. Fare, comportarsi (fr.); 48. La somma degli anni; 50. Camera... brutti; 51. Attimi, secondi; 54. Est Nord Est; 55. Una non fa primavera; 57. Sava pregiata; 58. Il nome di Regolo eroe romano; 60. Covi, rifugi; 61. Si alterna con la notte; 62. Maggiore e minore in cielo; 64. Falsi dei; 65. La sorella della madre; 66. Il dio sibilante; 67. Misure lineari inglesi.

VERTICALI: 1. Costituiscono la crosta terrestre; 2. Vaso ingresso; 3. Segue il bis; 4. Il nome di Sharif; 6. Iniz. della Schiaffino; 7. Collezionista appassionato; 8. Pistola a tamburo; 9. Est Sud Est; 10. Un po' di volontà...; 11. Sono cresciuti più degli altri; 12. Religiose, devote; 13. Unisce le rive; 14. Teatri in cui può piovere; 16. Giuggiolo... di Mascagni; 18. I magazzini delle navi; 19. Vulcano siculo; 21. Fermata... di polizia; 22. Ottimo solvente per analisi; 24. In testa al televisore e alla farfalla; 25. Limiti, confini; 28. Un polo della pila; 29. Diverse, differenti; 32. Ente Nazionale Idrocarburi; 35. Crudele, feroce; 39. Lo dà la starter; 39. Amò Giulietta; 41. Hanno ali metalliche; 42. Correlativo di quanto; 43. Da piccole sono grigi; 45. Cento grammi; 47. Ghiacciare (fr.); 48. Un povero musicante; 50. Invecchiano in cantina; 52. Recipiente di pelle; 53. Cittadina isolata; 56. Preposizione articolata; 57. Dopo così pregando; 59. Il nome della Miranda; 61. Mezzo giro...; 63. Al centro del molo...

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

P	R	O	M	O	T	O	R	E	■	A	M	A	R	E	N	A	■	O	A
R	E	S	I	A	■	S	A	■	T	R	E	M	A	R	E	■	C	A	R
A	T	T	O	■	C	T	■	S	O	C	■	O	N	O	■	P	E	N	E
S	T	E	■	A	R	I	E	■	C	A	P	■	E	S	T	E	R	N	A
S	E	■	C	■	A	L	T	E	■	T	E	A	■	A	O	S	T	A	■
I	■	R	E	I	■	I	N	G	R	E	S	S	I	■	M	A	I	■	C
■	T	I	N	T	A	■	A	L	I	■	O	S	S	A	■	R	■	M	A
D	O	T	T	O	R	I	■	I	D	A	■	I	O	N	I	■	S	A	N
I	R	T	O	■	E	R	A	■	A	V	A	■	N	A	■	C	A	R	I
O	R	O	■	S	N	I	D	A	T	E	■	A	Z	■	M	I	L	A	N
R	E	■	P	R	E	S	A	G	I	■	S	C	O	M	O	D	A	T	O

il rebus (6-2-4-9-8)

SOLUZIONE

A R Riva - Uno T O - S quadra - N è Lombardo

Arriva un asso squadrone lombardo

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 784: 1. De3

N. 785 (9 + 8)

V. Rudenko e V. Tschepischnij (Schac-Echo 1972)
Il Bianco matta in 2 mosse

FINALI

Posizione: Bianco (Rg1,Te5, PP a2,b3,g5,h2) Nero (Rg8,Ta8, PP a3,d6,g7,h7).

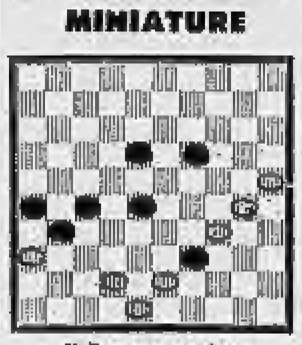
La posizione del diagramma si verificò nella partita Kan-Goglidze (Mosca 1931). La riportiamo poiché rappresenta uno dei numerosi errori di valutazione che si hanno nei finali di Torre. Il Nero infatti con la semplificazione non si rende conto di entrare in un finale di pedoni insostenibile. Infatti giocò 1. ...Te5? al posto della mossa esatta! 1. ...Te2! Ora se 2. T x a3,Rf7! 3. Ta7+, Rg6! 4. a4,Tb2 5. Tb7,d5! 6. a5,d4 7. Rf1,d3! Con la mossa del testo, invece, la partita è compromessa.

2. T x e5,d x e5 3. Rf2,Rf7 4. Re3,Re6 5. Re4,g6 6. b4,Rd6 7. h4,Rc6 (se 7. ...Rc6 8. b5,Rd6 9. b6!,Rc6 10. R x e5, R x b6 11. Rf6,Rb5 12. Rg7,Rb4 13. R x h7,Ra3 14. h5) 8. R x e5, Rb5 9. Rd5 (dopo 9. Rf6 il Nero avrebbe potuto continuare con 9. ...R x b4 10. Rg7,Ra3 11. R x h7,Rb2 12. h5!,R x a2 13. h x g6,Rb1! 14. g7,a2 15. g8=D,a1=D). R x b4 10. Rd4. Il Nero abbandona. Se 10. ...,Rb5 11. Rc3,Ra4 12. Rc4.

Ferruccio Pezzuto

la dama

MINIATURE



Il B. muove e vince
(M. FOURQUIER)

SOLUZIONE: 42-37, 31-42; 46-37, 28-46; 34-29, 46-31; 29-23, 18-29; 30-24, 19-30; 25-21, 26-17; 36-27, B+.

PARTITE

La Porta-Matranola (32° campionato italiano): 22-19, 10-13; 21-17, 13-18; 19-15, 12x19; 23x14, 8-12; 26-21, 12-16; 24-20, 16 x 23; 28 x 19, 6-10; 27-23, 2-6; 23-20, 18-22; 31-18, 10-13; 17x10, 6x13; 28-21, 13-17; 30-28, 5-10; 14 x 5, 1x10; 19-15, 11-14; 18x11, 7x14; 25x10, 14x23; 2-18, 10-13; 18-14, 13-18; 15-11, 18-22; 14-10, 23-27; 11-6, 27-30; 6-2, 30-27; 2-6, 17-21; 6-11, 21-26; 10-6, 28-30; 5-1, 30-26; 11-7, 27-23; 20-15, 3-6; 7-3, 6-10; 3-6, 10-13; 6-10, 4-7; 10x17, 22-27; 31x22, 26x12; 1-6, 13-18; 5-10, patta.

Mazzilli-La Porta (32° campionato italiano): 23-20, 12-15; 28-23, 10-14; 32-28, 5-10; 20-16, 2-5; 21-17, 14-18; 22x13, 9x18; 23-20, 10-14; 26-21, 5-9; 30-28, 1-5; 26-22, 6-12; 22x13, 9x18; 17-13, 5-9; 29-26, 4-8; 26-22, 14-19; 21x14, 19x26; 13-10, 6x13; 27-23, 11x18; 20x4, 26-30; 10x7, 3x12; 23-20, 12-16; 20-15, 30-27; 4-7, 18-21; 25x18, 13x22; 7-11, 22-26; 11-14, 26-30; 15-11, 9-13; 11-7, 13-17; 7-4, 17-21; 4-7, 21-25; il Nero vince.

Carlo Barbero

bridge

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (Nord-Sud in seconda). Est: 1 Picche; Sud: 2 Cuori; Ovest: 2 Picche; Nord: 4 Cuori; Est: 4 Picche; Sud: 5 Cuori; Ovest: passo; Nord: 6 Cuori.

Ovest		Nord		Est
		♠ A F		
		♥ D 10 4		
		♦ D 10 8 2		
		♣ A R 7 6		
♠ 10 9 8 5		N		♠ R D 6 3 2
♥ 7 2		O — E		♥ F
♦ 7 5 3		S		♦ R F 9 4
♣ 10 9 8 2				♣ D F 5
		♠ 7 4		
		♥ A R 9 8 6 5 3		
		♦ A 6		
		♣ 4 3		

Ovest attacca con il 10 di picche.

Sud conta i punti in mano alla difesa: cinque a picche, uno a cuori; quattro a quadri e tre a fiori, per un totale di 13. Dunque tutti gli onori mancanti sono in possesso di Est che ha aperto.

Il giocante ha due perdenti, uno a quadri e una a picche; partendo dal presupposto di tutti gli onori mancanti in Est è possibile eliminarne uno con una messa in mano. Sull'attacco, dunque, Sud prende con l'Asso del morto, elimina le atouts della difesa, gioca Asso e Re di fiori e fiori tagliata di mano, entra al morto con la terza atout e gioca ancora fiori tagliata di mano. Infine realizza tutte le atouts giungendo ad un finale a 3 carte: 2 cuori di Asso e una picche in mano, 2 quadri di Dama e il Fante di picche al morto.

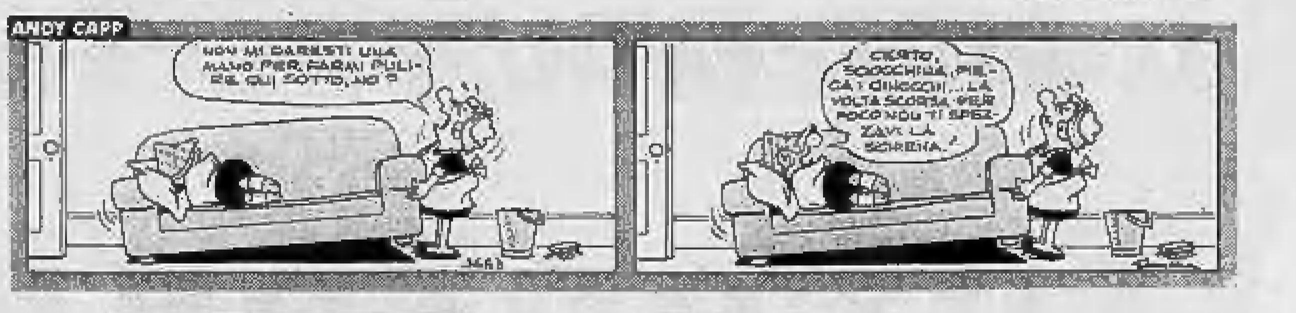
Est è rimasto con 2 quadri di Re e un onore alto di picche. A questo punto Sud gioca picche ed Est, costretto in presa, è obbligato ad uscire a quadri. Il giocante realizza così le ultime 2 prese: 6 cuori fatte.

Risultati del torneo di lunedì 4 giugno (120 coppie). Settore Nord-Sud: 1) Companoro-Marano S.; 2) Ciocca-Cimmino R.; 3) Bello-Garabello; 4) Amadori-Ceruti; 5) Ferreveruti-Casavecchio; 6) Levi C.-Bussino. Settore Est-Ovest: 1) Vigo-Lacognata; 2) Sappa-Sartirana U.; 3) Salvati-Cornali; 4) Bocchetto E.-Pellegrin P.G.; 5) Morello-De Gregori; 6) Pomponi-Agnes M.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «Marka»)



MAMMA — «Strip» di Mell

(Copyright «News Blitz»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

IL LUNATICO

Jeff Hawke da qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la caverà? («New Blitz»)

DICK TRACY

E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con uno strano banda di chirurghi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(309 — Continua)

ALIMENTAZIONE

Deficit con l'estero di 3 mila miliardi

LA BILANCIA ALIMENTARE italiana si avvia a superare per il 1974 un deficit di 3 mila miliardi, il che equivale a un tributo verso l'estero per la nostra alimentazione di quasi dieci miliardi al giorno. In base agli ultimi dati pubblicati dall'Istat, nei primi due mesi di quest'anno la bilancia alimentare italiana ha fatto registrare un disavanzo di oltre 490 miliardi di lire pari a ben 184 miliardi in più rispetto ai circa 306 miliardi di un anno prima. Le voci più negative della bilancia sono quelle relative alla carne e quelle per i cereali.

In particolare, per la carne è stato raggiunto un disavanzo, nei due mesi, di oltre 260 miliardi di lire (più di 4 miliardi al giorno) contro un deficit inferiore ai 198 miliardi registrato nel corrispondente periodo del 1973. Per i cereali il tributo italiano all'estero è più che raddoppiato, passando da 49 a quasi 118 miliardi. Raddoppiato risulta anche il disavanzo per le importazioni nette di zucchero e suoi derivati, passato da 13,2 a 29,9 miliardi di lire.

Altra parte del deficit è dovuta alle importazioni nette di oli e burro (67,2 miliardi contro i 55,9 dell'anno scorso). Di caffè, tè ed altre spezie (da 24,7 a 37 miliardi) e di formaggi e uova (da 14,0 a 26,3 miliardi di lire).

LE ORE di lavoro andate perdute per conflitti di lavoro nei primi tre mesi di questo anno sono state 28 milioni 519 mila, in netta diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando le ore perdute furono 93 milioni.

LA SIP sta studiando forme nuove di comunicazione telefonica. Ha elaborato un programma quinquennale ('73-'77) che richiederà investimenti per 3300 miliardi circa, mille dei quali saranno utilizzati nel Mezzogiorno. Tra gli obiettivi principali, quello di raggiungere alla fine del '77 i 12 milioni di abbonati; di realizzare un collegamento principale ogni 5 abitanti, e di installare un apparecchio ogni 2 abitanti e mezzo. La densità telefonica dovrà passare dall'attuale 20,8 per cento al 31 per cento, e il traffico extraurbano salirà da 1600 milioni di comunicazioni a 2825 milioni.

Licenza media e idoneità

Lunedì: esami

Roma, 11 giugno.

Gli esami di idoneità e di licenza media (inferiori e superiori) cominceranno lunedì 17 giugno e dovranno terminare entro il 28; gli esami dalla seconda alla terza elementare si inizieranno venerdì 14, mentre quelli di licenza vengono fissati dai provveditori agli studi.

Gli esami si svolgono con queste modalità. I bimbi della seconda elementare faranno un dettato, un'operazione aritmetica e una prova di lettura. Per la licenza elementare: dettato, svolgimento di un tema, soluzione di un problema di matematica, prova di disegno e lavori manuali; per gli orali dovranno rispondere su nozioni di analisi logica, grammatica, storia, geografia e scienze.

Licenza media: tema d'italiano il 17 giugno; lingua straniera il 18; matematica il 19; educazione artistica il 20; latino (facoltativo) il 21; applicazioni tecniche il 22. Dal 23 cominceranno le prove orali.

Alla vigilia dell'arrivo in Egitto

Nixon: "Un viaggio di pace,,

Oggi colloquio del Presidente con il cancelliere austriaco Kreisky a Salisburgo

La fidanzata dell'attore Curd Jurgens

Morta prima delle nozze

Nizza, 11 giugno.

In un incidente automobilistico nei pressi di Saint-Tropez, è morta la fidanzata di Curd Jurgens, la ventiquattrenne Matilde Mizard. La giovane donna ha urtato violentemente con la sua auto contro un camion che procedeva in senso contrario.

Curd Jurgens aveva recentemente dichiarato di essere in attesa del divorzio per poter sposare la giovane francese, vista frequentemente al suo fianco anche al recente Festival di Cannes ed al Gran Premio automobilistico di Montecarlo. L'attore tedesco ha appreso la notizia a Cannes.

Salisburgo, 11 giugno.

Il presidente degli Stati Uniti Nixon, giunto ieri sera a Salisburgo, si incontra stamane con il cancelliere austriaco Kreisky prima di proseguire, domani mattina, alla volta del Cairo, prima tappa della sua missione in Medio oriente.

Ad accogliere Nixon all'aeroporto di Salisburgo, dove è giunto verso le 23, vi era il cancelliere austriaco Kreisky. Sotto una pioggia battente il presidente ha ricordato gli scopi della sua missione. «Siamo convinti che questo viaggio contribuirà alla pace non solo in quella zona, ma generalmente in tutto il mondo». Il presidente ha fatto un breve riferimento alla visita compiuta in Austria due anni fa mentre era diretto a Mosca. Diversamente da quanto avvenne nel 1972 all'aeroporto di Salisburgo, non vi sono state ieri sera dimostrazioni ostili.

Durante il suo soggiorno a Salisburgo il presidente americano continuerà a lavorare con impegno il viaggio che lo porterà prima in Egitto (da mercoledì a venerdì), in Arabia Saudita (venerdì-sabato), Siria (sabato-domenica), Israele (domenica-lunedì) e Giordania (lunedì e martedì prossimi).

Oggi pomeriggio il ministro degli Esteri tedesco-federale Genscher giungerà con un aereo militare all'aeroporto di Salisburgo-Maxglan e proseguirà in elicottero per Bad Reichenhall, dove avrà un incontro con Kissinger.

(Associated Press)

L'ereditiera-terrorista

"Patricia è morta,, (falso annuncio?)

Los Angeles, 11 giugno.

«Comunicato medico dell'Esercito di Liberazione Simbionese: a tutte le unità e forze. Oggetto: morte di un valoroso soldato». *Con queste parole si apre un messaggio ricevuto ieri sera da una stazione radio di Los Angeles in cui il movimento terroristico annuncia la morte di Patricia Hearst, la ricca ereditiera californiana unitasi allo «Sla» dopo essere stata rapita nel febbraio scorso.*

Ma la polizia federale ritiene che il messaggio non solo sia infondato nel contenuto, ma che sia falso. Un alto funzionario dell'ufficio di Los Angeles dell'«Fbi» ha detto di non credere alla morte della giovane che è ricercata per omicidio, rapina e una serie di altri reati (Ap)

PETROLIO

Accordo Arabia Aramco

New York, 11 giugno.

La compagnia petrolifera americana «Aramco» ha annunciato ieri la conclusione di un accordo provvisorio con l'Arabia Saudita in base al quale la partecipazione azionaria dello Stato nella compagnia passa dal 25 al 60 per cento. L'accordo è retroattivo al primo gennaio scorso.

(Ansa)

Giunta blocca show tv a Lisbona

Lisbona, 11 giugno.

Una trasmissione tv, in diretta dal «Mercado da Primavera» dove un gruppo teatrale stava esibendosi è stata bruscamente interrotta mentre un attore imitava e ironizzava sulla figura dell'ex patriarca di Lisbona, l'ultraottantenne cardinal Cerejeira, amico di Salazar.

Dopo un'interruzione di quaranta minuti, uno speaker della televisione ha trasmesso il seguente comunicato: «Il programma teatrale che stavamo trasmettendo è stato interrotto per ordini superiori estranei ai lavoratori della tv che esprimono il loro rigetto per tale decisione e informano che adotteranno l'atteggiamento che riterranno più opportuno. Gli ordini per interrompere la trasmissione sono stati dati dal rappresentante della giunta di salvezza nazionale presso la radio televisione portoghese (Ansa)

Rilasciati in Germania due palestinesi

Berlino, 11 giugno.

Le autorità di Berlino Ovest hanno rimesso in libertà, espellendoli dalla Germania, due palestinesi condannati a una pena detentiva per scongiurare possibili atti terroristici da parte dei fedayn durante lo svolgimento dei campionati mondiali di calcio.

I due palestinesi, Ali Salem di 33 anni e Mohammed Zaher di 18, erano stati condannati, rispettivamente a quattro e a tre anni per possesso di esplosivi. (Associated Press)

Inflazione nel Cile di Pinochet

Santiago, 11 luglio.

Secondo dati pubblicati dall'Istituto di statistica di Santiago, l'aumento del costo della vita in Cile nei primi cinque mesi di quest'anno è stato del 103,3 per cento. Lo scorso anno, secondo le statistiche ufficiali, l'aumento dei prezzi al dettaglio aveva raggiunto il 600 per cento. (Ansa)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Prevalenza di vendite, forti perdite

TORINO — La crisi politica si aggiunge alla crisi economica ed in questa situazione la Borsa non può che accusare un ulteriore tracollo. I corsi dei titoli azionari si afflosciano sin dall'apertura e, salvo in qualche insignificante recupero la tendenza negativa permane sino al listino.

Inesistenti le difese, l'offerta trova contropartita soltanto quando lo sgretolamento dei prezzi alletta a qualche ricopertura. Ora il mercato si trova di fronte a ulteriori e più gravi problemi valutativi e si comprensibile massimo riserbo da parte di possibili compratori.

Altrettanto sconfortanti sono le reazioni del reddito fisso sempre molto deboli.

Diritti Gilardini 136; chiusura Montedison 1-1-74, 689; Alimont 6290; Isvim 8790; Liquigas priv. 195.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 8½% 1972 conv. 310; Città di Genova 7% 78; Metropolitana Milanese 7% 78; Sip 7% conv. 93; Stet 1973 7% 92; Isveimer XXI 7% 130; B.I.I. 1973 conv. 115; Carlo Erba 1973 7% 130; Magona 1973 7% 134; Metalli 1973 7% 110; Gim 1973 6% 115; B.co S. Spirito 100; Fibre 107,50.

BORSA CONTINUA — Fiat, ord. 1443, 1440, 1438, 1437; priv. 1080, 1079, 1083, 1083.

LE AZIONI A TORINO

	10-6	11-6
ALIMENTARI		
Eridania	2370	2370
Florio	610	580
Motta	3020	3020
Romana Zuccheri	670	490
Venchi Unica	790	745
BANCARIE		
Banco Roma	19900	19900
Comit	19900	19900
Credito It.	2250	2170
Interbanca priv.	26130	23600
Mediobanca	77600	73400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1320	1182
Eternit	2460	2480
Fornaci Riunite	4700	4400
Unicem	6000	5800
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1036	980
Italgas	850	830
Liquigas	303	295 50
Mira Lanza	35000	34100
Montedison	765	733
Monted. Gemina	729	710
Paramatti	1950	1800
Pierrel	3450	3000
Rumianca	1335	1380
SAFFA	[illegible]	4650
Schiapparelli	11170	10000
COMMERCIALI		
Rinascente	270	263
» priv.	191	190
Silos Genova	4650	4520
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6450	6300
Acqua Roma	758	758
Generale Imm.	508	476
Imm. Agr. Vittoria	—	7200
Risanamento	11400	11400
Beni Imm. It.	1215	1118
Beni Imm. It. priv.	791	750

	10-6	11-6
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18050	17600
» » priv.	10700	10701
Latina	1820	1665
Latina priv.	1495	1360
Generali	67650	66150
RAS	81800	79700
S.A.I.	18190	17700
Toro Ass.	43800	42400
Toro Ass. priv.	20130	19030
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4905	4595
Autostrada To-Mi	4700	4350
Fer. Co.	529	462
Italcable	4100	4100
N.A.I.	7001	6600
SIP	2158	2127
Torino-Nord	185	160
FINANZIARIE		
Bastogi	1830	1780
Finsider	398	381
GIM	3890	3690
IFI priv.	3943	3850
IMI	19810	18600
Invest	4520	4350
La Centrale	14750	13930
Mittel	4000	3800
Piemonte Finanz.	9200	8401
Pirelli & C.	1850	1800
Pirelli S.p.A.	1030	1020
S.A.B.O.M. fin.	3400	3400
S.M.E.	2000	1902
STET	2346	2330
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1100	1050
Marelli & C.	890	875
Pan Elettrica	3960	3900
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1505	1490
» priv. *	1142	1091

	10-6	11-6
[illegible]	2220	2100
Gilardini	3360	3000
[illegible]	—	—
Nebiolo	359	335
Olivetti	1572	1500
» priv.	1331	1399
Westinghouse	4330	4090
MINERARIE METALL.		
Dalmine	375	363
Fornara & C.	1505	1200
Italsider	715	700
Metalli	3250	3050
Monte Amiata	1710	1612
Talco & Grafite	34200	34300
Terni	150	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14900	14400
» priv.	7750	7150
Cartiera Italiana	1320	1730
TESSILI		
Montedison Fibre	182	173
» » pr.	300	290
Cot. Cantoni	15600	15515
Fisac	2400	2400
Lane Borgosesia	31000	29800
Viscosa	2008	1935
» priv.	1400	1340
DIVERSI		
Acque pot. TO	1600	1501
Ciga	4800	4500
CIR	8400	8000
Pacchetti	365	340
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	80	80
Mediob. 6%	212	212
Med. Finsuit 7%	140	140
Liquigas 7% '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100

* Titoli a contrattazione continua; ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	10-6	11-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	89 —	81 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	84 —	80 —
» 5%	89 —	88 —
Pr. R. 5% Trieste	81 10	81 10
Rif. Fond. 5%	88 —	89 —
Pr. R. 5% Tr. '34	88 —	88 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '87	82 —	85 80
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	95 80	95 50
» » II	94 90	94 65
» » '77	87 30	87 30
» » '78	85 —	81 —
» 5½% '79	89 —	89 —
» » '80	88 —	87 —
» » '82	88 —	84 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	72 —
» » '65 II	80 —	77 80
» » '66 I	80 —	73 10
» » '66 II	77 70	76 —
» » '67	78 20	73 50
» » '68 I	76 50	73 —
» » '68 II	76 —	76 —
» » '69 I	76 —	75 —
» » '69 II	76 —	73 50
» 7% '70	82 20	82 20
» » '71	81 20	76 50
» » '72 I	80 50	77 —
» » '72 II	78 50	78 50
» » '73	78 —	78 —
» Europa 6%	84 50	85 50
IRI 6% '64	80 75	77 —
» » '65	78 50	74 —
» Alfa 7% '??	90 —	90 —
Satap 5½% '65	81 —	83 —
» » '67	73 50	73 30
Autostrade 6% '68 I	74 50	71 —
» » '68 II	74 50	71 —
» » '69	75 50	70 —
» 7% '71	81 50	80 50
» » '72	79 —	76 50
OO.PP. 5%	67 75	64 —
» 5½%	70 —	70 —
» 6%	70 20	69 70
» 7%	76 50	74 —
» I.Sc. 7% 1°	83 —	81 —
» » » 2°	82 75	80 —
» » » 3°	81 75	81 75
» » » 4°	82 —	82 —
» » » 5°	84 —	84 —
» » » 6°	87 —	87 —
» Anas 6% '66	69 25	64 —

	10-6	11-6
OO.PP. Aut. 6% 1°	72 —	72 —
» » 7% 1°	80 —	74 50
» » » 2°	76 —	74 50
FF.SS. 6% '61 I	78 20	72 —
» » '65 II	76 —	75 —
» » '64 I	76 20	76 50
» » '64 II	77 —	78 —
» » '67	75 —	74 50
» » '69 I	77 —	77 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	91 —	82 —
» 7% '71	84 —	84 —
» » '72 I	88 50	85 50
» » '72 II	85 50	78 —
A.F.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	77 —	71 —
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	84 20	78 —
» » '71	84 —	78 —
» » '72 I	88 —	86 —
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	77 —	77 —
» » » 2°	76 —	77 —
» » » 3°	77 —	74 50
» » » 4°	77 70	76 —
» » » 5°	77 50	77 —
» » » 6°	74 —	74 —
» » » 7°	76 75	74 —
» » » 8°	73 50	70 —
» 7% I	89 80	89 80
» » II	83 —	83 —
Icipu conv. 5½%	74 —	74 —
» » 6%	73 80	71 —
» » 7% 1°	80 30	82 50
» » » 2°	83 —	81 —
» » » 3°	80 50	80 —
» » » 4°	71 —	80 —
IMI 6% XXV	80 50	77 —
» » XXVI	74 30	73 —
» » XXVII	74 50	73 —
» 7% XXVIII	80 —	78 —
» » XXIX	81 —	79 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	85 —	78 —
» » XXXI op.	84 20	82 —
» » XXXII	82 —	81 —
» » XXXIII	80 —	78 —
» » XXXIII op.	84 30	84 50
» » XXXIV	82 80	82 —
» » XXXV	88 50	88 50
» s.s. '64 I.V.	80 —	78 —
Ent Sud 6% '64 9°	91 —	91 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	97 —	97 —
» 6% '67	92 75	92 75
Fiat 5½% '60	80 50	73 —

	10-6	11-6
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	97 50	97 50
» » '58	90 —	90 —
» 6½% '59	89 60	89 60
» 5½% '61 1°	77 —	76 —
» » » 2°	76 —	76 —
It. Gas 5½% '61	76 —	76 —
Rumianca 5½% '60	84 50	85 50
» » '62	78 50	78 50
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	94 —	94 —
» » » II	94 —	94 —
Fuenara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	73 —	70 —
Lancia 5½% '60	87 —	87 —
» » '61	75 —	75 —
Fergat 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	83 —	83 —
Tr.G.S.Bern. 5½	85 50	85 50
Cart. It. 7% '48	98 —	98 —
» » 5½ '61	77 10	77 10
Iveche 6% '64 9°	84 —	84 —
» » » 10°	84 —	84 —
» » '65 11°	75 50	73 —
» » '66 12°	78 —	73 —
» » '67 13°	71 50	67 —
» » » 14°	72 60	63 —
» » '68 15°	82 50	81 75
» » '69 16°	82 30	81 75
» 7% '70 17°	84 —	84 —
» » '71 18°	82 —	77 —
» » » 19°	80 —	80 —
» » » 20°	82 —	76 —
Torino 6% '52	87 —	87 —
» Acqu 5½ '60	75 50	75 50
» » '62	74 50	74 50
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 50	96 50
» 6%	96 50	96 30
» O.P. 5%	96 30	96 30
» » 6%	96 50	96 30
Credito Fond. 5%	85 25	85 25
C.I.S. 7% '70	80 50	80 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	84 —	82 —
» » '72	85 25	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	95 —	95 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Ind 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	230 —	200 —
Rumianca 6%	97 80	97 —
Pirelli S.p.A. 5%	78 —	78 —
Mediobanca 6%	207 —	207 —
Med. Finsuit 7%	152 —	152 —
Liquigas 7½% '70	99 60	100 —
» » '71	99 —	100 —
» 7½% '72	100 —	140 —

A MILANO

Borsa depressa. La crisi di governo ha avuto immediati riflessi negativi su un mercato già dominato da alcune settimane dall'incertezza, dalla prevalenza delle vendite di fronte a un denaro estremamente prudente. Oggi tutta la quota è arretrata nettamente in apertura con sensibili perdite.

In seguito il mercato ha trovato un modesto sostegno nel «durante» dove si è segnato qualche recupero sui valori di primo piano. Al listino le vendite sono proseguite, tamponate a fatica su livelli leggermente superiori ai minimi della mattinata ma sempre con nette perdite in tutti i settori rispetto alla già depressa seduta di ieri.

La Borsa ha oggi toccato i nuovi minimi assoluti dell'anno. Nuovi sacrifici anche nel settore del reddito fisso con scambi molto difficoltosi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 65.950, 66.200, 66.500; Fiat 1450, 1455; Montedison 732, 735, 732; Viscosa 1920, 1945; Olivetti priv. 1304; Toro 42.205; Sai 17.780.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 18.500; Aedes 3450; Alitalia 4350; Allenanza 50 mila e 60; Amalfa 1651; Assicuratr. 164.500; Bastogi 1780; B.co Roma 19.000; Beni Stabili 6300; Breda 3390; Burgo 14.800; Caffaro 410; Cantoni 15.500; Carlo Erba or. 5200; Carlo Erba pr. 4060; Cascami 11.700; Cementir 1860.

Ciga 4540; Coge 1905; Comit 19.300; Comp. Toro or. 42.205; Comp. Toro pr. 19.950; Cond. Acqua 735; Cucirini 6005; Dalmine 377; E. Marelli 800; Eridania 2290; Eternit 2180; Falk or. 7500; Falk pr. 5570.

Finmare 343; Finsider Fisac 2280; Fond. Incendio 15.010; Fond. Vita 28.500; Gavardo 3290; Generalfim 1720; Generali 66.500; Gim 3500; Ginori 502; Ifi 19.000; Imm. Roma 475; Iniziativa 6150; Interbanca 25.400; Invest 4300; Italcable 4230; Italcementi 31.470.

Italsider 685; La Centrale 14.000; Lanerossi 3405; Lepetit or. 14.650; Lepetit jr. 14.700; Linificio 310; Liquigas 295; Magneti M. 1070; Magona 2560; Marzotto 1400; Metalli 3138; Mira Lanza 34.000; Mittel 3700; Mondadori pr. 2600; Montedison 733; Montefibre or. 176; Montefibre pr. 280; Motta 3008.

Nebiolo 350; Nord Milano 5630; Olcese 365; Olivetti or. 1460; Olivetti pr. 1304; Pierrel 3100; Pirelli e C. 1781; Pozzi or. 1260; Ras 79.400; Rinascente or. 260; Rinascente pr. 190; Risanamento 11.101; Rumianca 1400.

Saffa 6630; Sai 17.780; Sarom 3503; Siele 1490; Sip 2130; Sme 1900; Stampati 7190; Standa 13.450; Stet 2330; Tecnomasio 459; Terni 129,25; Trafilerie 1000; Un. Manifat. 33.000; Viscosa or. 1935; Viscosa priv. 1353.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 38.500-42.500; sterlina oro nuovo 39.500-43.500; marengo 39.000-43 mila; sterlina unitaria n. q.; dollaro carta n.q.; franco svizzero n.q.; franco francese n.q.; oro fino 32900-3330; arg. 105.500-109.500.

A GENOVA

Dopo una apertura molto pesante, le cui perdite iniziali si sono mantenute sul 4%, ha fatto riscontro un listino di chiusura leggermente migliore e scambi attivi. Ma le perdite generali si mantengono sempre al di sopra del 3%.

Centrale 14.050; Generali 65.400; Ras 79.500; Meridionali 1802; Nai 6801; Viscosa ordinarie 1938; Viscosa privilegiate 1390; Finsider 392; Italsider 675; Fiat ordinarie 1452; Fiat privilegiate 1098; Sip 2130; Montedison 734.

A FIRENZE

Mercato con affari abbastanza attivi ma in continua discesa, salvo una piccola reazione al listino.

Alcuni prezzi: Bastogi 1790; Centrale 18.900; Fondaria Incendio 14.500; Fondiaria Vita 28.200; Viscosa ordinarie 1950; Montedison 735; Magona 2540; Fiat 1450; Immobiliare 400.

Dopo una vita spesa per la famiglia ed il lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Milana

Affranti lo piangono la moglie Floriana, l'adorata figlia Elena, [illegible] I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 dalla Parrocchia di Cavoretto. [illegible]

— Torino, 9 giugno 1974.

L'ingegner Armando Giuseppe Milana e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa del cugino

dott. Mario Milana

— Torino, 11 giugno 1974.

Antonella, Gabriella, Gino ed Enza Milana partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del cugino

Mario Milana

— Torino, 11 giugno 1974.

L'avvocato Ubaldo Milana e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del cugino MARIO.

Gli impiegati e le Maestranze della Ditta Bosino e Milana di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la immatura perdita del loro titolare

dott. Mario Milana

— Milano, 10 giugno 1974.

La Bosino & C. di Milano e la Bosino & C. di Roma si uniscono al lutto della Soc. Bosino e Milana di Torino per l'incolmabile perdita del suo titolare

dott. Mario Milana

e si associano al dolore dei famigliari per tanta immatura scomparsa.

— Torino, 10 giugno 1974.

Partecipano al lutto Ancelo e Nicolò Bosino con i figli Giampiero e Andrea, Impiegati e Maestranze della Ditta Bosino & C. di Milano, [illegible] della Ditta Bosino & C. di Roma.

Giuseppe Lombardo e famiglia partecipa vivamente al grave lutto.

Professori e Compagni partecipano affettuosamente al dolore di Elena.

Presidente, Consiglieri e Soci dell'Associazione [illegible] partecipano al lutto dei famigliari per il decesso del collega

dott. Mario Milana

— Torino, 11 giugno 1974.

Piera, Giacomo Gallarate e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si associano al dolore della famiglia: Edoardo Messero, Attilio Messero, Amilcare Messero, Pier Giorgio Messero.

Il dottor Carlo Garabelli e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia: Amato Milanese, Alberto Pagliano, Remo Sasso.

Paola e Luigi Ferrando sono cordialmente vicini alla famiglia Milana in questo triste momento.

Ha chiuso la sua nobile esistenza terrena l'esimia signorina

Ilda Tempia

Ne danno l'annuncio con dolore e rimpianto i nipoti, le amiche, gli amici e l'affezionata Olga. I funerali avranno luogo oggi, martedì 11-6, alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Barbera [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1974.

Ernesta Manna piange con cuore sincero la carissima indimenticabile signorina

Ilda Tempia

— Torino, 11 giugno 1974.

Elsa Bava, Rossella Crosti, Marie Fassio, Caterina Gatti, Valter Gasparone, Ernesta Manna, Franca Sarogni e tutta la Soc. ed i collaboratori ricordano con vivo affetto la cara indimenticabile signorina

Ilda Tempia

— Torino, 11 giugno 1974.

Edoardo Calcagno, Tisi Umberto Giacchero partecipano al dolore.

Serenamente e cristianamente come è vissuta munita dei conforti della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Basso

Annunciano il triste annuncio la sorella Maria ved. Mussetto, Elena col marito Guido Rosati, il fratello [illegible] con la moglie Palmira Aymar, il nipote Lino Rosati con la moglie [illegible] ed i figli Gabriella e Marco. [illegible] I funerali avranno luogo oggi 11 corrente, alle ore 14,30 partendo dal R. Convitto Vedove e Nubili, Torino, via Principessa Maria Felicita di Savoia 8/11.

— Torino, 11 giugno 1974.

Le famiglie Rosati e Basso partecipano al dolore dei famigliari.

L'otto giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bozzone

decorato maestro del lavoro

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Egidio e famiglia, il fratello Ettore, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 11 giugno 1974.

La FIAT Direzione Finanza, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dottor Egidio Bozzone per la scomparsa del suo carissimo babbo, signor

Giuseppe Bozzone

Si associa al dolore del dottor Egidio Bozzone il Personale tutto del servizio Azioni FIAT.

— Torino, 11 giugno 1974.

L'8 giugno è mancato ai suoi cari il

PROFESSOR

Giorgio Diaz De Santillana

Lo annunciano con grande dolore la moglie Dorothy Hancock Tilton, il figlio Lodovico con la moglie Anna Venini e i figli Laura, Alessandro e Paolo.

— Beverly Mass., Venezia, 8-6-1974.

Gherardo Venini Gianotti, Laura Hilber Venini con le figlie Elisabetta e Francesca partecipano al dolore per la scomparsa del

PROFESSOR

Giorgio Diaz De Santillana

— Beverly Mass., Venezia, 8-6-1974.

È mancata

Alba Pozzati de Bozzaccarini

Il figlio Nino ringrazia medici, personale ospedaliero e quanti le sono stati vicini nella lunga degenza. Funerali oggi 11 ore 14,30 Ospedale Martini, [illegible]

— Torino, 11 giugno 1974.

I colleghi Cesare Carena e Roberto Pagliero partecipano al dolore dell'amico Nino nel ricordo della MAMMA.

Partecipano al dolore dell'amico Nino nel ricordo della MAMMA: Angela, Ina, Roberta, Gigi, Giovanni, Nina Cornioli, Mario.

Si è addormentato nella pace del Signore il

prof. Mario Giublesi

Ne danno il triste annuncio la moglie Iside Scagliola, la figlia Dina col marito Mario Chiavario, i cognati [illegible] nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 c. alle ore 15 [illegible]

— Torino, 10 giugno 1974.

Michelangelo piange il suo caro PADRINO.

Le famiglie Chiavario partecipano commosse al dolore della signora Iside, di Dina e Mario.

Iolanda e Francesco Cavalli si uniscono al dolore di Iside e Dina.

Il 30 maggio scorso è deceduta a Gallo (Cagliari)

Enerina Porcina in Guiso

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1974.

È mancato

Giovanni Mossotto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Pomiceroro, la figlia Anna Maria, [illegible] I funerali oggi alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56.

— Torino, 11 giugno 1974.

Mario e Giannina Luino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico.

Gigi Fasseti e famiglia piangono il caro NINO.

Partecipano al dolore della famiglia Mossotto gli amici dell'Istituto [illegible]:

Rosa Amadeo, Marilena Arritti, Alberto Bixier, Elio Borghese, Flavia Bottonicino, Elda Bruni, Dario Cassino, Paolo Comoglio, Laura Danna Sbita, Giacomo Domeguel, Guido Filippone, Giacomo Giacchini, Renzo Guglielmone, Alessandro Levi, Francesco Lotti, Vincenzo Mazzotta, Gianna Magarin, Giorgio Manzieretti, Roberto Muti, Luigi Paoletta, Maria Panna, Flora Perichelle, Maria Giuseppina Robecchi Giacobini, Adriano Rissato, Vincenzo Taverniti, Guido Tarone, Carlo Torre, Emilia Turco, Gino Zaccini.

Cristianamente è mancato

Giacomo Marchisio

[illegible]

— Bordighera, 11 giugno 1974.

Le famiglie Mastrotto, Vezzoro e Bianco partecipano al lutto della famiglia Marchisio.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Briatore

generale della riserva degli Alpini

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1974.

È cristianamente mancata

Francesca Micheletta
nata Panello

[illegible]

— Lanzo, 10 giugno 1974.

Cristianamente è mancato

Piero Novara

anni 51
vigile urbano

[illegible]

— Moncalieri, 10 giugno 1974.

È mancato

Ignazio Alaria

[illegible]

— Lanzo, 10 giugno 1974.

Le famiglie [illegible] partecipano commosse al grave lutto.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Saettone

di anni 69
cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Torino, 10 giugno 1974.

È mancato

Mario Gaglia

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1974.

Titolare, Dipendenti della ditta [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

È cristianamente mancata ai suoi cari

Santina Colò ved. Rivolta

[illegible]

— Torino, 10 giugno 1974.

Si uniscono al dolore le amiche [illegible]

È mancata

Iolanda Cavagnet
ved. Osello

[illegible]

— Brusasco, 10 giugno 1974.

Le famiglie: Giampiero Alasia, Lino Paglia, Antonio Cendel [illegible]

Filippo Tartaglia

— Torino, 10 giugno 1974.

Serenamente si è spento

Nicola Girard

di anni 83

[illegible]

— Pinerolo, 10 giugno 1974.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Domenica Costa in Daniele

Croce cavaliere del lavoro
Medaglia d'oro premio fedeltà

[illegible]

— Chivasso, 10 giugno 1974.

Dio ha chiamato a Sé l'anima buona e generosa di

Giuseppe Barini

[illegible]

— Torino, 10 giugno 1974.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Gambuzza

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1974.

È mancato

Giuseppe Ferrero

[illegible]

— Revigliasco, 10 giugno 1974.

[illegible]

dott. Gaspare Granata

— Torino, 11 giugno 1974.

[illegible]

Filippo Santini

— Torino, 10 giugno 1974.

ACQUISTA LA TUA NUOVA
LANCIA
DA
CONCESSIONARIA
C. VIGEVANO 62
(Staz. Dora)
Trattamento eccezionale
RUSPA

ACQUISTA LA TUA NUOVA
AUTOBIANCHI A112
DA
RUSPA
CONCESSIONARIA
CORSO VIGEVANO, 62 (Staz. Dora)
Trattamento eccezionale

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 59; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 14; SAVONA, via Asiago 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 [illegible]

La tariffa è di L. 400 la riga. [illegible]

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

13 Autonoleggi

[illegible]

15 Autovetture

AUTOBIANCHI [illegible]

CITROEN [illegible]

FIAT [illegible]

FORD [illegible]

LANCIA [illegible]

LEYLAND INNOCENTI [illegible]

OPEL [illegible]

RENAULT [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible]

ALFA ROMEO [illegible]

GIUGNO [illegible]

SIMCA [illegible]

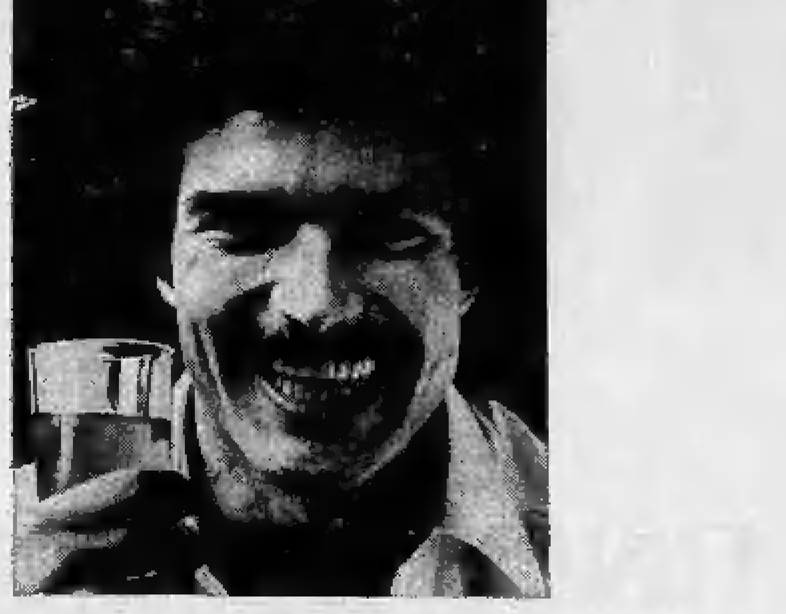
16 Motocicli

MOTOMARKET [illegible]

17 Monolocali

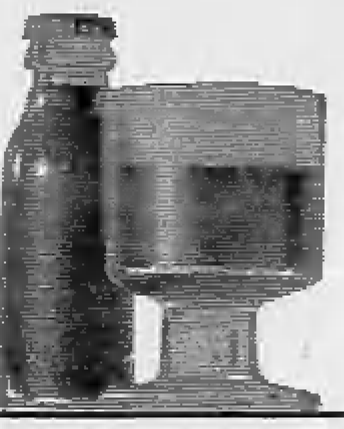
[illegible]

allegro e non tradisce



perché saggiamente alcolico

CINZANOSODA
aperitivo
fa parte di un uomo d'oggi



18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRO [illegible]

ZONA M. CRISTINA [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

MARE [illegible]

SANREMO [illegible]

VENTIMIGLIA [illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

BARDINETTO [illegible]

CASALEGNO A C. [illegible]

LIMONE PIEMONTE [illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

ROULOTTISTI [illegible]

A fronte delle notizie relative alle imminenti variazioni dei prezzi di listino i Concessionari

Leyland Innocenti del Piemonte

garantiscono alla clientela per la settimana in corso la vendita di Mini e Regent

senza aumento